RADIOCORRIERE TV
ANNO XL - N. 26
23-29 GIUGNO 1963 L. 70

ROSSELLA COMO
in «Musica Hotel»

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Per quanto assai giovane, Rossella Como ha già dietro le spalle una notevole esperienza di attrice. Esordì adolescente, auspice il regista Castellani — che l'aveva incontrata per caso a Roma in una bottega d'antiquario — nel teatro di prosa, e successivamente divenne presentatrice di rubriche radiofoniche e televisive. Finché si accorsero di lei anche a Cinecittà: e Rossella interpretò parecchi film, specialmente del genere «cappa e spada». Ora, dopo una lunga parentesi, è tornata sul video nella parte della telefonista sognatrice di Musica Hotel.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 26
DAL 23 AL 29 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ci scrivono

programmi

L'anonimo manzoniano

«Mi è stato riferito che nel corso di una trasmissione televisiva di uno o due anni fa venne mostrato al pubblico ed illustrato con alcuni brani un manoscritto recentemente scoperto, che pareva essere il celebre manoscritto dell'*anonimo*, di cui il Manzoni si sarebbe servito nella stesura del suo romanzo. Se la notizia è vera, penso che la mia richiesta di informazioni sia sempre di attualità» (Vittoria Hermann - Napoli).

Nell'estate del 1961 Giovanni Getto rinvenne nella Biblioteca Nazionale di Torino un romanzo secentesco intitolato Historia del Cavalier Perduto, *del vicentino Pace Pasini, stampato a Venezia nel 1644. Sin dai primi capitoli apparvero evidenti le coincidenze con la storia manzoniana. Vi si parlava di una Luciana, insidiata da Druso, rapita per opera del feroce Strappacuori, e affidata a Agnese. Inoltre la fuga di Luciana, la confusione dopo l'allarme, il silenzio di chi conosce i fatti, sono tutti elementi che fanno pensare alle vicende dell'Innominato, del Griso, di don Abbondio, anche per qualche accostamento formale. Una descrizione della peste, poi, è identica nei particolari a quella del Manzoni. Si può quindi ritenere di trovarsi davanti all'*anonimo manoscritto *della introduzione ai* Promessi Sposi, *ritenuto di solito un puro espediente narrativo. Pace Pasini, secondo un antico libro stampato a Venezia nel 1647 e intitolato* Le glorie degli Incogniti, *nacque a Vicenza il 17 giugno 1583. Studiò giurisprudenza, ma preferì poi le lettere, la filosofia, la matematica, l'astrologia. Ebbe vari incarichi pubblici nella sua città e morì a Padova l'anno stesso della pubblicazione del suo romanzo. Due anni prima erano uscite a Vicenza le* Rime, *alcune delle quali il Getto ha raccolto in una antologia di* Marinisti. *Come le rime, anche il romanzo, pur risentendo del gusto barocco, non manca di una certa sapienza stilistica e strutturale. E' chiaro che le coincidenze con i* Promessi Sposi, *come nota Giovanni Getto, hanno solo il valore di* echi operanti nella mente del Manzoni, *senza parlare di fonte*

(segue a pag. 4)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	**» 7.150**	**» 5.690**	**» 1.460**
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

23 - 29 giugno

ARIETE — Marte promuoverà delle visite fruttuose, ma un equivoco dovrà essere chiarito senza troppi complimenti. La Luna vi renderà inquieti e sospettosi. Mantenetevi sereni e fiduciosi. Giorni fausti: 23, 26.

TORO — *La pesca sarà abbondante, ma dovrete rinforzare la corda del vostro amo, per non farvela strappare dal pesce. Dopo ripetute fermate, la lotta sarà coronata da riuscita. Abbiate più cura dello stato di salute. State calmi e trattate bene tutti. Giorni: 24, 25, 28.*

GEMELLI — Occasioni adatte per concludere dei patti di alleanza o un compromesso. Sappiate affrontare la situazione con sveltezza e coraggio. Saturno farà di tutto per insuperbirvi, ma la semplicità è la migliore arma del successo. Chiarite la vostra situazione affettiva. Giorni buoni: 23, 29.

CANCRO — *Se volete rimanere a galla, spostatevi in diverse direzioni. Una parola azzardata farà sfumare tutto un lavoro impostato con cura. Il vostro slancio urterà contro gente che vuole andare piano. Adeguatevi alla situazione e spingete. Giorni: 24, 26.*

LEONE — Dedicatevi all'arte. Evitate ogni genere di eccesso. La vostra attività promette una svolta notevole nelle pubbliche relazioni. Potete avanzare sicuri perché troverete un buon terreno su cui camminare. Gli spostamenti sono ben visti dalle stelle. Giorni fausti: 27, 28.

VERGINE — *Avrete fra breve la risposta che attendete. Dovrete saper sfruttare una profonda riflessione prima di prendere la via più confacente ai vostri ideali. Una discussione vi farà capire la natura segreta di un falso amico. Giorni utili: 23, 26, 28.*

BILANCIA — Vi verrà fatta una domanda strana; dovrete rispondere senza impegnarvi. Siate vigili per sfuggire al secondi fini di qualcuno. E' consigliabile consultarsi con persona di profonda cultura spirituale. Colloquio piuttosto movimentato per motivi di lavoro. Azione il 24, 27, 29.

SCORPIONE — *Piccoli spostamenti strategici saranno utilissimi per il buon esito della situazione. Se negherete l'appoggio a chi vi interpellerà vi toglierete da un guaio serio. Decisione energica da rimandare a tempi migliori. Mutamenti insoliti e fortuna. Giorni favorevoli: 24, 27, 28.*

SAGITTARIO — La riflessione vi servirà per attuare i vostri ideali. La notizia che attendete è in arrivo. Vi farà felici. Dovrete correre se vorrete giungere in tempo. Siate pronti e decisi, ma prudenti. Senza impegnarvi troppo potrete rispondere. Una profonda meditazione gioverà di certo. Giorni: 27, 29.

CAPRICORNO — *E' consigliabile riflettere, perché la situazione, dovuta ad una quadratura planetare, vi farà commettere delle azioni precipitose. Andate cauti e otterrete di più dalla vita. Le apparenze vi inganneranno. Azione: 27, 28, 29.*

ACQUARIO — Camminerete sul sicuro perché verrete appoggiati da gente fidata. Arrivo da lontano di notizie o persona. Preparatevi a favorevoli incontri da sfruttare subito sul piano pratico. Una corsa gioverà alla situazione. Spostamento vantaggioso. Giorni: 24, 27.

PESCI — *Più interesse per le questioni organizzative. Venere e Plutone faciliteranno gli incontri ed i colpi di fulmine a ciel sereno. Giudicherete troppo affrettatamente qualcuno e poi vi dovrete mettere su altra posizione. Giorni fecondi: 25, 27.*

Tommaso Palamidessi

...un milione di cose nuove per un milione di case belle!

In un solo punto di Milano, qui al Centro Fly· Casa, la rassegna più imponente delle realizzazioni per la casa.
Le cose di ieri, il nuovo, la tradizione. Il gusto per le piccole comodità. Le proposte di una casa ideale senza pareti. La casa tutta soggiorno, tutta goduta, tutta conforto, tutta per voi e per chi viene da voi. Sarete consigliati per le scelte più convenienti, sarete assistiti dai tecnici e dagli architetti nella soluzione delle ambientazioni più appropriate.

centro FLY casa

L'ARTE DEL NUOVO VIVERE | MILANO | GALLERIA DE CRISTOFORIS | VIA S.PIETRO ALL'ORTO

(segue da pag. 2)

neppure per un semplice episodio, *perché* l'opera d'arte mantiene il suo inattingibile mistero, il segreto della sua vetta che si innalza oltre questi detriti.

ci scrivono

La Resistenza

« Ho molto apprezzato il numero speciale di *Almanacco* dedicato alla Resistenza. Io sono una giovanissima che non ha vissuto quei dolorosi anni, e perciò sono doppiamente grata alla televisione che mi ha dato la possibilità di conoscere episodi di resistenza dolorosi, ma insieme necessari, perché segnarono il riscatto di tutto il popolo italiano. Ora vorrei, per cortesia, che riportaste sul *Radiocorriere-TV* le parole con cui la città di Cuneo rispose al comandante Kesselring, che vennero lette alla fine della trasmissione » (Lina Marongiu - Cabras, Cagliari).

L'epigrafe, in onore dei caduti della Resistenza, fu dettata da Piero Calamandrei:

« Lo avrai - camerata Kesselring - il monumento che pretendi da noi Italiani - ma con che pietra si costruirà - a deciderlo tocca a noi - Non coi sassi affumicati - dei borghi inermi straziati dal tuo sterminio - non colla terra dei cimiteri - dove i nostri compagni giovinetti - riposano in serenità - Non colla neve inviolata delle montagne - che per due inverni ti sfidarono - non colla primavera di queste valli - che ti vide fuggire - Ma soltanto col silenzio dei torturati - più duro d'ogni macigno - soltanto colla roccia di questo patto - giurato fra uomini liberi - che volontari si adunarono - per dignità non per odio - decisi a riscattare - la vergogna e il terrore del mondo - Su queste strade se vorrai tornare - ai nostri posti ci ritroverai - morti e vivi collo stesso impegno - popolo serrato intorno al monumento - che si chiama - ora e sempre - Resistenza ».

i. p.

Il Papa di tutti

Fra le varie trasmissioni dedicate dal Giornale Radio alla scomparsa di Giovanni XXIII, qualcuna ha riscosso un consenso realmente straordinario fra gli ascoltatori, a giudicare dal numero delle lettere che ci sono pervenute con la preghiera di pubblicare i testi sul « Radiocorriere-TV ». Abbiamo scelto la trasmissione più richiesta: una conversazione di Bonaventura Tecchi trasmessa il 5 giugno sul Programma Nazionale a seguito del Giornale Radio delle ore 13.
(Invieremo direttamente, a coloro che ci hanno scritto in proposito, i versi di Alberto Cavaliere comparsi nel Gazzettino Padano del 5 giugno).

Non era — credo — mai accaduto quel che è successo in questi ultimi giorni alla morte del Papa Giovanni XXIII: mai nella storia della Chiesa, mai alla morte di un imperatore o di un re o di un grande uomo della politica, della scienza e dell'arte. Tutto il mondo, anche i miscredenti, anche i fedeli di confessioni e di religioni diverse — e che un tempo si combatterono aspramente, in lunghe terribili sanguinose guerre — tutto il mondo, e non soltanto quello dell'intelligenza ma moltitudini immense e anonime, tutti d'accordo: in ascolto di notizie, in trepidazione, tutti uniti nel dolore, nell'ammirazione, nel giudizio positivo e spesso entusiastico, sulle idee, sulle azioni, sulle intenzioni di un grande Pontefice.

Come è avvenuto questo miracolo, sia pure inteso nei suoi limiti umani? E' cosa semplice e insieme grandiosa. All'umanità inquieta, dolorante per tante scissioni, attratta, e insieme quasi spaventata, dall'aprirsi di nuovi smisurati orizzonti che, non più sconosciuti, forse apriranno la strada ad altri mondi ma sempre più allargheranno e approfondiranno il senso di ciò che non ha fine né limiti né possibilità di misura e di comprensione, Giovanni XXIII ha donato una parola, vecchia e nuova, semplice e immensa: Pace.

Lo stesso desiderio di riunire la Cristianità dopo tante eresie — ed eresia, secondo l'etimo, significa scissione — o, per lo meno, di riavvicinare le diverse confessioni intorno alla Chiesa di Roma, nasce, in fondo, dalla idea: pace, pacificazione. Questo desiderio incontrerà difficoltà innumerevoli, forse non superabili; certo, nella migliore delle speranze, superabili soltanto a distanza di tempo. Ma è questo desiderio, di comprensione, di venire incontro alle stesse difficoltà di pacificazione, che ha ispirato il grande Concilio, ideato e voluto da Giovanni XXIII. Tale desiderio, perfino di là da ogni possibilità di realizzazione, è stato e dovrà essere ancora l'anima del Concilio, non ancora giunto al suo termine. Ma è bastato l'annuncio di questo desiderio perché tante simpatie, da tutte le parti, anche oltre i confini delle diverse confessioni cristiane, si svegliassero, venissero incontro a chi un tale desiderio aveva manifestato.

E' come se Giovanni XXIII, in un'epoca in cui la tentazione dell'ateismo, del nichilismo morale è così forte; in un momento storico nel quale il pericolo non è soltanto di diversità di pareri su un modo o l'altro di interpretare i testi sacri ma è quello addirittura della negazione di ogni senso religioso, di un'altra vita dopo questa terrena, e perfino della negazione di un Essere Supremo (pericolo che non più minaccia, come in altri secoli, ristrette cerchie di privilegiati della cultura o della vita, ma le moltitudini di tutti i ceti e anche quelle che sono impegnate ogni giorno nelle opere delle fabbriche e dei campi), è come se Egli avesse intuito la necessità di un tentativo di conciliazione e di pace. Nelle idee e, se non possibile nelle idee di tutti, almeno nelle azioni. Dei governi e dei popoli.

La molla che ha spinto Papa Giovanni XXIII a questo supremo tentativo, l'ispirazione prima di quella intuizione, è nel Vangelo e si chiama, di là da ogni divisione e combattimento: Amore.

La grande forza di Giovanni XXIII è il ritorno che Egli ha fatto, con semplicità e purezza di cuore, al Vangelo: in un momento storico che — e questo fa onore alla Sua intelligenza — è particolarmente adatto a un richiamo così semplice e fondamentale. Al Vangelo, che per i credenti è la rivelazione e la verità, ma che per tutti, i credenti in altre religioni e anche per i miscredenti, possiede tanti punti di appoggio non solo come somiglianza, per alcune questioni fondamentali dell'uomo morale, coi capisaldi di altre religioni, ma come appoggio alla ragione stessa, su cui credono di aver il loro unico e giustificato fondamento i miscredenti.

« Sono il Papa dei poveri » ha detto il Pontefice, figlio di contadini. Ed è anche questo un ritorno al Vangelo: l'aspetto più facile, più comprensivo — comprensibile a tutti — in un'era che sente così forte il bisogno di una giustizia sociale, anche economica: ciò che noi non vogliamo affatto minimizzare.

Ma Giovanni XXIII è stato il Papa — ed è quello che molti non comprendono — di un'altra giustizia, di una seconda giustizia, più difficile della prima.

Che cosa varrebbe una giustizia soltanto economica, di parità di beni materiali — anche se una tale parità assoluta fosse possibile raggiungere e, cosa anche più difficile, mantenere — se non ci fosse anche quell'altra che è la giustizia delle anime? La quale è — detta in termini più semplici — il modo di trattare gli altri, di rispettare l'anima degli altri, di realizzare il sacrificio di sé per gli altri — sacrificio che è il fondamento, primordiale e sempre attuale, di ogni senso religioso della vita — la vittoria cioè sull'egoismo e sull'egocentrismo, l'aiuto, non soltanto materiale, ai nostri simili?

La prima giustizia, quella economica, non è negata — come solo gli sciocchi possono credere — dalle religioni e soprattutto dalla religione che si fonda sui Vangeli e che ha il nome di Cristo. Tale prima giustizia economica (anche se nei secoli passati vi furono errori in parte involontari, in parte coscienti e egoisticamente voluti) non è negata ma è sollecitata e, direi, comandata dalle religioni più alte e particolarmente, in senso profondo e universale, dalla religione cristiana. Ma la seconda giustizia, quella delle anime, quella di gran lunga più difficile a realizzare in questo mondo, soltanto dalla vera religione, o almeno da un forte senso religioso, può essere concepita e realizzata.

Di questa seconda giustizia è stato l'assertore, il realizzatore, Papa Giovanni XXIII.

E' importante, e quasi strano a questo punto, constatare che in un mondo corrotto, che crede soltanto al godimento dei beni materiali e — nella migliore delle ipotesi — all'esigenza della prima giustizia, quella economica, Papa Giovanni XXIII mai o quasi mai, o raramente, sia ricorso al rimprovero, alla condanna, alla formulazione di un moralismo proclamato in forma arcigna e severa. La Sua arma è stata un'altra: quella della dolcezza, della benevolenza, del venire incontro, finché fosse possibile, alla comprensione di tutti, anche di chi erra.

Si dovrebbe parlare allora di tolleranza, di acquiescenza? No.

Nel modo di comportarsi di Giovanni XXIII c'è sempre stata, insieme con l'amore, quella dirittura inflessibile che solo la certezza di una verità morale e religiosa, di una coerenza perfetta fra idee e azioni, può dare.

Quale lezione, più efficace di ogni rimprovero, è stata la Sua vita! Figlio di contadini, non ha voluto donare ricchezze ai Suoi parenti, rimasti contadini, restati perfino lontani (tranne che nelle ore più gravi della malattia) dalla magnificenza dei palazzi papali. Quale severità vera nella Sua bonomia, se si pensa alle origini profonde di una dirittura morale e illuminata, da cui quella bonomia nasceva! L'amore vero, anche se si presenta in forme benevoli, ha origini profonde e severe che si attaccano alle radici stesse della religione e della vita. Quale ammonimento, quale rimprovero a tutti sono stati l'amore, il desiderio di pace, la semplicità di questo Papa; rimprovero a un mondo ancora litigioso e stregato dal desiderio di godere, nei beni materiali, ogni momento che passa.

Si pone il pensiero su queste considerazioni — e altri potrà farne di ben più profonde e valide —; quello che da principio abbiamo chiamato, anche in termini umani, un miracolo, una meraviglia, mai vista ed udita: il consenso unanime di tutti i continenti intorno all'agonia di un uomo, ci sembrerà sì, e sempre, cosa straordinaria; ma comprensibile.

Questo Papa, questo sacerdote ha saputo risalire, con semplicità, alle origini di ogni nostro male. La testimonianza di concordia, almeno nel dolore della Sua perdita, non è dunque soltanto un onore reso a ciò che di più alto possa esprimere un uomo e — vorremmo dire per i miscredenti — a ciò che di più umano può dare l'uomo; ma è anche per tutti, credenti o no, un insegnamento, una luce. Per oggi e per domani.

sportello

Rinnovo dell'abbonamento alla televisione.

« Sono abbonato alla televisione dal 1° gennaio 1963 ed ho effettuato in questi giorni il versamento del canone per il II semestre, servendomi di un modulo di conto corrente 2/5500. Mi sono accorto di aver sbagliato; in che modo posso rimediare? » (B. C. - Foligno).

Un versamento eseguito sul c/c 2/5500 dà origine ad un nuovo abbonamento indipendentemente dal fatto che chi lo esegue sia già titolare di un altro abbonamento.

Di conseguenza la stessa persona diviene intestataria di due distinti abbonamenti, con l'obbligo di rinnovarli entrambi, a meno che uno dei due non venga tempestivamente disdetto.

Le consigliamo pertanto di segnalare tempestivamente all'URAR di Torino l'errore in cui è incorso, citando esattamente gli estremi dei due versamenti ed attendere le disposizioni che l'Ufficio trasmetterà, appena sarà possibile definire la Sua posizione amministrativa.

Abbonamento ordinario alle radiodiffusioni - Uso di apparecchio portatile.

« Dallo scorso anno non sono più in possesso dell'apparecchio radio e di conseguenza ho disdetto l'abbonamento alle radiodiffusioni. Ora intendo acquistare un apparecchio radio portatile e mi è stato detto che per l'uso di tale tipo di apparecchio, una legge — di cui non conosco gli estremi — esonera dal pagamento del canone. Gradirei avere precisazioni in merito » (L. G. - Bergamo).

La legge da Lei richiamata è, per l'esattezza, il D.P.R. n. 121 dell'11-3-1961 che disciplina la materia delle tasse sulle concessioni governative.

Tale decreto, fra l'altro, stabilisce che coloro che sono già abbonati alla radio o alla televisione hanno diritto di far uso di apparecchi portatili fuori dal domicilio indicato nel libretto di iscrizione, senza il pagamento di ulteriore tassa governativa, quando la tassa è stata regolarmente corrisposta unitamente al canone di abbonamento per gli apparecchi installati nella abitazione privata.

Avendo Lei disdetto l'abbonamento, tale norma evidentemente non trova applicazione, ragion per cui l'uso dell'apparecchio portatile La impegna a contrarre un nuovo abbonamento alle radiodiffusioni.

s. g. a.

avvocato

Pesca subacquea.

La pesca subacquea è bella, ma pericolosa: i pescatori subacquei lo sanno bene, ed è colpa loro se qualche volta lo dimenticano. Ma la pesca subacquea, come tutte le cose di moda, comporta che numerose industrie mettano in commercio sempre più numerosi aggeggi per renderla più sbrigativa e attraente. Si sa che cosa può succedere a chi lascia la via vecchia per la nuova: per esempio, un pescatore subacqueo, avendo acquistato un nuovo tipo di fucile, se lo vede esplodere in faccia, pur avendo diligentemente applicato i suggerimenti ricevuti dal rivenditore. In tal caso il problema giuridico che si prospetta è se il subacqueo sfortunato possa far causa al rivenditore del fucile, per avergli venduto un oggetto particolarmente pericoloso. Ma i nostri giudici si sono mostrati piuttosto restii, e non ingiustamente, a dare addosso al rivenditore. Certo, se un rivenditore mette in mano un arnese da pesca subacquea ad un compratore, istruendolo inadeguatamente circa l'uso da farne, non è da escludere che egli possa essere dimostrato responsabile, sia pure indirettamente, dell'incidente che si è prodotto. Ma se, come avviene normalmente, il rivenditore declina espressamente ogni sua responsabilità o pone in mano al compratore, insieme all'aggeggio venduto, un foglietto di istruzioni stampato a cura dell'industria produttrice, sembra evidente che il compratore non possa prendersela, almeno di regola, con lui. Se mai, potrà prendersela con la casa produttrice, o per aver posto in commercio un oggetto troppo pericoloso o per non aver adeguatamente curato il testo delle istruzioni allegate.

a. g.

Personalità e scrittura

mia scrittura

Un trincerista. — Scommetterei che nella sua cerchia di vita ben pochi, ed anche ben più giovani di lei, possono competere col perdurante fervore di mente e di carattere che dimostra. Chissà mai che razza di temperamento passionale ed intraprendente doveva avere a venti, a trent'anni, ed anche molto più in là se, alla bellezza di 72 anni c'è ancora tanto fuoco e tanto slancio nel suo modo di manifestarsi. La scrittura, lanciatissima, ne è un riflesso innegabile e se, qua e là, sembra allentarsi nei movimenti per piccole insidie momentanee di stanchezza ecco subito intervenire i tratti poderosi e spavaldi ad annullare qualsiasi parvenza di cedimento. Ricco di fiducia in sé e negli altri, sempre dev'essersi prodigato con altruismo umano e per nobili cause, coll'entusiasmo dei generosi e degli idealisti, respingendo qualsiasi calcolo opportunista, reclamando solo per sé il diritto di pensare e di agire con indipendenza, secondo i canoni della sua coscienza e del suo animo. Se qualche errore ha commesso lungo il corso dell'esistenza è stato per eccesso di ardore non certo per scarsa intraprendenza o coraggio. Ambizioni ne ha avute molte ed anche molto estese; può averle realizzate almeno in parte colla gran buona volontà e l'aperta intelligenza, senza demoralizzarsi per quelle non raggiunte e per i sacrifici personali che potevano costarle. L'esuberanza del carattere le impedisce sovente la funzione dei poteri inibitori perché la gran forza degli istinti è superiore al ragionamento pacato. Sdegni e furori si alternano perciò all'amabilità espansiva e all'ottimismo senza riserve.

di aspettarmi all'uscita

Gilly 1962-63. — « Se non avessi dei genitori "così" sarei diversa ». Non ha mai pensato che se lei fosse diversa, cioè migliore di animo e di carattere, non avrebbe dei genitori « così », cioè restii a concederle libertà e fiducia? Non speri che la scrittura riveli la vittima sacrificata alla crudeltà familiare. Essa presenta tutti i segni di un'indole talmente difficile da dominare e da capire che non posso stupirmi di una certa intransigenza in chi ha la responsabilità della sua formazione. Se invece di mordere il freno con rabbia, mantenendo un fiero distacco da chi le vuol bene, senza un minimo slancio di espansione e di confidenza (è sempre la grafia ad informare) quasi venisse menomato il suo orgoglio a rendersi malleabile, se invece — dicevo — tentasse la via della dolcezza e dell'accordo si persuada che otterrebbe molto di più. Anche nella prima esperienza sentimentale sta provando gli effetti dei suoi modi indisponenti. Perché sempre creare dei rapporti tesi e scoraggianti? Perché non può mai abbandonarsi, senza mille contraddizioni e complicazioni ad una spontanea rispondenza affettiva? Perché sfoggiare un personalismo ad oltranza con la pretesa di essere considerata già donna, con diritto d'autonomia, mentre in realtà c'è ancora in lei la ragazzina conturbata, perplessa, incerta, involuta e testarda? Non so come riuscirà a conciliare l'ardore del temperamento sensoriale e passionale con quel tanto di atrofia della sensibilità e della bontà verso gli altri. Se vuole un po' di felicità nella vita sappia conquistarsela.

perchè quando stò per finire

Infecro. — L'esser riuscito a crearsi la felicità nel matrimonio con tre bei figliuoli attorno smentisce, intanto, la sua dichiarazione che nulla le riesce nella vita. L'essere stimato ed apprezzato nel suo ambiente di lavoro è altra realtà positiva dovuta ai propri meriti. E che sia un bravo marito e padre oltre che un uomo attivo e coscienzioso lo dimostra la grafia con i tanti segni di onestà, di serietà, di lealtà che mette in evidenza. Lei ha buoni sentimenti, è costante nei propositi, è fedele agli impegni che si assume; fa quel che deve senza pretese eccessive, sereno di carattere, puntiglioso nel dovere, paziente nelle difficoltà, incapace di pensieri e di azioni men che lodevoli. Se talvolta fallisce nei progetti e negli scopi che si prefigge non è per mancanza di buona volontà e di competenza, e neppure deve credere ad una fatalità della sua sorte. Direi piuttosto (sempre esaminando la scrittura) che non si rende conto che questo non è più il tempo delle iniziative a lunga scadenza che dovrebbero dare frutti in un domani ipotetico. Il mondo va di corsa, lei procede lentamente, fiducioso, un po' ingenuo, ed arriva sempre tardi alla mèta. Per tentare colpi di fortuna bisogna saper cogliere al balzo le occasioni, avere molto acume, molta intraprendenza, grande elasticità e prontezza di vedute. Lei non potrà mai lottare efficacemente contro le travolgenti situazioni ed i complicati imprevisti. Tanto vale si attenga alle cose sicure che non la deludano: il buon lavoro d'ogni giorno e i sentimenti familiari.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

ANNO XL - N° 26

RADIOCORRIERE TV

23-29 GIUGNO 1963

In questi fotogrammi, i due astronauti sovietici Valentina Tereshkova (in alto) e Valeri Bykovski (in basso) come li abbiamo visti nei giorni scorsi sui teleschermi italiani

Come abbiamo potuto seguire i voli degli astronauti sovietici

Le immagini televisive dallo spazio

La storia parlerà di questi giorni: per la prima volta una donna è in orbita. Sui teleschermi, ogni sera, appaiono le immagini inviate dalle telecamere che sono a bordo dei « Vostok »; dalle orbite satellitarie queste immagini giungono alle stazioni russe, qui vengono inviate sulla rete dell'Intervisione, che collega i Paesi di oltre cortina; poi, dalla Germania Orientale a quella Occidentale, queste immagini vive varcano il confine e vengono in Eurovisione. Ogni rete nazionale europea le irradia ai propri telespettatori; saltano montagne, boschi, valli, queste immagini provenienti dalle orbite intorno alla Terra, saltano differenze ideologiche e politiche, e per qualche istante il mondo trepida insieme per la sorte di un uomo e di una donna, i cui volti ci sorridono dal teleschermo di casa, incorniciati nel pesante casco spaziale.

Dalla fantascienza, dove questa roba stava negli scaffali delle concezioni più ardite, ecco il ten. colonnello Bykovski e Valentina Tereshkova balzare di colpo nella realtà, e in quella realtà vicina e presente che sa darci la TV; certo noi non siamo che agli inizi di una nuova èra, in cui per mezzo delle telecamere potremo vivere, in simultaneità di eventi, tutte le più straordinarie avventure dell'uomo. Il progresso registrato in questo campo è davvero stupefacente; agli inizi dell'avventura astronautica, quando furono lanciati i primi « Sputnik » e da parte americana l'« Explorer » e il « Vanguard », i dati trasmessi dai satelliti a terra erano pochi, tanto che venivano raccolti da semplici antenne a basso guadagno. Oggi dai congegni astronautici piovono a terra dati in quantità, e persino immagini televisive; si opera su larga banda, e ad altissime frequenze. Le antenne destinate a captare queste emissioni sono grandi, e ad alta qualità di ricezione; gli amplificatori a radio frequenza che vengono posti all'ingresso del ricevitore utilizzano le nuove tecniche che sfruttano la emissione stimolata di radiazioni, ed operano in condizioni di alto freddo, per non provocare alcun rumore. E' per questo che si ottengono risultati molto superiori.

Per essere sinceri le immagini apparse sui nostri teleschermi non erano di alta qualità; più che vedere, spesso, si indovinava, come in un quadro astratto. L'emozione non era attenuata, ma se mai accresciuta da quella evanescenza di contorni, che ricordava

La Corte Costituzionale sugli abbonamenti alle radiodiffusioni

Un'importante sentenza è stata recentemente emanata dalla Corte Costituzionale a seguito del deferimento alla Corte stessa del giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 19 del R.D.L. 22-2-1938 n. 246 (promosso con ordinanza del 10-10-'62 da Tribunale di Ascoli Piceno), relativi all'obbligo del pagamento del canone di abbonamento alle radiodiffusioni e alle sanzioni penali previste per il mancato pagamento.

La Corte Costituzionale ha osservato preliminarmente che la RAI esercita in concessione un pubblico servizio di interesse generale per « l'incidenza che attraverso di esso si opera nei più vasti settori dell'informazione e della cultura nazionale e per gli evidenti riflessi di carattere generale che ne derivano »; ha inoltre sottolineato l'altissima importanza degli interessi che, nell'attuale fase della nostra civiltà, la televisione — e, per l'attuale sua maggior diffusione, a maggior ragione la radio — tende a soddisfare nel campo della cultura, della informazione e dello svago « non solo per i singoli componenti del corpo sociale, ma anche per questo nella sua unità ».

Sono principi questi che la stessa Corte Costituzionale aveva già enunciati con la sentenza n. 59 del 13-7-1960.

Dopo queste premesse di carattere generale la Corte Costituzionale ha confermato, attraverso una accurata analisi delle fonti legislative, la natura tributaria del canone di abbonamento alle radiodiffusioni e quindi la legittimità costituzionale delle norme che sanzionano penalmente il mancato adempimento dell'obbligo di pagamento del canone.

Le immagini televisive dallo spazio

ad ogni istante la distanza, la velocità della stazione trasmittente, la natura stessa straordinaria del collegamento. E ritornavano alla mente reminiscenze dei tempi eroici della radio, quando la presenza di quell'orecchio del mondo in casa riempiva di eccitazione e di stupore, e la gente, più che le notizie o la musica, apprezzava il fatto tecnico, il miracolo per cui le stanze familiari risonavano di voci straniere, miste a fischi, a ticchettii telegrafici e a rumori non prontamente identificabili, provenienti da Varsavia o da Bratislava, da Juan-Les-Pins o da Vienna.

Non v'ha dubbio che la qualità di queste trasmissioni è destinata a migliorare; è successo con la radio, con la televisione nazionale, con la televisione in Eurovisione, con le registrazioni, e via dicendo. Il lavoro di raffinamento, in elettronica, è lento e paziente; in particolare la TV è un fatto tecnico molto complesso, e la bontà del quadro dipende da molti fattori. Fra i primi c'è la larghezza di banda; per mantenersi entro una larghezza di banda accettabile, date le apparecchiature di bordo, i tecnici sovietici saranno stati certamente obbligati a tenere bassa la frequenza di ripetizione del quadro, e a fare il quadro con un numero di righe piuttosto ridotto; questi problemi sono gli stessi che si debbono affrontare per il telefono-visore, in alcuni impianti di TV industriale, e in genere là dove si dispone di un canale di trasmissione la cui larghezza di banda è molto minore di quella TV; per il bianco e nero, come è noto, si aggira sui quattro megacicli al secondo. Riteniamo che la registrazione, la trasmissione attraverso la lunga catena dei ponti radio, il cambio di standard non abbiano portato detrimento notevole alle immagini, benché per collegamenti così lunghi e complessi basti a volte un furioso temporale o una tormenta in montagna per dare immagini sbiadite, piene di « rumore », o per produrre lo sganciamento dei sincronismi. Si tenga presente che, sebbene non sia la prima volta che l'Intervisione si allaccia all'Eurovisione, questi collegamenti sono eccezionali, con tutta la precarietà che alle cose eccezionali per solito si accompagna. Un collegamento diretto Mosca-Europa via « Telstar » o « Relay », quando tali collegamenti fossero nella pratica quotidiana, potrebbe dare risultati migliori.

Ma, come dicevamo, la qualità dell'immagine per ora interessa relativamente lo spettatore; è l'evento che conta. La fantasia ricostruisce i tratti mancanti delle immagini, così come sui graffiti antichi ci chiniamo a indovinare, a completare ciò che il tempo ha cancellato; e questo lavoro ha il suo fascino. Conta invece la presenza, la possibilità di vivere con i cosmonauti l'impresa eccezionale, la consapevolezza di sentirsi parte di un mondo in rapido divenire. Fra le mille invenzioni che l'ingegno umano ha evocato, la televisione è arrivata al momento giusto; la finestra sull'universo, accanto al tranquillo spettacolo d'ogni sera, può darci di questi scorci grandiosi. E sentiamo che il cerchio di mistero che ci avvolge gradualmente si allontana.

Alberto Mondini

Intervista con

Il commissario

George Simenon e la sua ombra Maigret in un disegno di Giacomo Porzano

Echandens, giugno

Quella che conta è Madame Denise, sua moglie. Una signora ancor giovane, graziosa. E' lei che prende le decisioni importanti. Stipula i contratti, legge la corrispondenza. Stabilisce se ricevere o meno un visitatore. E' la castellana di Echandens. Al primo piano del castello, ci sono i suoi uffici: scrivanie, telefoni, citofoni, macchine da scrivere. Il lavoro è intenso. Una segretaria va avanti e indietro con dei fogli in mano; un'altra risponde al telefono; un'altra ancora batte a macchina. Il tutto evoca l'immagine della direzione di una grande azienda. E, in effetti, è il reparto commerciale di un'impresa ben affermata, che si estende in tutto il mondo: « La George Simenon Corporation ». Una grande impresa, ma a carattere familiare.

La merce viene fabbricata al piano di sopra, in tutt'altro ambiente. E' una stanza piccola, calda. Una soffice moquette a terra, pochi mobili in stile inglese, qualche quadro alle pareti. La stanza prende luce da due finestre molto ampie. Dal rettangolo dell'una, si domina un deserto di verde, appena ingrigito dalla pioggia: ricorda le campagne armoniose che amava Vlaminck. L'altra s'apre sul cortile del castello: un cortile spazioso, con alberi, fiori, box per le automobili; in alto si profilano i tetti delle case di Echandens, un tipico paese della provincia svizzera, tutto racchiuso in se stesso. Al centro della stanza, un tavolo perfettamente ordinato. E seduto, dietro al tavolo, lui, il demiurgo, George Simenon. E' il creatore di Maigret. L'autore di quasi duecento romanzi. E' famoso anche in Italia. Fra breve lo sarà ancora di più: la TV

Come vive e come lavora il "padre" del famoso investigatore. Il personaggio che sugli schermi ebbe il volto di Jean Gabin sarà affidato in Italia a Gino Cervi

Io scrittore George Simenon nel suo castello di Losanna

Maigret comparirà sul video

presenterà alcuni racconti sceneggiati tratti dalla sua opera.

Abita qui, da sette anni, George Simenon. In questo castello vecchio, che lui ha fatto rammodernare e ha arredato con molto buon gusto. E qui, a Echandens, vicino a Losanna, ha finalmente trovato la solitudine; una possibilità di isolamento quasi totale. Si sente circondato, soprattutto, dagli uomini che predilige. Gente semplice, a volte rozza, sanguigna, molto simile a quella della provincia francese, che così spesso ha descritto nei suoi romanzi. Ed eccomi davanti a lui.

Il viso di Simenon è pieno di fitte rughe. Sono le rughe nate dalla tensione, dalle crisi, dalle inquietudini. Ma il sorriso affiora spesso fra quella maglia di rughe. Non porta la giacca, ma una camicia grigia, di flanella pesante, e la cravatta a farfalla dello stesso tessuto. Fuma la pipa. Aspira brevi, rare boccate. Ha due occhi chiari. Accesi da una luce chiara. Simenon parla volentieri. Sembra proprio come la sua creatura. Come Maigret: onesto, tagliente nei suoi giudizi. Comincia lui, col chiedermi molte cose dell'Italia, di Roma. Mi domanda se conosco i suoi amici italiani. Vuole soprattutto notizie di Fellini e del suo ultimo film che non ha ancora potuto vedere. Poi si ferma. Rimane silenzioso qualche istante. Depone la pipa ormai spenta sulla scrivania. E dice: « Ma ora lavoriamo. Del resto, parleremo dopo ». S'assesta meglio sulla poltrona. S'allunga. Le braccia penzoloni e gli occhi che paiono proprio quelli di Maigret nei momenti di maggior concentrazione: socchiusi; piccoli e rattrappiti, ma pungenti come spilli.

Gli chiedo quali dei suoi romanzi verranno presentati alla

George Simenon, lo scrittore belga che ha ideato il personaggio di Maigret, ormai popolare in tutto il mondo. Nelle foto in basso: Jean Gabin (a sinistra), efficacissimo Maigret dello schermo, e Gino Cervi, che sarà Maigret alla televisione

TV italiana. Se ha qualche suggerimento da dare a Diego Fabbri e a Romildo Craveri che cureranno la sceneggiatura. E ancora che ne pensa di Gino Cervi cui sarà affidata la parte di Maigret. La risposta è immediata. Dice: « Non so nulla. Non è affar mio. Di questo si parla al piano di sotto ». E prosegue affermando che, per quanto riguarda gli sceneggiatori, è soddisfatto della scelta. Conosce e stima Fabbri. E anche Craveri. Ma loro fanno un lavoro diverso dal suo. Non si vuole intromettere. Certo, cede volentieri i suoi romanzi al cinema e alla TV. E' un mezzo per favorirne la diffusione. Ma le alterazioni sono inevitabili. Lo spettacolo cinematografico e televisivo ha le sue esigenze. Allarga le braccia. E aggiunge: « Cinquantacinque miei romanzi hanno avuto una versione cinematografica. Ebbene, io non sono mai andato a vedere un film tratto da un soggetto di Simenon ». Poche parole, pronunciate seccamente. Il suo occhio resta chiaro, piccolo, innocente. E non c'è dubbio che ciò che dice corrisponde a una perfetta verità. Poi sorride benevolmente. Riprende in mano la pipa. Si alza dalla poltrona dietro la scrivania. Trae da una mensola appesa a una parete un grosso vaso trasparente pieno di tabacco. Empie la pipa e l'accende. La mensola è colma di vasi di tabacco. Ce ne sono sei molto grossi. Simenon nota che li guardo con interesse. E allora mi spiega che vi son contenute strane misture. Lui stesso le prepara. Ne ha tanti di questi vasi: apre un armadio e me ne indica almeno una ventina, molto compiaciuto. Va fiero delle sue pipe e delle sue misture di tabacco. In particolare delle pipe che è andato collezionando in tutto il mondo. Alcune fanno bella mostra in piccole rastrelliere, altre sparse sul tavolo di lavoro, altre ancora in cassetti. Me ne mostra una dal fornello bianco, piuttosto tozza. Dice « Questa è la prediletta. E' una pipa del mio paese, di Liegi, in Belgio ». E io penso, ancora una volta, a Maigret. Vedo Maigret contemplare le sue pipe. Maigret intento a pulirle. Maigret raffinato fumatore.

E' altrettanto fiero delle sue matite, Simenon. Ne ha una cinquantina sulla scrivania, accanto a sé. Sono sempre pronte all'uso. Hanno punte sottilissime: le fa da sé, con una speciale macchinetta acquistata negli Stati Uniti. Anche in questo caso nota che le osservo con interesse. « No, glielo assicuro, non sono una mania. Mi servono. Mi sono indispensabili per davvero ».

Diventa patetico, dicendo queste parole, George Simenon. Sembra quasi si voglia giustificare di una colpa. Ecco, si rimette a sedere accanto alla scrivania, allunga la mano destra verso le matite, ne tocca con voluttà le punte. « Mi sono davvero indispensabili — ripete —. Lei non ci crede. Ma ora capirà ».

Simenon senza una ragione apparente s'è abbuiato. Si precipita verso il telefono e chiama la segretaria. Le dice di portargli dei manoscritti. « Ora capirà » soggiunge corrucciato. Ecco la segretaria. Ha in mano molti fogli, alcune « cartelle » e delle copie dattiloscritte. Depone il tutto sul tavolo. Simenon la ringrazia affabilmente. « Guardi. Ora capisce, vero? ».

E' il manoscritto della sua ultima novella, terminata proprio ieri. E' scritta a matita, in una calligrafia piccolissima. Conto le righe: in un foglio ne stanno centoventi. E' chiaro, per scrivere in quel modo occorre una matita ben appuntita. Ma se ne avesse una sol-

Intervista con George Simenon a Losanna

tanto sarebbe sempre occupato a farne la punta. Dovrebbe interrompersi di continuo. Cinquanta gli durano una giornata. E, in meno di mezz'ora, al mattino, fa la punta a tutte. Le matite, questa apparente mania, hanno dunque la loro chiara giustificazione.

Ora Simenon accende per l'ennesima volta la pipa. E' soddisfatto di sé. Di nuovo è disteso, spensierato. « Non posso interrompermi quando scrivo. Riprendere mi costa sempre tanta fatica ».

C'è un grande calendario americano appeso a una parete in uno stanzino accanto allo studio. In questo calendario l'attività di Simenon, anzi la sua vita, è pianificata. In rosso segna i giorni in cui scrive, in bleu quelli in cui corregge. I giorni non segnati sono quelli liberi che dedica allo studio, alla lettura, ai viaggi e allo svago. Ma quando lavora la consegna è perentoria: non ammette interruzioni. Facciamo un po' di conti. In base al calendario, lo scorso anno, Simenon ha scritto per un totale di 65 giorni.

* * *

La pianificazione rientra perfettamente nel metodo di lavoro di Simenon. Un metodo davvero singolare. « Io scrivo casualmente inconsciamente — dice. — Quando m'accingo a scrivere un romanzo ne ignoro del tutto la trama. Ciò che ho in testa è un clima, una certa linea melodica, come un motivo musicale. Cammino per strada — ad esempio — quando decido di scrivere un romanzo. E sento, mettiamo, un profumo di lillà. I lillà mi ricordano certe immagini della mia giovinezza. Un certo luogo. Allora mi domando: vediamo chi ci viveva. Che cosa potrebbe succedere. I personaggi li mescolo, li trasformo. Do loro un passato e anche un futuro. Quanto al soggetto, continuo ad ignorarlo. So solo che ci sarà un profumo di lillà, nel tal posto, in primavera. Che succederà? Non mi interessa; fino alla fine continuo ad ignorarlo. La storia nasce spontaneamente, inconsciamente, mentre scrivo. In quanto al tema, alla così detta tematica, la scopriranno i critici, dopo ». La conversazione s'è trasformata in un lungo monologo. Simenon parla, scandendo le parole, interrompendosi ogni tanto per sincerarsi se l'intendo bene. Continua: « Un personaggio da romanzo è un passante qualunque che va al fondo di se stesso. Io scelgo il personaggio. Ho tutto uno schedario di personaggi ben collocato nella mia mente. Li ho raccolti dappertutto nella mia infanzia e più avanti in giro per il mondo. Lei sa che sono stato un formidabile "globe-trotter"? Bene, dicevo che scelgo uno di questi personaggi. Il mio problema iniziale è di metterlo in una certa situazione. Di farlo reagire in modo che scopra se stesso, fino in fondo. Questa è la sola parte artificiosa del mio romanzo... ».

E così, Simenon comincia a scrivere. Scrive in modo velocissimo con le sue matite appuntite. Sul manoscritto non fa una sola correzione. Rivede il racconto o il romanzo alla fine, quando gli viene restituito il dattiloscritto. La revisione è per lui un lavoro importante. Sempre secondo il calendario: lo scorso anno vi ha impiegato in totale trenta giorni.

« Il mio obiettivo — continua — è di scrivere in modo sempre più semplice, sempre meno fiorito, affatto letterario. Cerco quindi di eliminare le lungaggini, avverbi e aggettivi che spesso interrompono il ritmo del racconto. Cancello molto. Nell'ultima novella, non ho fatto una sola aggiunta, ho soltanto tolto ».

Simenon, questo obiettivo, almeno in parte l'ha raggiunto. Il suo linguaggio è concreto, semplice, familiare. « Lo scopo del romanziere è simile a quello del pittore ». Dice queste parole protendendosi in avanti e facendo un leggero cenno con la mano, come per farmene meglio intendere il senso. Poi riprende, fissandomi cordialmente attraverso gli occhiali listati di tartaruga. Succhia invano la pipa che frattanto s'è rispenta. Torna a caricarla. La riaccende. « Il romanziere — dice — non deve tradurre la realtà. Ma esprimerla. La mia ambizione è questa. Voglio esprimere il più possibile, vivificare ogni lato e aspetto dell'uomo, anche quello più profondo. Io amo l'uomo. L'uomo è il mio massimo interesse. Non solo l'uomo come entità morale, spirituale. Ma anche l'uomo entità biologica. Guardi quei libri, laggiù, son testi di medicina. E là, guardi là, c'è la collezione delle più importanti riviste mediche del mondo. L'ultimo romanzo che ho scritto, *Les Anneaux de Bisêtre*, si svolge in ospedali. I protagonisti son medici, infermiere, uomini malati... ».

* * *

S'alza dalla sua poltrona, Simenon. La pipa sempre in bocca, le mani in tasca. Cammina lento e curvo, avanti e indietro, nel suo piccolo studio. Di nuovo mi fa pensare alla sua creatura più famosa. A Maigret. Gli chiedo di questo singolare commissario di polizia. Com'è nato e quando. Quali punti di contatto ha con lui. Simenon risponde a tutto con tre sole parole. Dice: « Non lo so ». Poi, dopo una breve pausa si fa meno reticente. E prosegue: « Avevo ventiquattro anni. Avevo già scritto molto: romanzi popolari che sovente firmavo con pseudonimo. Ma la mia meta era il romanzo, quello vero. Non mi sentivo, però, ancora preparato ad affrontare una prova così difficile. Allora tentai una via di mezzo. Mi venne in mente Maigret. Me lo figurai subito, anche fisicamente. In principio il mio editore non ne voleva sapere. I miei gialli rappresentavano una rottura rispetto alla tradizione: il mio eroe è uno Sherlock Holmes in pantofole. Poi si convinse. Ne scrissi ventiquattro in due anni. Ebbero un grande successo. Quindi interruppi e mi dedicai ad altri romanzi con maggior sicurezza. Scrissi credo delle buone cose. Ma i lettori mi tempestavano di lettere: volevano Maigret. Nel 1944 cominciai la seconda serie. Fu un successo ancora maggiore. Da allora ne vado scrivendo uno all'anno. Scrivo un Maigret quando sono preoccupato, in periodi di tensione. Lo faccio quasi per distendermi, per distrarmi. Allo stesso modo che un pittore spesso traccia degli schizzi per prepararsi al quadro ».

I Maigret, per Simenon, sono dei semplici *schizzi*. I romanzi che gli interessano son altri, quelli che pochi, almeno in Italia, leggono. Ma, forse, il suo merito maggiore sta proprio nei suoi smilzi libri, dalla copertina gialla; rappresentano il riscatto di tutta una letteratura che prima di lui si muoveva su un terreno piuttosto arido. Nel giallo tradizionale il finale giustifica i mezzi. I personaggi sono semplici pedine. Protagonista è la mente. E' tutto un gioco a rimpiattino. Il vero romanzo, invece, è fatto di individui che non giocano affatto. Maigret ci riporta a questo tipo di romanzo. Per lui non si tratta di risolvere un enigma, ma di comprendere un dramma. L'intelligenza perde i suoi difetti. Criminali, sospetti, ispettori di polizia, testimoni sono tutti uomini. L'ordine comune si capovolge. Ecco il merito di Simenon: senza rinunciare al fascino e alla agilità della vicenda poliziesca, la immerge nella densità del romanzo. Pensiamo a un solo particolare. Prima di Simenon, era affidato il ruolo dell'eroe al criminale o al detective. Maigret, invece, è un uomo semplice. Le sue caratteristiche sono clamorosamente banali. Fuma la pipa, usa la bombetta, scarpe pesanti, cappotto col collo di velluto. Ha la mania di attizzare la stufa. Ma Maigret resuscita l'eroe. E' forte. Assicura, arrischia, rincuora. Ed è anche romanticamente scettico. Difende un ordine sociale nel quale non crede. Infastidisce tanto quelli che difende quanto quelli che attacca. La sua originalità sta nel fatto che il suo eroismo affonda in una intensa umanità. E' casalingo. E' felice di poter ritornare, ogni sera, in Boulevard Richard-Lenoir, dove abita. Ed è impossibile immaginare Maigret, senza la signora Maigret. Son legati l'uno all'altra da un solido sentimento. La fedeltà è la loro nota caratteristica.

* * *

E' straordinario il metodo di lavoro di Maigret. Sembra proprio che Simenon abbia voluto polemizzare con tutta la letteratura gialla. « La verità umana era una sola, — dice Maigret —. Non bisognava scoprirla con un ragionamento rigoroso, con una logica ricostruzione dei fatti, ma sentirla ».

Ma Simenon, di Maigret non parla molto. Dice soltanto: « Quando scrissi il primo Maigret avevo ventiquattro anni e lui quarantacinque. Ora Maigret ha sempre quarantacinque anni, mentre io ne ho sessanta ».

Usciamo dallo studio. Simenon si offre di accompagnarci a Losanna con la sua Rolls Royce. Prima di uscire mi mostra il castello. La stanza dei suoi bambini, Françoise, Marie-Georges e Pierre, rispettivamente di 14, 10 e 4 anni. Parla con soddisfazione dei suoi bambini. Mi mostra i loro libri, i giocattoli e una batteria che il più grande suona già con passione. E qui, in questa stanza, si rivela padre affettuoso.

Esce all'aperto, Simenon. Piove ancora. Ma lui si ferma un attimo sotto la pioggia. Si toglie il cappello. Proprio come Maigret ad un certo punto, nel *Porto nelle nebbie*: « Fuori respirò profondamente, e restò a capo scoperto sotto la pioggia, come per rinfrescarsi ».

Giuseppe Lugato

Simenon sotto la pioggia in una via di Losanna

CHI E' LA MONDAINI? CRUDELIA O ARABELLA?

Sandra Mondaini uno e due: Crudelia Delor in « Il signore di mezza età » e Arabella nell'omonima trasmissione per ragazzi

Sandra e il gatto randagio

Chi è Sandra Mondaini: Crudelia Delor o Arabella? La stravagante miliardaria piena di capricci e di manie, facile preda dei « complessi » e dell'« alienazione », oppure la ragazzina cercaguai della TV dei ragazzi, sfacciata sotto il velo di una finta ingenuità, dispettosa e irascibile? Probabilmente, nessuna delle due, e l'una e l'altra insieme. Per gli adulti, non fa differenza: come Arabella o come Crudelia, riesce pur sempre a farli divertire — ed è proprio in questa sua versatilità, in questo trasformismo capriccioso che sta gran parte della sua bravura —; i bambini, invece, ovviamente la preferiscono Arabella. Crudelia è per loro un personaggio poco comprensibile, e del resto quasi per tutti vige ancora la legge dell'« a nanna dopo Carosello », e del *Signore di mezza età* non vedono che la sigla.

Per Arabella nutrono invece una profonda simpatia, anche se velata di una certa diffidenza: perché, in fin dei conti, smesso il grembiulino e il fiocco in testa, fuori dello studio televisivo è pur sempre una « grande », una come « loro », i genitori i maestri e via dicendo. E tuttavia di Arabella la dispettosa, l'antipatica, la furba, si innamorano persino. « Quando sarai grande ti sposerò », le scrivono. Ed i più aggressivi aggiungono in quelle patetiche letterine scritte su foglietti strappati al quaderno: « Però dovrai cambiare carattere! ».

Nella nuova serie di episodi di Arabella registrati per la TV c'è un personaggio nuovo, Rosabella, una biondina tutta carina e tutta fronzoli, col faccino levigato da bambolina (è impersonata da Carla Macelloni), che Arabella non può soffrire perché è la prima della classe.

Sandra Mondaini queste avventure se le inventa tutte lei. Adesso è lei stessa a scrivere gli *sketches*. Purtroppo non sempre può averla vinta Arabella, con la sua cattiveria sbarazzina. Certe mamme protestavano, perché mancava la morale. Non è mica bello raccontare ai piccini delle storie in cui una bambina dispettosa e pestifera l'ha sempre vinta lei. Sicché ora per Arabella le cose si mettono maluccio: quando combina qualche mascalzonata, il destino si ritorce su di lei come un boomerang.

Chiedo a Sandra Mondaini se questa nuova Arabella le sia più simpatica. Ovvia la risposta: lei i bambini li ama proprio perché sono sfacciati e dispettosi come Arabella.

— A me piacciono i bambini spiritosi.

— E quand'era piccola, era altrettanto terribile?

— Proprio un gran diavolo non dovevo essere. Mia madre racconta che facevo mille moine quando volevo ottenere qualcosa.

— E se avesse un bambino, come lo desidererebbe? Come Arabella o come Rosabella?

— Insomma, i bambini molto educati non danno fastidio, è certo, si sta volentieri con loro, ma chissà perché, io ho più simpatia per gli altri. Per esempio: io ho una deliziosa nipotina, che sembra presa da un quadro dell'Ottocento, un angelo, educatissima, un vero piacere averla in casa. Eppure a volte mi sorprendo a pensare che sarebbe più divertente se fosse un po' scavezzacollo.

Sandra Mondaini è la « zia » di intere tribù di figli di parenti, colleghi, amici. Una delle sue « nipotine » preferite è la figlia di Carla Macelloni. Una bimbetta di due anni appena, che le fa lunghe confidenze prima di addormentarsi. Poi ci sono i nipotini che le sono venuti dal marito Vianello, che, come tutti sanno, proviene da una famiglia numerosissima. Tra questi c'è Valerio, di undici anni, che si sente già molto cavaliere nei suoi confronti, ma le ha detto chiaro e tondo che non gli va tanto di uscire con una simile zia. « Capirai, appena passi, si voltano tutti, e questa è proprio una cosa che non posso soffrire. D'altra parte non posso mica prendere a pugni mezzo mondo, soltanto perché non mi piace che si voltino a guardarti ».

In casa sua per ora non ci sono bambini, e la cicogna non è nemmeno preannunciata, nonostante tutte le « indiscrezioni » pubblicate. Per non stare troppo soli, lei e suo marito hanno preso un gatto randagio:

— Un giorno, tornando a casa, Raimondo ed io si vide un gattino davanti al portone. Ci chiamò con un miao lunghissimo. Io pensai: « Se mi richiama, lo prendo ». Ma il gatto non richiamò. La sera seguente lo ritrovammo di nuovo sotto casa. Ed io di nuovo pensai: « Se mi richiama un'altra volta, lo prendo ». Questa volta il gattino continuò a miagolare, e così entrò in casa nostra.

Adesso che è a Milano per le trasmissioni di *Il signore di mezza età*, Sandra Mondaini parla volentieri di quella sua casa di Roma, non ancora terminata di arredare, quella casa tanto desiderata e sospirata.

E' anche un po' colpa di

quella casa, se lei e Raimondo si sono fatti la fama di essere un po' orsi.

— Ma dieci anni di teatro cominciano a pesare. Io ho girato tanto, tutta l'Italia, ed è sempre la solita vita sregolata: i viaggi scomodi, le cose perennemente nei bauli, gli alberghi antipatici, le nottate, sempre la stessa gente intorno, e poi di nuovo i ristoranti, gli alberghi. Per la gente normale il viaggio, il dormire fuori, il mangiare al ristorante rappresentano un sogno d'evasione. Per chi lo deve fare per forza diventa un peso. A me in certi giorni solo la parola « ristorante » fa venire il mal di stomaco. E' proprio che alla fine non se ne può più. E la casa appare il paradiso, la « cuccia », da cui veramente non ti fai smuovere più. Ci si impigrisce, ma si sta tanto bene tra di noi. Ogni tanto ci rendiamo conto che forse anche per la nostra professione sarebbe bene vedere un po' di gente. Allora uno di noi due si decide, fa un certo discorso, fa dei progetti, dei proponimenti: dovremmo telefonare ai tali, davvero, una di queste sere usciamo, bisogna che ci decidiamo. Sì, certo, siamo d'accordo sulla necessità di uscire. Poi viene la sera fatidica, e noi siamo pigri, e già stanchi. Il bello è che quando finalmente vinciamo tutte queste resistenze interne, finisce che ci divertiamo veramente, e tornando a casa commentiamo: hai visto che non è poi tanto terribile uscire?

E' anche per questo piacere della casa che Sandra Mondaini accetta molto volentieri gli impegni con la TV ma non se la sentirebbe più di tornare al teatro, quando il teatro vuole dire appunto *tournées*, spostamenti, stare lontana da Raimondo.

— E poi io non sono mica ambiziosa. Ho fatto questo lavoro sempre come un lavoro, appunto, senza troppi sforzi e senza troppa gloria, lavorando onestamente ma senza ammattire.

Cosa le piacerebbe fare adesso? Ma quello che fa, per l'appunto: essere una buona moglie, più tardi una buona madre, e recitare in TV. E tutta quella sua *verve* che mette nel personaggio di Arabella, non la spinge a scrivere?

— Io a tavolino perdo gran parte della mia carica. Posso inventare le trame, ma poi se devo arrangiarmi anche con i dialoghi, mi stufo. E' per questo che preferisco stendere soltanto la trama e far fare i dialoghi da un tecnico. Sono troppo pigra per fare altrimenti.

Questa della pigrizia è forse più una storia che una realtà. Perché a Milano Sandra Mondaini saluta anche la pigrizia. Si alza presto alla mattina, va a letto tardi alla sera, e lavora, lavora moltissimo per imparare e recitare quegli *sketches* che la impegnano per ogni numero del *Signore di mezza età*. Insomma, la pigrizia per ora resta soltanto un'aspirazione, la giustificazione a starsene a letto quando incombe l'influenza o il raffreddore. Ma poi suona la sveglia, e lei dalla città degli Studi, dove è tornata ad abitare (nella casa di sua madre), deve raggiungere corso Sempione, e allora torna ad essere la Sandra Mondaini affaccendata e sbrigativa di sempre.

e. l. k.

« Il signore di mezza età » va in onda il sabato alle 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Vi parla un medico

Si abusa degli esami radiologici?

Per il clinico, sono un aiuto insostituibile - Per il paziente, l'eventualità che si rivelino dannosi è praticamente da escludere, a patto che il radiologo prenda sempre le precauzioni indicate dalla scienza dopo un'esperienza di ormai settant'anni

Il crescente interesse che suscitano, fra i radioascoltatori ed i nostri lettori, gli argomenti di carattere medico, ci ha spinto a dedicare maggior spazio alla rubrica « Parla il medico » che appare quindicinalmente sul « Radiocorriere-TV ». L'appuntamento con il dottor Benassis nelle pagine dedicate ai problemi della donna e della casa diverrà, a partire dal prossimo numero del nostro giornale, settimanale e, inoltre, per esaudire gli specifici desideri di coloro — e sono molti — che ci hanno scritto in proposito, il nostro collaboratore tradurrà in sintesi, con parole accessibili a tutti, i testi delle conversazioni trasmesse sul Programma Nazionale radiofonico ogni lunedì alle ore 18, che sono opera dei più illustri clinici italiani. In tal modo, nella stessa settimana, gli ascoltatori potranno ritrovare sul « Radiocorriere-TV » le conversazioni mediche tenute al microfono.

Questa settimana, pensando di far cosa gradita a tutti, pubblichiamo il testo integrale di una conferenza di eccezionale interesse tenuta alla radio lunedì 17 giugno dal professor Giuseppe Toniolo, direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Pisa.

L'INTERROGATIVO che oggi viene posto all'attenzione dei radioascoltatori può essere discusso sotto due aspetti principali, e cioè se attualmente si fanno troppi esami radiologici o se gli esami radiologici ripetuti sono dannosi per l'organismo.

E' evidente che per i non medici il primo aspetto non ha un particolare interesse, perché è noto a tutti che le ricerche del medico non possono svolgersi senza l'aiuto della radiologia e perché tutti sono convinti della necessità di aumentare al massimo questo mezzo di indagine se si vuole orientare l'arte medica verso il fine di prevenire le malattie oltre che di curarle. Ma il secondo aspetto dell'interrogativo è quello che maggiormente interessa l'uomo della strada, perché nell'opinione pubblica si è oggi creato, attraverso la stampa d'informazione, uno stato di allarme e di sospetto contro ogni esposizione alle radiazioni ionizzanti, per cui è doveroso chiarire alcuni punti fondamentali in modo che anche i profani possano formarsi un giusto concetto di questo importante problema.

Devo premettere che tutte le radiazioni ionizzanti, elettromagnetiche (raggi X degli apparecchi radiologici, raggi gamma ad esempio del radium) e corpuscolari (raggi alfa, beta, neutroni, ecc.) sono capaci di « effetto biologico »: producono cioè delle alterazioni che dipendono da vari fattori, ma principalmente dalla quantità di radiazioni che viene assorbita dall'essere vivente.

Questi effetti possono essere distinti in effetti somatici (se sono lese le strutture che costituiscono l'architettura del nostro corpo) ed effetti genetici (se si è prodotta un'alterazione di quei meccanismi cellulari che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari da una generazione all'altra).

Le alterazioni somatiche possono essere di tipo acuto e portare anche a morte immediata l'organismo, quando la dose è massiccia e se tutto il corpo è stato esposto alla sorgente radiante (esplosioni atomiche, « fughe » da reattori nucleari, ecc.); ma possono essere tardive od anche non manifestarsi clinicamente quando la dose è minima o è stata somministrata frazionatamente.

Le dosi usate nel campo della diagnostica radiologica sono tuttavia tali che un eventuale danno somatico non può essere acuto, ma sempre tardivo o cronico.

In linea teorica le radiazioni ionizzanti, anche a dosi molto basse, hanno qualche probabilità di alterare un certo numero di cellule, soprattutto certi tipi di cellule. Però la capacità di rinnovamento dei tessuti garantisce, nella maggior parte dei casi, il completo ritorno alla normalità della popolazione cellulare. L'esperienza clinica non ci ha mai mostrato, anche dopo ripetuti e prolungati esami radiologici, lesioni apprezzabili dei tessuti o disfunzioni di organi.

Sempre nel campo degli effetti somatici tardivi merita un discorso a parte l'eventuale importanza degli esami radiologici nel provocare o scatenare l'insorgenza di tumori, giacché sappiamo bene che le radiazioni ionizzanti possono avere questa azione. Però, rassicuriamoci, l'entità delle dosi necessarie per provocare questo effetto e le modalità di somministrazione sono ben differenti da quelle degli esami radiologici.

Un altro particolare aspetto è quello della irradiazione del feto durante la gravidanza, soprattutto nei primi mesi: i tessuti embrionali sono molto sensibili ai raggi X e quindi occorre eseguire gli esami necessari con opportune precauzioni, che i radiologi conoscono benissimo. Nel 1956 studiosi inglesi hanno creduto di riscontrare una correlazione statistica tra la probabilità della insorgenza di leucemie e tumori in genere e l'irradiazione subita dal feto per esami radiologici in gravidanza. Queste notizie sono state riprese dalla stampa d'informazione, suscitando non poche preoccupazioni nel pubblico. Ma in realtà l'esperienza clinica non depone affatto per tale correlazione: la radiologia medica ha quasi 70 anni di vita, ed anche i vecchi radiologi che erano costretti a lavorare con apparecchiature rudimentali, che irradiavano largamente i pazienti, non hanno mai notato effetti del genere. D'altra parte, in questo campo, l'esperienza individuale, necessariamente frammentaria, deve essere integrata da dati di sicuro valore scientifico: altri studiosi infatti, conducendo rigorose indagini statistiche, sono giunti a conclusioni diametralmente opposte, dimostrando come non vi sia nessun rapporto tra esami radiologici in gravidanza ed incidenza della malattia leucemica.

Si può quindi serenamente affermare che gli esami radiologici, anche se ripetuti, non comportano per il paziente l'assorbimento di dosi tali da determinare alterazioni somatiche, per cui a questo riguardo non vi è alcun motivo di preoccupazione.

Si devono invece ancora considerare gli effetti tardivi genetici: noi sappiamo che piccole dosi di radiazioni sono capaci di provocare delle « mutazioni », cioè delle modificazioni del patrimonio ereditario. Sono ormai classici i risultati osservati sperimentalmente sulla Drosofila. In via teorica ciò potrebbe avvenire anche nella popolazione umana: vi è infatti la probabilità che i raggi alterino certe strutture delle cellule germinali, e che quindi alcuni caratteri ereditari possano risultare modificati, secondo le leggi della genetica, nel corso delle generazioni. Benché non ci siano prove (ed è difficilissimo averle) che ciò accada, o possa essere accaduto nella popolazione umana, gli organi competenti si sono da tempo premuniti contro tale possibilità, stabilendo delle precise norme: un'apposita Commissione dell'O.N.U., 1958, ha stabilito quale è la dose « geneticamente significativa » a carico delle gonadi che è prudente non superare, in media, nel corso dei primi 30 anni di vita di ogni individuo (età riproduttiva). Rilevazioni statistiche hanno dimostrato che in Italia, ad esempio a Roma, la situazione è soddisfacente sotto tale riguardo: non solo si è ben lontani dalla dose ammessa, ma i nostri dati sono notevolmente inferiori a quelli di altre nazioni dove sono state condotte analoghe rilevazioni.

Possiamo quindi concludere, allo stato attuale delle conoscenze, che gli effetti che abbiamo sommariamente accennato non sono da temersi, a patto di attenersi alle prescrizioni impartite dagli organi competenti. Ne deriva quindi che gli esami radiologici, quando ve ne sia necessità, possono e debbono essere eseguiti tranquillamente, con la coscienza serena, sia da parte del medico che dell'ammalato.

Quanto ho ora detto, deve essere infine inquadrato in un panorama più vasto, cioè quello dell'importanza delle radiazioni nell'ambiente umano, che qui si vuole considerare solo in senso biologico. Da tempo immemorabile l'uomo vive, e sopravvive, in un certo equilibrio biologico col « carico di radiazioni » cui è sottoposto, e a cui, nel corso delle ère, si è adattato. Le fonti naturali di queste radiazioni sono:

— i raggi cosmici;
— i radioelementi presenti nella crosta terrestre;
— i radioelementi naturali presenti costantemente, in modo del tutto fisiologico e, vorrei dire, « naturale », nei tessuti viventi dell'uomo.

Da non molti anni questo carico radioattivo è aumentato per l'intervento di altre fonti artificiali, di cui i raggi X sono una delle più conosciute.

E' ovvia l'importanza di non turbare l'equilibrio a cui abbiamo accennato, o per lo meno di contenere questo turbamento entro limiti accettabili. Ma per quel che ci riguarda, noi radiologi compiamo quotidianamente questo dovere (di cui siamo, proprio per la nostra formazione ed esperienza, particolarmente consci) attraverso: l'osservanza delle norme nelle metodiche tradizionali di indagine e l'uso di apparecchiature che ci consentono di ridurre ulteriormente, a valori di dose quasi inapprezzabili, l'irradiazione che avviene durante gli esami radiologici. Per cui possiamo guardare con assoluta fiducia e serenità al futuro, nella certezza di poter agire sempre nel massimo rispetto dell'ammalato.

Prof. Giuseppe Toniolo

Miranda Martino è la « mattatrice » dello spettacolo interamente dedicato a Napoli e nel quale la cantante si esibirà in dodici melodie scelte fra le più belle del repertorio classico partenopeo

La Martino protagonista di uno "special" televisivo

Miranda e le canzoni del golfo

MIRANDA MARTINO, questa volta, è partita in quarta alla conquista del pubblico televisivo; vuole che tutti sappiano come lei non sia capace soltanto di cantare, ma anche di recitare e, perché no? di ballare. Per l'estate, la TV ha affidato anche a lei uno « show », punto di partenza di ogni *nome* della musica leggera. Lo « show », anzi lo « special » (dato che si tratta di una trasmissione unica) che si intitolerà probabilmente « L'approdo a Napoli » e che dovrebbe andare in onda in luglio, ci darà una Miranda Martino seconda maniera, trasformata da semplice cantante in autentica *video-nette*, versione contratta, in gergo TV, di *soubrette del video*.

La colpa di questa trasformazione è tutta dell'ultimo disco di Miranda, un 33 giri dedicato a Napoli, in cui la cantante, seguendo la linea melodica più classica, passa in rassegna dodici fra le più belle « romanze » partenopee, di quelle che, urlatori a parte, rimarranno sempre, e a ragione, nel repertorio « classico » della musica leggera: da « Silenzio cantatore » a « I' te vurria vasà », da « O marenariello » a « Na sera 'e maggio » e via di questo passo fra le melodie care agli amatori della Napoli *verace*. Il microsolco, di cui parliamo anche nella nostra rubrica dedicata alle novità discografiche, ha suggerito a Michele Galdieri, maestro del genere e napoletano autentico, l'idea di questa trasmissione, della durata di un'ora, interamente dedicata a Napoli.

La regia è di Romolo Siena che cercando una Napoli il più *verace* possibile, ha girato dal vero tutte le scene in esterni; gli arrangiamenti sono del maestro Morricone e il balletto, in cui per la prima volta la Martino si è cimentata sotto la guida del coreografo Gino Landi, è di Walter Marconi. Lo « show » vuole offrirci un rapido panorama della Napoli di ieri e di oggi, presentarci una pittoresca galleria dei suoi personaggi eterni e inconfondibili: da *'o pazzariello* (*l'antico re della pubblicità - che del televisivo Carusiello - è il primo avo e nun se po' negà...*) al *poeta 'e canzoni*, da *'o guappo* alla *sciantosa*, tutti appropriati pretesti per farci assistere a gustose scenette e farci riascoltare otto canzoni della tradizione « classica » cantate dalla Martino, una volta *sciantosa* fine '800 (interprete perfetta di « A Frangesa »), un'altra volta bella *acquaiola* che, incurante degli scugnizzi estatici (la scena è stata ripresa dal vero), canta a squarciagola, presso il suo « banco » a Mergellina, « 'Ndringhetendrà ». Poi ci sarà Aldo Giuffrè che rievocherà la Napoli di ieri, attraverso le prose di Matilde Serao (ricordate, da « Le Leggende Napoletane », la descrizione dei cinque mari di Napoli: S. Lucia, il Chiatamone, il Carmine, Mergellina e Posillipo?). Un filmato girato nei luoghi classici della città vecchia e in quelli attualissimi della Napoli degli altiforni e delle fabbriche di cemento, sarà il sottofondo visivo che fonderà in un'atmosfera unica la Napoli di ieri e di oggi.

Miranda Martino chiuderà la trasmissione in un ipotetico salotto d'oggi, dove, da perfetta padrona di casa, ci offrirà la specialità di prammatica per chiunque passi sia pure un'ora sola a Napoli: la tradizionale *tazzulilla 'e caffè*.

Le impressioni della Martino alla vigilia del suo debutto nell'impegnativo ruolo di *videonette?* « Un po' di emozione — dice — ma la coscienza a posto ». Prima di tutto, durante le famose riprese in esterni per le strade di Napoli, si è assoggettata senza batter ciglio a cantare le sue canzoni ovunque venisse in mente al regista di ambientarle in nome del colore locale e poi, prima della registrazione in *ampex* dello « show », avvenuta al Teatro della Fiera, si è addirittura stabilita per un mese a Milano, prendendo lezioni di danza classica dall'implacabile Gino Landi che la teneva in esercizio in uno studio di Corso Sempione tutti i giorni, tre ore prima e dopo colazione.

E per la recitazione dialettale? « Ah, per quella non mi sono preoccupata troppo — confessa candidamente Miranda — io sono nata a Moggio Udinese, va bene, ma mammà e papà sono napoletani di tre generazioni, non lo sapeva?... ».

Delfina Metz

la quinta puntata di

Delitto e castigo

dal romanzo di Fjodor Dostoevskij

giovedì, ore 21,15, secondo programma

Riassunto della vicenda

Raskòlnikov, giovane studente di Pietroburgo, uccide per rapina l'usuraia Aljòna e la sorella di lei Lizavèta. Chiamato, il giorno dopo, all'ufficio di polizia, per un motivo estraneo al delitto, viene colto da malore e rimandato a casa. Per qualche tempo rimane in preda alla febbre, assistito dall'amico Razumichin, da Nastàsja e dal medico Zòsimov. Eludendo la loro sorveglianza, esce di casa e vagabonda per la città: apprende così che Marmelàdov, ch'egli aveva conosciuto in una osteria, è finito sotto una carrozza, e corre al suo capezzale. Marmelàdov muore tra le braccia della moglie e della figlia Sònja, e Raskòlnikov, lasciati venti rubli alla vedova si allontana verso la casa di Razumichin. Qui si sente male nuovamente: l'amico lo riporta nel suo misero alloggio, ove sono ad attenderlo la madre e la sorella Dunja, che non vedeva da tre anni: Raskòlnikov invita Dunja a non sposare Luzin. Più tardi Razumichin, per togliere ogni sospetto dal capo di Raskòlnikov, accompagna l'amico in casa del giudice istruttore Porfirij Petròvic, incaricato delle indagini sul duplice omicidio. Rientrato nella sua stamberga agitatissimo, lo studente vi incontra Svidrigajlov.
Questi gli chiede di poter aiutare Dunja a risolvere i suoi problemi, ma Raskòlnikov rifiuta. Più tardi, Dunja scaccia definitivamente il fidanzato Luzin. Raskòlnikov frattanto, oppresso dal rimorso, vorrebbe confessare il suo delitto a Sònja, ma non riesce a decidersi. Le parole che i due si scambiano vengono ascoltate da Svidrigajlov. Il giorno dopo, lo studente va all'ufficio di polizia, e quando già sta per cedere alle domande del giudice Porfirij, entra un giovane che dichiara di essere il vero assassino. La quinta puntata si apre durante il pranzo funebre in onore di Marmelàdov.
Alcuni invitati fanno allusioni maligne alla vita che conduce Sònja. Raskòlnikov la difende: lei esce. La madre di Sònja, Katjerina Ivànovna, fugge in strada trascinandosi dietro i bambini. Raskòlnikov raggiunge Sònja nella sua casa e le confessa il delitto. Poco dopo portano Katjerina Ivànovna colpita da un collasso. La povera donna muore. Svidrigajlov comunica a Raskòlnikov che penserà lui agli orfani. Tornato a casa, Raskòlnikov trova il giudice istruttore che lo attende per dirgli la propria opinione sul delitto: « Siete voi che avete ucciso ». Raskòlnikov esce e in una trattoria incontra Svidrigajlov, il quale non esita a dirgli che ha ascoltato il suo colloquio con Sònja e sa tutto del delitto. Uscendo dalla trattoria, Svidrigajlov incontra Dunja. Riesce a convincerla a seguirlo in casa sua. Dunja è costretta a esplodere un colpo di pistola, andato a vuoto, contro Svidrigajlov. Ma questi anziché fuggire le chiede di ritentare il colpo. Dunja getta l'arma a terra. Svidrigajlov la lascia libera di andarsene.

Il pranzo funebre in onore di Marmelàdov

1 **« Raskòlnikov stava a sedere e ascoltava in silenzio e con repulsione. Mangiava poi tutt'al più assaggiando per cortesia i bocconi che ogni momento gli metteva nel piatto Katjerina Ivànovna, e anche solo per non offenderla. Egli osservava fissamente Sònja. Ma Sònja si faceva sempre più ansiosa e impensierita; ella pure presentiva che la commemorazione non sarebbe terminata in pace e seguiva con terrore la crescente irritazione di Katjerina ».**
(Sònja: Ilaria Occhini; l'uomo in vestaglia: Daniele Tedeschi; Raskòlnikov: Luigi Vannucchi; Katjerina Ivànovna: Fulvia Mammi)

Sònja ascolta la confessione di Raskòlnikov

2 **« — Che avete? — domandò Sònja, quanto mai intimidita. Egli non poteva articolar parola. In modo tutto, tutto diverso s'era proposto di dar quell'annuncio, ed egli stesso non capiva quel che ora gli accadeva. Ella gli si avvicinò piano, gli sedette accanto sul letto e attese, senza distoglier gli occhi da lui. Il cuore le martellava... La cosa divenne intollerabile: egli volse verso di lei il suo volto mortalmente pallido; le sue labbra si storcevano impotenti, sforzandosi di pronunciare qualcosa ».**

Gli orfani di Katjerina Ivànovna

3 « Svidrigajlov condusse Raskòlnikov meravigliato anche più lontano in un angolo. — Di tutta questa faccenda, cioè il funerale e il resto, m'incarico io. Sapete, se ci fosse del denaro... ma io vi ho pur detto che ne ho di troppo. Questi due passerini e questa Pòlegnka li collocherò in qualche istituto per orfani un po' decoroso, e assegnerò a ciascuno, fino alla maggiore età, millecinquecento rubli di capitale, perché Sònja sia ormai del tutto tranquilla. E anche lei la trarrò dal gorgo, perché è una buona ragazza, non è vero? Be', allora riferite a Dunja che i suoi diecimila rubli, ecco, li ho impiegati così ».

(Kòlja: Adolfo Bianchi; Pòlegnka: Loretta Goggi; Lidocka: Susanna Marconi)

3

Il giudice consiglia all'assassino di costituirsi

4 « — Io ho solo fede che avete ancor molto da vivere. So che voi tutte le mie parole le prendete come un sermone imparato a memoria; ma forse poi ve ne ricorderete e vi tornerà utile, un giorno o l'altro; per questo parlo... Bisogna forse ancora ringraziare Dio; che ne sapete? Forse Dio vi ha riservato per qualche cosa. E voi abbiate un cuore grande e un po' meno timore. Vi siete forse preso paura della grande opera che vi attende? No, qui poi è vergognoso aver paura. Se avete fatto un simile passo, ora fatevi forza. Questa ormai è giustizia. Ecco compiete, su via, quel che la giustizia esige. Lo so che non avete fede, ma, giuraddio, la vita vi trarrà in salvo. Voi stesso poi ci troverete gusto. Adesso solo di aria avete bisogno, di aria, di aria —. Raskòlnikov sussultò perfino. — Ma voi chi siete? — gridò, — che profeta siete voi? Dall'alto di quale maestosa calma mi enunciate sapienti profezie? ».

(Porfirij Petròvic: Ivo Garrani)

4

Raskòlnikov e l'insidia di Svidrigajlov

5 « — Sappiate dunque ch'io son venuto a dirvi francamente che, se conservate riguardo a mia sorella la vostra precedente intenzione e se, per questo, pensate di trar profitto da qualcosa di ciò che negli ultimi tempi avete scoperto, io vi ucciderò prima che mi abbiate fatto mettere in prigione. La mia parola è sicura: voi sapete che saprei mantenerla. Secondo, se volete comunicarmi qualcosa — perché m'è sempre parso in tutto questo tempo che voleste dirmi qualche cosa — comunicatemelo alla svelta, perché il tempo è prezioso e, forse, prestissimo sarà troppo tardi. — Ma dove avete tanta fretta d'andare? — domandò Svidrigajlov, osservandolo curiosamente ».

(Svidrigajlov: Mario Feliciani)

5

6

Dunja accetta di entrare nella casa di Svidrigajlov

6 « Il viso di Svidrigajlov si torse in un sorriso indulgente; ma egli aveva ben altra voglia che di ridere. Il suo cuore martellava e il respiro gli mancava in petto. A bella posta parlava più forte, per nascondere la sua crescente agitazione, ma Dunja non riuscì ad accorgersi di quell'agitazione speciale; troppo l'aveva irritata l'osservazione che lei lo temeva come una bambina e che lui le incuteva tanta paura. — Benché sappia che siete un uomo... senza onore, io però non vi temo punto. Andate avanti, — ella disse, in apparenza tranquillamente, ma il suo volto era pallidissimo ».

(Dunja: Luciana Paluzzi)

Le citazioni di « Delitto e castigo » sono tratte dal volume della Biblioteca Universale Rizzoli, traduzione di Silvio Polledro.

Il prof. Cutolo risponde...

Giuseppe Martellotta da Taranto vuol sapere come avviene la estrazione dei numeri vincenti nelle Lotterie Nazionali, perché gli sembra impossibile, data l'enorme quantità, che le matrici di milioni e milioni di biglietti venduti possano essere mescolate.

Per rispondere a questa domanda così tecnica ho chiesto aiuto ad un mio antico alunno: il dott. Caputo dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Ecco la risposta.

Qualche giorno prima della data fissata per lo svolgimento della manifestazione si provvede all'annullamento dei biglietti invenduti. All'estrazione dei biglietti vincitori si procede come segue:

1) In un'urna contrassegnata con il numero romano « I » sono immesse, alla presenza del pubblico, tante sfere metalliche, chiuse quante sono le serie dei biglietti venduti. Nell'interno di ciascuna sfera sono stampate le lettere dell'alfabeto, singole o associate, corrispondenti alle diverse serie. Le lettere stampate nell'interno della prima sfera estratta indicano la serie prima estratta.

2) In cinque urne contrassegnate rispettivamente con i numeri romani II, III, IV, V e VI sono immesse, alla presenza del pubblico, dieci sfere metalliche con coperchio, nell'interno delle quali sono stampati i numeri dallo zero al nove. Si procede quindi all'estrazione di una sfera da ciascuna urna. I numeri stampati all'interno delle sfere estratte rappresentano rispettivamente, secondo l'ordine di estrazione, le decine di migliaia, le migliaia, le centinaia, le decine e le unità del numero primo estratto.

Ove i cinque numeri estratti da ciascuna urna siano tutti zero, si intende estratto il numero 100.000. Terminata l'estrazione, le sfere relative alle serie ed ai numeri vengono nuovamente imbussolate nelle rispettive urne e l'operazione di estrazione viene ripetuta tante volte, quanti sono i premi stabiliti per la lotteria.

Qualora siano estratti la serie ed il numero di un biglietto invenduto o l'estrazione ripeta una serie ed un numero già sorteggiato, l'estrazione stessa è ritenuta nulla e l'operazione viene rinnovata. Prima di ogni estrazione, le urne nelle quali sono stati immessi le diverse serie ed i numeri, sono sottoposte a movimento rotatorio. *L'estrazione dei numeri avviene mediante urne movimentate elettricamente con la fuoruscita automatica delle sfere.* Terminate, infine, le operazioni relative alla determinazione di tutti i biglietti effettivamente vincenti (ossia sicuramente venduti), questi partecipano all'abbinamento nel momento stesso in cui si svolge l'avvenimento sportivo cui la manifestazione è collegata; sia essa automobilistica o ippica, con i singoli partecipanti alla gara in modo da determinare — a seguito dei risultati ufficiali della gara stessa — la graduatoria dei vincitori; dal 1° premio posto in palio ai premi di consolazione. Per la lotteria di Capodanno l'abbinamento viene fatto con le canzoni che, a seguito di votazione popolare, hanno riportato il maggior numero di voti, voti che, singolarmente, ne determinano la relativa posizione di classifica. Per le operazioni di abbinamento ci si serve di due urne; una contenente i nominativi dei partecipanti alle gare o il titolo delle canzoni, e l'altra le caratteristiche dei biglietti estratti. Gli utili di ciascuna lotteria vengono devoluti ad Enti aventi finalità sociali, assistenziali, culturali indicati di volta in volta con decreto del Presidente della Repubblica.

E' superfluo farle notare che, durante tutte queste operazioni, entra in scena la dea Fortuna che di me non ha mai tenuto conto. Spero molto che abbia simpatia per lei e le faccia vincere il primo premio di una delle future grandi lotterie.

Giuseppe Finocchio da Genova desidera qualche informazione sulla popolazione dei Salassi « che abitarono la Liguria dal 400-600 d.C. » *(Sic.)*.

A me non risulta che sia una gente di data così recente. Questa popolazione Ligure-Gallica ha abitato il Canavese e fu vinta dal Console Appio-Claudio nel 143 a.C.; dopo di che i Salassi si sottomisero e fondarono, nel 25 d.C., la moderna città di Aosta.

Il rag. Antonio Garatti da Genova, il quale detiene il libro più piccolo del mondo, molto più piccolo di un francobollo, stampato nel 1897 a Padova, dalla Stamperia Salmin, credeva di possedere un tesoro e ancora non si è convinto che di tesoro non si può parlare.

Un cronista, della televisione, non versato in bibliografia, visitando un convento, ricordo, che fece vedere questo volume piccolissimo, e aggiunse, stando alle informazioni fornitegli dai monaci, che valeva un tesoro. Invano, in una successiva trasmissione alla televisione, io feci vedere quel libretto e spiegai che esso era raro, ma valeva non più di 80-100 mila lire.

L'incauto rag. Garatti non giurò nella parola mia e spendendo somme non indifferenti, pose un'inserzione su vari giornali per vendere il suo esemplare, ma, ahimè, ha perduto, ripetendo la sua pittoresca espressione, « *un sacco di soldi* ». E ora mi domanda: « chi aveva ragione, il cronista o lei? ». Gli rispondo senza esitare: « *io* », e abbiate in genere fiducia in me, perché quando parlo alla televisione e quando rispondo sul *Radiocorriere-TV* cerco di documentarmi accuratamente.

Maria Teresa Fossati da Rovigo desidera conoscere il titolo e l'autore di una novella che ricorda assai confusamente.

Ma è ben sicura che si tratti di una novella? Lei mi racconta una storia che ho sempre sentito narrare sin da quando ero bambino e poiché è molto divertente la ripeto ai miei lettori.

Nel Sud, « *la terra molle, fresca e dilettosa* » non solo « *simili a sé gli abitator produce* », come scrive Torquato Tasso, ma anche i folletti ed i fantasmi, che in Iscozia, per esempio, sono spaventosi e maligni, ma a Napoli ridanciani e spassosi. Tra questi folletti, uno vivacissimo e caro a tutti i bambini, è piccolino e veste da monaco, tanto che è conosciuto come « *'o munaciello* ». Il predetto « *munaciello* » si diverte a nascondere oggetti, a far cadere il vino sulla tavola, a far trovare una pietrina in una scarpa, ed è di molta utilità ai bambini i quali attribuiscono a lui tutti i guai del proprio disordine.

Una volta questa specie di Till Eulenspiegel che non è stato mai onorato dalla musica di Richard Strauss, tante ne combinò ad una povera famiglia che questa decise di cambiar casa. Ma quando l'ultimo carro delle suppellettili muoveva verso la nuova dimora, chi videro i poveri signori? « *ó munaciello* » che, sistematosi sulla più alta masserizia, si fregava le mani dicendo: « *bene, bene, si cambia casa* ».

Lia Margherita Luporini (da non so dove perché non me lo scrive) vuol sapere se il dramma « La lotta dei figli della luce » sia tratto dalla celebre opera di Moshi Shamir « Un re di carne e sangue ».

Sì, però, quanto il romanzo è bello, tanto la riduzione teatrale è noiosa. Altissime questioni religiose, conflitti complicatissimi d'animo, difficilmente sono traducibili sul palcoscenico.

Eraldo Testori da non so dove (abbiate la cortesia di indicare sempre la città dalla quale mi scrivete!) vuol leggere qualche libro sul Cid, ma fa una grossa confusione nella bibliografia che mi cita e lo tento di mettere un po' di ordine nelle sue cognizioni.

Frattanto le consiglio, e consiglio a tutti i miei lettori, di leggere l'ottima recentissima enciclopedia Athena (De Vecchi editore - Milano), un breve ma chiarissimo corso didattico delle cognizioni indispensabili, sulla Letteratura, sull'Arte, sulla Storia per chiunque abbia desiderio di inquadrarsi bene. Se l'avesse letta, avrebbe saputo che il poema del *Mio Cid*, scritto verso il 1140 e del quale vi sono una quantità di edizioni in tutte le lingue, compresa l'italiana, è la opera che meglio esprime, accanto al *Don Chisciotte*, il carattere, le ispirazioni e gli ideali degli Spagnoli. Esso narra in rima, la vita veramente eccezionale di *Rodrigo Diaz del Bivar*, soprannominato dai Musulmani *Il Cid*, corruzione della parola araba *Caid*, che vuol dire *Capo*. Vi sono episodi bellissimi ed episodi grotteschi per il nostro gusto, come quello, ad esempio, del leone che, terrorizzato dall'aspetto del Cid, china la testa in terra in atto di omaggio. Il poema esalta tanto la figura dell'eroe che, ad un certo punto, si legge che nella barba foltissima del Cid, si annidavano migliaia e migliaia di pidocchi e questo è scritto, notate, per esaltare l'eroe e non per deprecarne, come avremmo fatto noi, la sporcizia.

Diomira Rutolo da Padova vorrebbe consultare il diario di guerra 1915-'18 del Conte Avogadro, aiutante di campo del Re.

Non esito a confessarle la mia ignoranza e spero di essere perdonato, perché l'ignoranza è terrificante, diceva Goethe, solo quando è attiva. Non ho mai sentito parlare di questo diario e se qualche lettore può darmi, al riguardo, qualche informazione, gliene sarò gratissimo e gratissima gliene sarà certamente, la signora che mi scrive.

Luigi Curci da Capua (Caserta) vorrebbe leggere qualche romanzo di Francesco Mastriani.

Questo romanziere popolare napoletano, scrisse oltre cento romanzi dai titoli altosonanti come: *La cieca di Sorrento, I misteri di Napoli, Il barcaiolo di Amalfi*. Non credo che li troverà in commercio; ma fanno sempre capolino sui banchetti dei rivenditori di libri usati. La Casa Editrice Rizzoli, nella sua BUR, si ripropone di ristamparne qualcuno. Ancorché piacessero a Benedetto Croce, a me quei romanzi sembrano insopportabili. In tutta l'Italia meridionale, quella brava persona, che non riuscì mai a cavare un po' di soldi dalla sua inesauribile vena, fu molto apprezzata negli anni della sua attività che si svolse nella seconda metà dell'800. Poi su lui cadde l'oblio e, con tutto il rispetto per il mio illustre Maestro, aggiungo: giustamente.

Ines Crestani Poli da Sandrigo (Vicenza) moglie di un « ragazzo del '99 » che ha combattuto sul Piave, vorrebbe far leggere ai suoi figli qualche bel libro su quella che fu definita « la grande guerra 1915-18 ».

Prima di tutto un cameratesco saluto a suo marito, perché sono anch'io « un ragazzo del '99 », poi le dirò che la letteratura sulla guerra 1915-18 è immensa e non saprei cosa consigliarle. Mi limito a segnalarle un libro bellissimo: Adolfo Omodeo: « Momenti della vita di guerra » tratto dai diari e dalle lettere dei caduti e pubblicato dal Laterza di Bari nel 1934.

Luigi Caverna da Milano Marittima (Forlì), mi domanda se è vero che Cavour amasse molto le donne; poi, continua testualmente, « non arrivo a crederlo ».

Perché, mi scusi, non arriva a crederlo? Era forse Camillo Cavour un monaco, un asceta? Gli piacevano, e come, le donne, a cominciare dalla contessa Giustiniani, per finire ad altre dai costumi non illibati, alle quali, e questo è molto strano, data l'intelligenza dell'uomo, scriveva biglietti dei quali, lui morto, le destinatarie fecero ricco commercio. Al riguardo le racconterò un aneddoto.

Quando Cavour presiedeva un Consiglio di Ministri, sapeva già che i provvedimenti sarebbero stati adottati, così come lui li aveva impostati; però dava a divedere agli altri suoi colleghi, che ascoltava con molta attenzione le obiezioni. Una volta si era accesa una violenta discussione su non so quale provvedimento di legge e Cavour guardava attentamente in faccia gli oratori; poi prendeva febbrilmente nota, con grande gioia di chi si vedeva fatto segno a tanta attenzione. Scrivi, scrivi, alla fine Cavour chiamò un usciere e gli consegnò in una busta chiusa gli appunti presi durante la discussione, con grande stupore degli altri Ministri, i quali credevano, logicamente, che quegli appunti servissero al Presidente del Consiglio, per eventuali controdeduzioni. E

(segue a pag. 60)

Dopo la conclusione del campionato di calcio e degli incontri internazionali

Un bilancio di speranze

La promozione, proprio nell'ultima giornata, del Bari e della Lazio, in aggiunta a quella, matematicamente certa una settimana prima, del Messina, (solitario capolista sin dall'11ª delle 38 giornate) ha concluso uno dei più equilibrati campionati di serie B, dominato nel girone di ritorno dalla coppia Bari-Lazio. Ha ceduto invece il Brescia, squadra che figurava al secondo posto al termine del girone d'andata e ora, anche perché sconfitta in casa l'ultima giornata, occupa il quarto posto, nettamente staccata, nella classifica finale.

Tre settimane prima si era concluso il campionato di serie A con la meritata conquista dello scudetto da parte dell'Inter, non solo migliore squadra della stagione (grazie a un magnifico girone di ritorno che le ha permesso di raggiungere e staccare di 4 punti la Juventus, risultata prima per un punto nel girone d'andata), ma anche primatista per minor numero di gol subiti (nei tornei a 18 squadre) insieme con la Fiorentina che nel '56 aveva portato a 20 gol il primato di ermetismo difensivo (stabilito dalla Juventus con 23 nel campionato '32-33).

* * *

Tra la chiusura dei due maggiori campionati italiani, si è inserita quella dell'attività stagionale dei « moschettieri » azzurri, per la prima volta vittoriosi in tutte le partite disputate (5), a conferma del riacquistato prestigio del calcio italiano, che ha trionfato anche nella Coppa dei Campioni, massima competizione europea fra squadre di società. (Che poi il Milan, vincitore del Benfica a Wembley e ammiratissimo dai critici inglesi, abbia smentito il pronostico cedendo al Genoa nella finale della Coppa dell'Amicizia italo-francese, ha sorpreso ma non amareggiato i calciofili italiani, poiché la vittoria è rimasta in famiglia, nuovo insperato premio per la squadra rossoblu, già premiata, all'ultimo momento, con qualcosa di più consistente: la permanenza in serie A).

E', dunque, il momento dei bilanci, e fra i bilanci il più interessante è ovviamente quello della Nazionale. Con la vittoria del 9 giugno a Vienna (bis di quella dell'11 novembre '62, legata al nome di Pascutti, autore dei due gol, come 27 anni prima Piola, primo espugnatore del Prater); con la vittoria del 9 giugno, la squadra azzurra ha diminuito il passivo nei confronti dell'Austria che, prima delle due vittorie italiane al Prater in 7 mesi, era considerata la nostra « bestia nera », con le sue 12 vittorie contro 7 e i 48 gol segnati contro 31 subiti (frutto di una superiorità iniziale, durata quasi vent'anni, dal 1912 al '31, cioè sino al giorno in cui, alfiere il ventenne Meazza, gli azzurri spezzarono l'incantesimo dell'imbattibilità austriaca nei nostri confronti: superiorità contrassegnata da 6 vittorie e 3 pareggi esterni per un solo pareggio interno e sostanziata da 23 gol segnati contro soli 7 subiti). Ora con le due consecutive vittorie conquistate al Prater, il bilancio degli azzurri nei confronti dei bianchi è sensibilmente migliorato: su 26 incontri 9 vittorie, 5 pareggi e 12 sconfitte, 34 gol segnati contro 49 subiti. E' un bilancio ancora passivo, ma con una tendenza al pareggio che lascia bene sperare nel futuro.

Quanto al bilancio generale, la stagione con tutte vittorie lo ha notevolmente migliorato. Né va dimenticato che nella stagione precedente, nonostante la sconfitta di Santiago ad opera del Cile nel VII Campionato del mondo (sconfitta subita soltanto nel finale, quando la squadra, già ridotta in 10 nei primi minuti di gioco, era stata costretta a battersi in 9 contro 11 per l'intera ripresa), gli azzurri avevano ottenuto altre 5 vittorie e un pareggio, per cui il bilancio delle ultime stagioni si è chiuso con un notevole attivo: 10 vittorie e un pareggio (contro una sola sconfitta), per un totale di 31 gol segnati contro 7 subiti (quoziente: 4,42).

* * *

Questo, dunque, il bilancio generale dopo il vittorioso bis del Prater: su 240 partite, 129 vittorie, 52 pareggi e 59 sconfitte, gol segnati 524 contro 352 (eccedenza attiva: 70 vittorie e 172 gol). Un bilancio, come si vede, lusinghiero. Ma quant'è stato lungo e faticoso renderlo tale dopo il bilancio super-negativo degli anni precedenti la prima guerra mondiale. Eppure l'attività internazionale ufficiale si era iniziata sotto i più rosei auspici: con un 6-2 sulla Francia a Milano il 15 maggio 1910. Ma già 11 giorni dopo, a Budapest, la stessa squadra incappava in un rovescio tennistico (1-6) e, in seguito, benché largamente rinnovata e rafforzata col ricorso ai migliori giocatori della Pro Vercelli, doveva attendere due anni prima di tornare ad assaporare la gioia della vittoria.

Nel frattempo, riperdeva contro l'Ungheria a Milano (0-1), pareggiava con la Francia a Parigi (2-2) e con la Svizzera a Milano (altro 2-2), straperdeva (0-3) contro la stessa Svizzera due settimane dopo a La Chaux de Fonds, perdeva a Torino contro la Francia (3-4) e nel torneo olimpico di Stoccolma contro la Finlandia (2-3 nei tempi supplementari), e finalmente riusciva a vincere contro la Svezia (1-0 e doveva essere l'unica vittoria sui giallo-blu scandinavi). Poi nuove sconfitte: 1-5 contro l'Austria e (sempre contro i bianchi danubiani) 1-3 a Genova dopo il torneo olimpico. Altra sconfitta contro la Francia, a Parigi (0-1), bilanciata dalla prima vittoria contro il Belgio (1-0) ma seguita dalla terza sconfitta contro l'Austria, la prima subita a Vienna (0-2). Amaro bilancio alla fine del 1913: 3 vittorie, 2 pareggi e 9 sconfitte: 19 gol segnati contro 32. Fu il punto di depressione. Dal 1914 gli azzurri iniziarono il lungo inseguimento che doveva portarli, in 13 anni, a un bilancio attivo. 3 vittorie, 2 pareggi e nessuna sconfitta, ed eccoci all'interruzione della attività internazionale a causa della prima guerra mondiale.

Dopo 5 anni, gli azzurri riospitarono a Milano i francesi nella prima partita post-bellica, e rivinsero con ampiezza maggiore di quella del primo incontro: 9-4 (13 gol che dovevano essere superati soltanto dai 14 segnati nella partita, vinta per 11-3, con l'Egitto nel torneo olimpico del '28 ad Amsterdam). Il primo pareggio di bilancio si registrò il 5 maggio 1921, grazie alla portentosa rimonta che gli azzurri operarono ad Anversa contro i belgi, da 0-2 a 2-2, e soprattutto in virtù della più emozionante « zona Cesarini » che si ricordi (una zona Cesarini « avanti lettera », dieci anni prima che l'estroso italo-argentino segnasse all'ultimo minuto il famoso gol che doveva dar vita alla espressione ormai definitivamente acquisita alla terminologia sportiva). All'ultimo minuto di quella remota partita Belgio-Italia, il portiere azzurro, Campelli, parò, con un gran tuffo, un calcio di rigore e la palla, respinta poi lontano, pervenne al centroavanti Ferraris che la infilò nella rete belga, tra la costernazione degli spettatori, passati fulmineamente dalla certezza della vittoria all'amarezza dell'incredibile pareggio.

* * *

Un'altra grande vittoria all'estero, il 5-1 del 30 gennaio '27 sulla Svizzera a Ginevra (5 gol segnati dal famoso trio del Torino formato da Baloncieri-Libonatti-Rossetti), portò definitivamente in attivo il bilancio degli azzurri (con 23 vittorie contro 22 sconfitte). Era tuttavia ancora deficitario il bilancio dei gol fatti rispetto a quelli subiti. Sedici mesi dopo, e precisamente il 29 maggio '28, nella prima partita del torneo olimpico di Amsterdam, vinta contro la Francia per 4-3 (dopo aver risalito lo svantaggio di 2 gol), anche il computo dei gol doveva volgersi definitivamente in attivo (129 contro 128) e, poiché nelle successive partite, gli azzurri inflissero un piramidale 7-1 alla Spagna (con cui tre giorni prima avevano chiuso 1-1 anche dopo i tempi supplementari) e il ricordato 11-3 all'Egitto, i gol attivi superarono nettamente quelli passivi; e così, progressivamente, con l'affermarsi del calcio italiano in campo internazionale, sino all'eccedenza attuale di 172 gol. Tale eccedenza fu in gran parte accumulata nel felice periodo 1929-39, che va dall'avvento di Vittorio Pozzo quale commissario unico — dopo la breve esperienza fatta con le 5 partite del 1924, prima e durante il torneo olimpico di Parigi — alla conquista dei due titoli mondiali del '34 e del '38 e, fra l'uno e l'altro, quella del titolo olimpico del '36, per terminare con le 4 vittorie all'estero del '39 (di cui tre in una settimana, a Belgrado, Budapest e Bucarest, e la quarta, a Helsinki, partita di addio di Meazza quale moschettiere).

* * *

Nelle complessive 92 partite disputate sotto la sua guida, la Nazionale di Pozzo conquistò 62 vittorie e ottenne 17 pareggi (contro 13 sole sconfitte in 19 anni). Segnò 228 gol contro 116, con un quoziente-gol di 1,96, mentre l'attuale (peraltro, sempre consistente) è di 1,48. Sempre in quel felice periodo, gli azzurri infilarono la portentosa sequenza di 30 partite senza sconfitta che illumina il loro libro d'oro: 30 partite con 24 vittorie (di cui 16 all'estero) e 6 pareggi, per un totale di 75 gol segnati e 29 subiti; quoziente-gol: 2,58.

Ebbene, il mutato bilancio degli ultimi due anni autorizza a sperare che le 5 vittorie del nuovo C. U. Edmondo Fabbri, in aggiunta alle 5 ottenute dalla coppia Mazza-Ferrari, possano avere un lungo seguito, tanto da poterne registrare anche nel Campionato mondiale del '66 in Inghilterra, grande mèta verso cui tende la « Nazionale della rinascita », impostata tre anni fa, per le Olimpiadi di Roma, da un altro binomio di tecnici (Viani-Rocco). Sorsero allora i Salvadore, Trapattoni, Rivera, Bulgarelli, Ferrini, Burgnich, Trebbi e Tumburus, che figurano nelle nazionali A e B di oggi. Poiché si seminò bene, è da sperare che si continuino a raccogliere buoni frutti, anche se nella futura stagione degli azzurri figura il doppio confronto con l'Unione Sovietica, Campione d'Europa.

Eugenio Danese

L'Inter (a sinistra) e la Juventus sono le due squadre che, con un lungo avvincente duello risoltosi soltanto nelle ultime giornate, hanno movimentato quest'anno il Campionato di serie A. L'hanno spuntata, meritatamente e con buon margine, i milanesi schierati, in questa foto, nella formazione tipo: da sinistra, in piedi, Facchetti, Guarneri, Jair, Burgnich, Suarez, Picchi; accosciati: Zaglio, Mazzola, Corso, Buffon e Di Giacomo. Nella formazione juventina compaiono (sempre da sinistra e in piedi): Castano, Anzolin, Salvadore, Leoncini, Nicolé; accosciati: Del Sol, Emoli, Sivori, Sarti, Stacchini, Miranda

La Mostra del Barocco piemontese

Un vasto panorama dell'arte e del gusto nei due "secoli d'oro" del Piemonte

IL 22 GIUGNO alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione on. Gui si è aperta a Torino la Mostra del Barocco piemontese che la città, accogliendo una mia proposta, ha voluto organizzare. Scopo della manifestazione è quello di offrire una visione sinteticamente completa di tutti i molteplici generi e dei mirabili aspetti dell'arte piemontese del 6 e '700: due secoli contraddistinti in Piemonte oltre che da grandi eventi storici e da risonanti glorie militari, anche da una straordinaria pienezza e da un intenso fervore di vita e di cultura e da magnificenza e molteplicità di creazioni artistiche di ogni genere, dall'architettura alla scenografia ed al teatro, dalla pittura e dalla scultura a tutte le forme d'arte che vengono comunemente dette decorative o minori, ma che hanno primaria importanza per la giusta valutazione di un periodo artistico.

Il solo fatto che i tre più nobili e spettacolari palazzi del Barocco piemontese (Palazzo Reale, Palazzo Madama e la stupenda Palazzina di Caccia di Stupinigi) siano le sedi della mostra, già conferisce a questa un eccezionale lustro.

L'esposizione vera e propria si articola: per l'architettura e la scenografia a Palazzo Madama, occupandone l'intero primo piano e il salone seicentesco al pianterreno; per tutte le altre arti maggiori e minori in 34 sale del secondo e primo piano di Palazzo Reale (ma in più si comprende nella visita anche l'appartamento aulico di rappresentanza che è di per sé un ineguagliabile museo del Barocco piemontese, e — privilegio d'eccezione — la cappella Guariniana del Sudario che è fra le più ardite e impressionanti architetture del Barocco). A Stupinigi, la Palazzina è stata invece lasciata tale e quale, costituendo già una splendida mostra di pitture, decorazioni e arredamenti barocchi.

Senza contare gli immensi tesori d'arte conservati nelle tre sedi, oltre duemila forse sono le opere e gli oggetti raccolti per la mostra; ed è veramente impossibile, in un così sommario cenno, una indicazione. Totalmente espressa in successione cronologica è la storia dell'architettura piemontese con la presentazione, attraverso preziosi disegni, modelli originali e fotografie, di oltre 50 architetti del 6 e '700 fra cui il Castellamonte, Guarino Guarini, il Planteri, Fi-

lippo Juvarra, Benedetto Alfieri, Bernardo Vittone.

Straordinariamente ricca e documentata, è la sezione della scenografia soprattutto con opere del Borgogno, del Juvarra, del Galliari; la renderanno interessante fastose ricostruzioni di teatri e scene barocche.

Si offre inoltre al visitatore un completo quadro della pittura seicentesca e settecentesca piemontese, spesso con complessi di opere sia degli artisti locali, come per il '600 il Tanzio, il Molineri, il Claret, per il '700 il Beaumont, l'Olivero, il Graneri, il Cignaroli, sia di molti dei grandi pittori italiani che i duchi e re di Savoia avevano chiamato e fatto lavorare alle loro residenze: il Miel, il Seiter, il Solimena, il Trevisani, il Ricci, il Crosato, il Giaquinto, il Conca.

Necessariamente più limitata è la documentazione della scultura; ma vi sono ben rappresentati gli artisti che operarono in Piemonte: dal Rivalta, da Tomaso Carlone, dal Beretta (quest'ultimo con una serie interessantissima dei bozzetti per S. Gaudenzio di Novara) al Plura, al Clemente e soprattutto a Francesco Ladetto e a Ignazio Collino.

Al completo si può dire figura la produzione dell'arazzeria torinese nelle serie tessute fra il 1730 e la fine del secolo sui bellissimi modelli ideati da Claudio Beaumont.

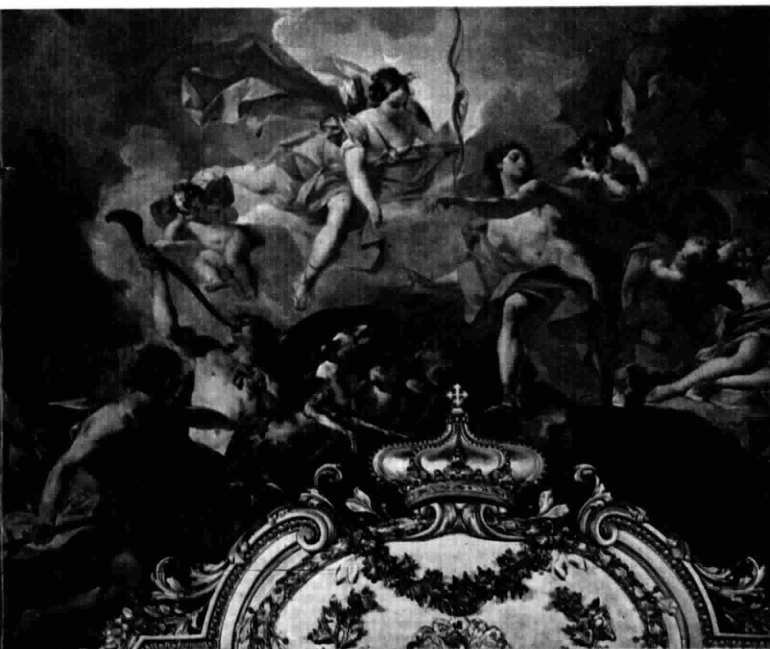
Imponente la sezione del mobile, oltre che per i tesori che Palazzo Reale e Stupinigi conservano, anche per il contributo di musei e di private raccolte. Il mobile piemontese può ben stare alla pari di quello francese e di quello veneziano: ne sono fra i più stupendi e fascinosi esempi i mobili lavorati dal maggiore degli ebanisti piemontesi, Pietro Piffetti, prestati liberalmente dal Capo dello Stato.

Ricca di oltre trecento pezzi è la sezione degli argenti, sia per la parte religiosa sia soprattutto per gli oggetti d'uso civile, e vi primeggiano quei capolavori che sono, da un lato l'ostensorio donato il 1700 dalla duchessa Giovanna Battista al Santuario di Oropa, o il gran paramento del Duomo di Torino, e dall'altro le paiole in vermeille del Museo di Vienna, e le grandi zuppiere di una collezione privata. Completano la mostra ricche serie di maioliche delle fabbriche di Torino e quelle di porcellane di Vische e di Vinovo, fra le quali avrà spicco il bellissimo complesso riunito dall'amore del sen. Luigi Einaudi; ed inoltre rappresentative raccolte di libri e di legature, a partire dal codice miniato della Walters Art Gallery di Baltimora con splendide miniature illustranti l'Histoire de Savoie.

Amplissima è anche la sezione delle monete e delle medaglie, con pezzi di eccezionale pregio ed anche unici, documentanti tutta la storia delle zecche dei Savoia.

E' da sperare che questa imponente realizzazione corrisponda all'attesa del pubblico, offrendogli il modo di conoscere ed apprezzare nel suo insieme il volto artistico del Piemonte nei due secoli barocchi.

Vittorio Viale

Torino, Palazzo Reale: un angolo del « gabinetto » attiguo alla Galleria del Daniel, splendido esempio di ambiente barocco. Le pitture e l'affresco sul soffitto sono del Beaumont

Nel titolo: la bellissima palazzina di caccia di Stupinigi che, insieme con il Palazzo Reale di Torino e Palazzo Madama, ospita la mostra. Qui sopra: un particolare dell'affresco del Beaumont dipinto sul soffitto del « gabinetto da lavoro » della regina a Palazzo Reale. A fianco: uno dei « pezzi » esposti. E' un letto piemontese in tela bandera ricamata a lane policrome; risale alla metà del secolo XVIII, e proviene da una collezione privata

Alla Mostra del Barocco piemontese la radio ha dedicato una radiocronaca diretta per l'inaugurazione, ed un documentario il 21 giugno. Dal canto suo la TV realizzerà sulla manifestazione ampi servizi giornalistici.

LEGGIAMO INSIEME

Cecilia e le streghe

Laura Conti è dottoressa in medicina, è anche studiosa di problemi di organizzazione sanitaria, ha curato anche, per l'Istituto Giangiacomo Feltrinelli, una preziosissima bibliografia di tutta la stampa clandestina della Resistenza, durante cioè il periodo della lotta: oggi il suo nome desterà maggiore attenzione per via di un piccolo libro narrativo — il suo primo — pubblicato dall'ed. Einaudi, *Cecilia e le streghe*. E' un libro che nasce senza dubbio dalla sua esperienza professionale, ma che va molto al di là di quell'esperienza, tocca il fondo di una meditazione morale sensibilissima e severa nello stesso tempo. Riduciamo il racconto al nucleo principale.

In una Milano deserta di mezz'agosto, la dottoressa (il personaggio « io », che si potrà identificare con l'autrice) incontra casualmente una donna e una bambina.

« Nella donna c'era qualcosa di miserabile, di sconvolto e disordinato: e la bimba invece era fiorente, ridente, con un nastro bianco annodato fra i capelli, come usava tanto tempo fa, quando anch'io ero una bambina, quando i prodigi delle rondini empivano il cielo squittendo non soltanto a mezz'agosto ma in tutte le sere della bella stagione, da aprile a settembre... quelle due figure venivano proprio da quel tempo lontano, da una provincia remota nello spazio e nel tempo, ma perché erano venute? e perché la donna aveva quell'aria sconvolta? ».

Per quella (forse effimera e ingannatrice) « solidarietà che sembra stabilirsi quando siamo rimasti troppo in pochi nelle strade deserte », la dottoressa interroga la donna e ne viene a conoscere la storia. E' Cecilia, una contadina toscana, trentenne, malata gravemente, di un male che al suo paese è giudicato senza speranza; è venuta a Milano alla ricerca di un professore famoso, dal quale forse si può attendere un miracolo. Cecilia è una donna semplice, leale, e anche « equilibrata e ragionevole, proprio come i paesaggi della sua Toscana »: per questo alla dottoressa parrà difficile che Cecilia apprenda a ingannare se stessa, perché null'altro la dottoressa ha da insegnarle se non la mistificazione, cioè di condursi per mano da sé, per pietà di sé, « lungo gli oscuri sentieri della voluta e deliberata ignoranza, della speranza senza ragione ».

Invece la limpida Cecilia impara ben presto il gioco e il valore della mistificazione: comincia « a suddividersi, a complicarsi, a mentire a se stessa », perde la primitiva sincerità e libertà. S'inizia allora la lotta di Cecilia contro la fatalità del suo male e contro la disperazione: secondo un misterioso e astuto suo calcolo, di volta in volta, con lunghe tergiversazioni e impulsive decisioni, acconsente di curarsi o ne sfugge. E' una creatura « magica » Cecilia: crede solo a ciò che è la folgore del miracolo, il miracolo è il sistema nel quale la sua speranza ha la possibilità di diventare certezza. Per esempio, essa non ha voluto entrare in clinica, ma poi ecco il caso imprevisto che la decide: è quel giorno in cui vien lanciato nel cielo il primo satellite artificiale. « Mai gli zodiaci degli astrologi, mai le congiunzioni e le opposizioni dei corpi celesti vennero più ansiosamente consultati da creature dubbiose: visto apparire Sputnik nel mite cielo autunnale, Cecilia decise di entrare in clinica ». Finché un giorno, in modo inspiegabile, dopo molte alternative di slancio e di remissione, Cecilia scompare. E ha inizio qui uno strano secondo tempo, un tempo che, nel racconto, non ha fine, anzi è ancora in corso, forse interminabile. Cecilia si è data a un vergognoso mercato. In mano a oscuri profittatori, che la ricattano, essa si fa viva con la dottoressa solo per chiederle ricette per morfina, e al rifiuto della dottoressa e alle sue affettuose insistenze per liberarla da quella sorta di maleficio, non sa opporre che disperate lagrime, pressanti preghiere e l'invio di due donne, laide compagne sue, per sollecitare quell'aiuto illecito. Eccole là, sempre ferme in agguato sul marciapiede, in attesa di poterla vedere, eccole là le due messaggere, le due streghe: la dottoressa le spia, da un anno, attraverso le stecche delle persiane, attenta a sfuggire al loro assalto.

Una tinta di giallo? Certo un finale inatteso (e condotto con molta abilità). O qualcosa di più? Senza dubbio il racconto così linearmente umano e concreto della donna malata e della sua lotta contro la morte resta come impigliato nella rete di fili simbolici. All'inizio del racconto abbiamo una singolare atmosfera, come di ambiguità, creata dalla « silente quiete di ferragosto », al termine abbiamo quell'incubo delle streghe: la storia di Cecilia viene ad assumere dunque vaghi contorni di favola, ma contorni e non cuore, una cornice allegorica che non ci sembra del tutto accordata col quadro. Il più probabile senso è che quando si crede nei prodigi non si riesce ad aderire alla realtà e tutto sfuma nella stregoneria. Ma abbiamo colto il positivo del libro? Ne dubitiamo. Eppure questo racconto, così com'è, è affascinante. Anche perché vi sono sparse, ma non occasionali, anzi intime al rapporto fra la dottoressa e Cecilia, considerazioni sulla scienza, sulla medicina, sulla malattia, sulla vita e la morte, sulla responsabilità, tutte di alto valore spirituale, come questa, per esempio: « Ciascuno ha la propria vita, singola e incomparabile: e così ciascuno ha la propria singola e incomparabile morte, e se le cose uniche e non ripetibili sono preziose, allora non solo la vita ma anche la morte di ciascuno è preziosa ».

Franco Antonicelli

Dalla guerra segreta a un "caso" letterario

Libri eterogenei, questa settimana. Il primo è un libro di guerra, anzi un libro di curiosità intorno alla guerra: editore Sugar, autore Aldo Lualdi, un volume di 350 pagine, rilegato, 2000 lire. Di curiosità in quanto risponde ad alcuni interrogativi mai appagati, illustra alcuni episodi poco noti, racconta alcune avventure inedite, almeno per il grande pubblico.

Che il libro dica, su tutti questi punti, una parola definitiva, non giureremmo ma non diremmo neanche che si tratta di una compilazione superficiale e frettolosa. L'autore ha cercato di documentarsi sin dove era possibile, ha rielaborato le notizie raccolte, le ha presentate come storie nuove.

Il primo capitolo è dedicato al crollo militare della Francia. Come avvenne? Quali cause lo provocarono? Erano veramente i francesi a non voler combattere o erano i tedeschi a disporre di armi irresistibili? Il secondo capitolo è dedicato alla guerra dell'etere, in particolare alla trovata del controspionaggio britannico che riuscì a confondere con falsi ordini i piloti tedeschi diretti su Londra. Poi c'è la storia di una fuga dall'India, la fuga di un nostro prigioniero; poi la faccenda della responsabilità di Stalin nei rovesci iniziali dell'esercito sovietico.

Non è possibile illustrare ogni capitolo del libro. Uno dei più interessanti riguarda lo sbarco a Dieppe, il disastroso ma istruttivo esperimento che fecero gli anglo-americani nel 1942. Furono ributtati a mare, è vero, ma impararono tante cose e la volta successiva, quando sbarcarono in Normandia, andò meglio.

Uno degli ultimi capitoli, il più curioso, riguarda quel certo Marconi-secondo, un ciarlatano, che nel 1944, a Milano, riuscì a infinocchiare nazisti e fascisti facendo loro credere di avere inventato un « raggio della morte », un'arma decisiva per capovolgere le sorti del conflitto. Titolo del volume, « La guerra segreta ». Una lettura facile e piacevole.

Secondo libro della settimana: « Henry Miller » presentato da Walter Schmiele, editore Longanesi, 224 pagine, rilegato, 2200 lire. Molti si chiederanno perché mai sia stata illustrata così minutamente la vita di uno scrittore come questo Miller — non facciamo confusione: il Miller del « Tropico » e di « Plexus » — autore di opere violentemente oscene, respinte con orrore da lettori e critici di ogni Paese. Il caso Miller scaturisce però dalla illimitata aggressività della sua impudicizia e dalla disparità delle opinioni che essa ha provocato.

Non tutti i lettori, non tutti i critici hanno gettato nella spazzatura i libri di Henry Miller; alcuni li hanno letti e ammirati concludendo che il loro autore è un genio. « L'opera di Miller ha colmato a modo suo l'abisso fra l'uomo pensante e l'uomo non pensante, più felicemente dell'"Ulisse" di Joyce », ha detto per esempio George Orwell.

Da questo scontro di opinioni era inevitabile che scaturisse una certa curiosità, ed il libro riesce ad appagarla in misura notevole perché ricerca minutamente, sulle notizie biografiche e sui frammenti delle opere, gli elementi di un giudizio definitivo. Spiega da una parte quale sia l'intento perseguito da Miller, fa capire dall'altra parte quali vicende, quali stimoli abbiano fatto diventare Henry Miller uno scrittore famoso.

Terzo volume, « Il liberalismo europeo » di De Caprariis e Amato, edito da Garzanti, 300 pagine, 600 lire. Un'antologia più che un manuale, preceduta da una introduzione diffusa e da note biografiche all'inizio di ogni capitolo, cioè prima del brano o dei brani presi dai diversi autori: Humboldt, Constant, Tocqueville, Stuart Mill, Jhering, Jellinek, Green Hobhouse. Degli italiani, sono presenti Cavour, Minghetti e Spaventa. Un libro sostanzialmente storico, come si intuisce attraverso l'elenco dei nomi: un libro sul liberalismo del secolo scorso, inconfrontabile col liberalismo più recente; tuttavia un'opera utile e di un certo interesse per chi voglia un'informazione rapida ma precisa. Il volume fa parte della collana « Saper tutto » che abbiamo già citata altre volte.

m. s.

i libri della settimana

alla radio e TV

Scienza. *Bertrand Russell: « I principî della matematica »* (*Libri ricevuti*, Terzo Progr., sabato 15 giugno). Questa opera rappresenta una tappa cruciale nella storia della filosofia delle matematiche, della logica, e del pensiero scientifico del XX secolo. Il Russell riesamina i principi della geometria, poi la filosofia della continuità, dell'infinità e, in ultimo, della logica simbolica. *(Longanesi).*

Filosofia. *Adam Schaff: « La filosofia dell'uomo »* (*Libri ricevuti*). I saggi contenuti in questo volume rappresentano un documento dell'atmosfera culturale della Polonia d'oggi. L'autore, pur essendo marxista, esamina dei problemi che fino a ieri questa dottrina rifiutava di prendere anche soltanto in considerazione. *(Editori Riuniti).*

in vetrina

Romanzo. *Emilio Praga: « Memorie del presbiterio ».* Unico romanzo di uno dei più significativi rappresentanti della Scapigliatura lombarda, rimase incompiuto per la morte dell'A. e fu degnamente portato a termine da Roberto Sacchetti. *(B.U.R., ed. Rizzoli, 280 pagine, 210 lire).*

Diari. *Egidio Franzini: « In Russia ».* Edizione corretta e ampliata di un analogo scritto dell'A. stampato nel 1947, che fu il primo racconto della guerra, e della prigionia, degli italiani nell'URSS apparso nel mondo. *(Edizioni T.C., 270 pagine, 2000 lire).*

Cronache. *« Atomi e spie », di Giancarlo Bertieri Bonfanti.* E' un libro sulle vicende, ormai note nelle linee essenziali ma ancora ignote in molti particolari, della bomba atomica e dell'intenso lavoro di spionaggio che vi è connesso. Sembra un romanzo, mentre altro non è che la cronaca giornalistica di « casi » clamorosi: Fuchs, Rosenberg, Abel, Gold, ecc. *(Editrice « Editype »).*

Narrativa. *Ford Madox Ford: « La saga di Tietjens ».* Si può dire che manuali di storia letteraria e dizionari ignorino (o quasi) questo scrittore, la cui opera invece si rivela oggi agli occhi dei critici come assai significativa nell'ambito della narrativa inglese del Novecento. (*Feltrinelli*, 662 pagine, 3800 lire).

Antologia. *Piero Bargellini: « Il libro degli esempi ».* Questa opera trae la sua origine da una rubrica radiofonica fortunata. *L'esempio del giorno*, ne era il titolo. Ogni mattina, attraverso i microfoni della radio, Bargellini dava agli ascoltatori « un viatico di serenità », narrando un aneddoto edificante, un raccontino morale, una evocazione poetica. Ora l'autore s'è deciso a pubblicarne una antologia. *(Ed. Vallecchi, 5000 lire).*

Fotografia. *Giulio Corinaldi: « Fotografie del 1963 ».* Un grosso volume tutto da guardare, dopo la lettura dell'introduzione. Contiene le più belle immagini ricavate dall'obiettivo sulle quali l'autore ha potuto mettere le mani: centoventiquattro tavole stampate assai bene, molte a colori, raccolte in Europa, in America, in Asia con assoluta libertà di soggetto e di tecnica. *(Ed. Ezio Croci).*

Geografia. *Maria Rosa Prete Pedrini: « Umbria ».* E' uscito un altro volume dell'ormai nota serie « Le regioni d'Italia ». Anche questo si segnala per l'accurato e sintetico esame dei vari aspetti dell'Umbria (geologici, etnografici, artistici, economici) e per la ricca documentazione fotografica. (*UTET*, rilegato, con 24 cartine, 6 fotocolor e 255 illustrazioni, 441 pagine, 8000 lire).

Una "novità" che ha 130 anni

«Ali Babà» di Cherubini

Vladimiro Ganzarolli (Ali Babà) e Alfredo Kraus (Nadir) in una scena dell'opera

martedì: ore 20,30
programma nazionale

Quando *Ali Babà* andò in scena a Parigi, il 22 agosto del 1833, erano ormai vent'anni che Luigi Cherubini, proclamato da Beethoven « il più grande compositore drammatico del tempo », s'era tenuto lontano dal teatro. Fra le molte singolarità del maestro fiorentino non è d'altronde ultima questa, di aver fondato un nuovo stile drammatico, divenendone in Europa il capo ben riconosciuto, e d'essersi poi ritratto a comporre esclusivamente musica sacra e musica istrumentale. Sempre per la stessa imprevedibilità che regolò le azioni artistiche di Cherubini, ci appare poi curioso che l'inopinato ritorno di lui alle scene, di lui principalmente famoso per la tragedia di *Medea* e per le emozionanti narrazioni di *Demofoonte*, di *Lodoiska*, delle *Due giornate*, di *Faniska*, degli *Abencerragi*, avvenisse sotto il segno dello spirito buffo o, per lo meno, umoristico.

Non già che Cherubini avesse fino allora ignorato il mondo della commedia e dell'opera giocosa. Da buon compositore educato in Italia, egli, assai per tempo, aveva affrontato simultaneamente le gesta degli eroi greco-romani e le ridicole avventure di uomini e di donne comunissimi, secondo i procedimenti delle scuole napoletana e veneziana. Così, durante gli anni giovanili, trascorsi prima di impiantarsi definitivamente a Parigi, egli aveva dato a Venezia uno *Sposo di tre e marito di nessuna* (1783), a Londra una *Finta principessa* (1785).

Trasferitosi quindi a Parigi e postosi a comporre esclusivamente sopra testi francesi, aveva fatto rappresentare nel 1798 *L'hôtellerie portugaise*, nel 1799 *La punition* e nel 1810 *Le crescendo*. Che fosse un uomo portato alle annotazioni ironiche, alle uscite mordaci, ai commenti sarcastici lo sappiamo dalla sua biografia. Così è naturale che quegli aspetti del suo carattere si riflettessero anche nelle sue creazioni artistiche.

Qui occorre però rilevare come l'umorismo di Cherubini, un po' per la natura stessa del suo spirito e un po' pei subiti contatti con la cultura francese, non presentasse né la bonomia popolaresca e il senso parodistico propri all'umorismo dei vecchi maestri napoletani, né quella sfrenatezza, quella dimensione quasi omerica del riso che faranno poi la gloria di Gioacchino Rossini. Qualcosa di più riflessivo ed intellettualistico, attento alle origini psicologiche e persino fisiologiche del fatto comico, qualcosa di amaro e, nello stesso tempo, generoso, rendono assolutamente nuova e, potremmo dire, *moderna* l'espressione delle musiche cherubiniane a contenuto giocoso.

Per queste sue qualità, il Fiorentino divenne un punto di partenza nei riguardi di quel comicismo musicale, di pretto stampo romantico, che, sviluppatosi attraverso *Il barbiere di Bagdad* di Peter Cornelius, *I maestri cantori* di Wagner e *Falstaff* di Verdi, arriverà, in sostanza, fino al *Cavaliere della rosa* di Strauss. Comicismo, badiam bene, nettamente staccato dall'altra grande vena ottocentesca, la vena costituita dal superbo capostipite Rossini e proseguita, sia pur deformandosi, da Adam, da Auber, da Donizetti, da Lortzing, da Nicolai, da Offenbach.

Abbiamo nominato più sopra i lavori buffi di Cherubini. Ad essi se ne deve aggiungere un altro, dal titolo *Koukourgi*, che non venne mai terminato né rappresentato, ma che risulta molto importante perché fu esso a dar lo spunto alla composizione di *Ali Babà*. La stesura di *Koukourgi*, vicenda scenica basata sulle disavventure di un mandarino cinese, risale al 1792. Ritiratosi in una Certosa abbandonata della Normandia, Cherubini il quale, a Parigi, era stato testimone di terribili eventi connessi con la Rivoluzione, si mise a comporre il nuovo lavoro, ma, sul più bello, venne a sapere che non si sarebbe più dato in seguito alla chiusura del Teatro Feydeau. La partitura finì in un cassetto fino a un giorno indeterminabile del 1832 o '33, quando il maestro ormai più che settantenne, direttore del Conservatorio parigino e venerato autore di Messe, si lasciò persuadere dal famoso Eugène Scribe e da Duveyrier Melesville, figlio del librettista di *Koukourgi*, a riprendere il vecchio lavoro.

I due giovani scrittori si offersero di correggere il testo originario. Senonché, a furia di modificare, cambiarono tutto, trasportando l'azione in Persia o da quelle parti e svolgendo scenicamente la novella di Ali Babà e dei quaranta ladroni, contenuta nel libro delle *Mille e una notte*. Il compositore, dal canto suo, cambiò anche lui dall'a alla zeta, sicché del povero *Koukourgi* non rimasero in piedi che tre spunti di scene e la *marcia dei rapinatori*.

Centrata sulla fame d'oro di Ali Babà, pronto a vendere la figlia Delia al possessore di maggiori tesori, l'ultima creazione di Cherubini non è una vera e propria opera comica. E' piuttosto una *féerie*, lavorata con mano abilissima, dove il favoloso si mescola al grottesco, dove il commovente amore fra Delia e Nadir assume a volte qualche tratto leggermente ironico, dove abbondano le sottolineature descrittive, le interpretazioni musicali a contenuto blandamente magico (basti ricordare l'inizio del terz'atto, quando i tre capitani dei ladri, vegliando il tesoro, dormono e descrivono i loro sogni) dove, in ispecial modo, la struttura, il taglio drammatici si allontanano ormai decisamente dall'alternativa fra *pezzo chiuso* e recitativo, sicché, seguendo piuttosto il ritmo del discorrere e dell'agire, preludono alle realizzazioni di Wagner e degli operisti a lui successivi.

Cherubini si rifiutò sempre di andare ad ascoltare *Ali Babà*. Rifiutò non soltanto gli inviti di Berlino, di Cassel e d'altre città tedesche, ma si guardò bene dal presenziare anche alla « prima » parigina. In Italia, *Ali Babà* non era mai apparso, malgrado i suoi centotrent'anni di vita; l'attuale esecuzione alla Scala di Milano ha pertanto il significato di una novità.

Giulio Confalonieri

"Ivan il terribile" di Rimski-Korsakof

domenica: ore 21,20
terzo programma

L'opera in tre atti *Ivan il terribile* (nota anche col titolo de *La fanciulla di Pskov*) è il primo lavoro teatrale, e il capolavoro, in tal genere, di Nicola Rimski-Korsakof, che lo fece rappresentare la prima volta nel 1873. Essa si rifà all'ideale drammatico di verità espressiva e di ispirazione musicale nazionale che fu di Glinka, e si differenzia pertanto profondamente dal decorativismo esotico e fantasioso delle altre opere dello stesso Rimski-Korsakof. Il soggetto di *Ivan il terribile* è tratto dalle opere del poeta russo Mei. Dopo aver sottomesso la città di Novgorod ed averne punito duramente gli abitanti ribelli, Ivan si dirige verso Pskov, deciso a continuare le sue atroci rappresaglie per spegnere ogni anelito di indipendenza in quelle regioni.

Il caso vuole che Ivan a Pskov scopra l'esistenza, fino allora ignorata, di una propria figliola, la diciottenne Olga, nata da un'occasionale relazione. L'inatteso incontro intenerisce l'animo del feroce zar, che in uno slancio di magnanimità concede l'amnistia a Pskov.

Olga ama un giovane di Pskov, Tutscha: il quale con un pugno di intrepidi decide di andare a riprendersi Olga dalla tenda dell'odiato tiranno. Nella mischia, i due fidanzati perdono la vita, ed Ivan, colpito nel suo amore paterno, cade nella più profonda disperazione.

La semplicità della trama è compensata dall'abbondanza e bellezza delle scene corali e dalla varietà dei personaggi secondari efficacemente disegnati dalla musica: quali il generoso e nobile Tokmakov, che fece da padre a Olga, il perfido e vecchio boiardo Matuta, a cui la fanciulla era stata promessa in moglie, la semplice ma tenerissima nutrice di Olga.

I cori costituiscono la parte più colorita e quella in cui si rivela maggiormente, con l'impiego di motivi ispirati al folklore, il carattere « russo » dell'opera. La massa corale non svolge un ruolo meramente decorativo, ma partecipa funzionalmente allo svolgimento dell'azione. Coralmente, il breve secondo atto è il più importante e raggiunge il livello del capolavoro, per la verità, la vitalità, il movimento e l'intensità che animano la scena della folla accorsa sulla piazza al suono delle campane annuncianti la terribile notizia dell'arrivo di Ivan.

All'esecuzione, che è diretta da Nino Sanzogno, prendono parte il Coro di Milano della RAI ed i cantanti Boris Christoff, Franco Calabrese, Francesco Albanese, Marcella Pobbe e Miriam Funari.

n. c.

CONCERTI

Una Serenata per 4 orchestre di Mozart

venerdì: ore 21
programma nazionale

Le quattro orchestre di questa Serenata, *scritta dal ventunenne Mozart a Salisburgo, sono formate ciascuna dagli strumenti ad arco e da due corni. Esse sono trattate « in eco », secondo un procedimento che il musicista adotta qui con una gradazione invariabile: la frase esposta dalla prima orchestra viene ripresa, ma un poco abbreviata, dalla seconda; in seguito, la terza orchestra non ripete che l'ultima parte del frammento; la quarta, infine, ne riecheggia soltanto le note finali. Un tale procedimento, alquanto antico nella storia della musica strumentale, fu usato nella sua meccanicità non senza intenzioni scherzose. Mozart, nel creare questo lavoro, trovò un esempio, in una composizione di Giuseppe Haydn, intitolata, appunto, Eco, nella quale due gruppi di archi, che debbono eseguire la loro parte in stanze diverse, si rispondono volta a volta. Ma mentre Haydn non si discosta dal meccanismo dello schema, Mozart lo impiega in un modo assai più interessante ed originale, con una varietà che presenta le ripetizioni sotto un aspetto sempre nuovo e nei momenti più imprevisti. Sembra che Mozart si diverta sottilmente a sorprendere di continuo l'ascoltatore, con la ripresa inaspettata delle frasi, la loro abbreviazione fatta in maniera sempre diversa, e col mutare costantemente il volto espressivo delle « figure » ricorrenti; muovendosi, per di più, con una leggerezza, una eleganza, una semplicità ed una sicurezza da artista consumato. Il primo movimento è quello che più da vicino ricorda la composizione di Haydn, ma con la vivace genialità inventiva che s'è detta. Il secondo, è un* Allegretto *grazioso dal ritmo piccante e dalla soave cantabilità. Il* Minuetto, *col suo* Trio *per soli archi, serve da Finale: si sente, tuttavia, che l'opera così non è compiuta; e del resto l'architettura più sinfonica che « serenatistica » della composizione ci dice che essa manca proprio del* Rondò *terminale. Ma non si conoscono le ragioni per le quali Mozart non completò quest'opera deliziosa. Diretto da Lorin Maazel, il programma si completa con la seconda* Sinfonia *di Schumann.*

«Il pellegrinaggio della rosa» di Schumann

sabato: ore 21,30
terzo programma

La trasmissione diretta da Peter Maag presenta due lavori per soli, coro e orchestra, le Litaniae Lauretanae *di Mozart e* Il pellegrinaggio della rosa *di Schumann. Scritte a diciotto anni, le tre bellissime* Litaniae *mozartiane costituiscono una tappa importante nella ricerca del musicista, intesa a fondere lo stile sinfonico con quello sacro. I frutti maturi di tale ricerca si avranno, certamente, più tardi: ma già qui il discorso orchestrale è più nutrito che nelle correnti opere religiose del tempo: e vi si avverte il segno dell'insegnamento contrappuntistico che Mozart ebbe a Bologna dal suo « venerato Maestro » (così egli chiamava il Padre Martini).*

Schumann compose il suo oratorio nel 1851 quando già si ripetevano minacciosi gli attacchi di follia che l'avrebbero stroncato cinque anni dopo. Il musicista si trovava allora in uno stato acritico di rapimento: gli sembrava di essere attorniato dai serafini e che questi gli facessero delle « meravigliose rivelazioni in musica » e gli dettassero perfino i motivi per l'oratorio. Ed è a tale acritica condizione che deve attribuirsi la scelta del mediocre e fumoso testo di Maurizio Horn, da parte di chi s'era prima rivolto a Goethe e a Heine! Eccone l'argomento. Una rosa vuol vivere un'esistenza umana ed una fata la trasforma in donna, dandole il nome di Rosa e, come talismano di felicità, una rosa magica. Varie peripezie conducono Rosa in un cimitero, dove si sta seppellendo una fanciulla morta per amore. Nel vederla, i parenti della morta credono che Rosa sia la loro figlia resuscitata e la conducono con loro. Rosa si sposa, ma nel dare alla luce un figlio, muore e viene portata in cielo dai serafini. Al suo bambino, ella lascerà la rosa magica.

n. c.

Lorin Maazel, che dirige il Concerto Sinfonico di venerdì

Peter Maag presenta sabato l'oratorio di Schumann « Il pellegrinaggio della rosa »

PROSA

L'incontro

sabato: ore 20,30
programma nazionale

Questo radiodramma del poeta e drammaturgo belga Charles Bertin si inizia e si conclude nel medesimo ambiente: un caffè lungo la Senna, dove Xavier Saint Pons, un distinto signore sulla sessantina, è andato a cercare la soluzione di una vicenda che, apparentemente a lui estranea, è diventata invece parte integrante della sua vita. Dalla sua voce, nel corso dei brevi monologhi che si alternano al dialogo, apprendiamo i fatti: la polizia ha rinvenuto il cadavere di un giovane nella Senna, nei cui vestiti non c'era nulla, assolutamente nulla, che potesse farlo identificare, salvo un biglietto da visita con il nome di Saint Pons. Quest'ultimo spiega al commissario che una notte, mentre camminava lungo il fiume, ebbe modo di distogliere da propositi suicidi un giovane sconosciuto. Di quel giovane Saint Pons non sa altro all'infuori del nome, Elio; egli si riprometteva infatti di aiutarlo in un secondo momento. A tale scopo gli aveva dato il proprio biglietto da visita insieme a una banconota da mille franchi.
Quello che al commissario non dice, Saint Pons lo confessa a se stesso man mano che prosegue la vicenda, e cioè che fin dal primo momento egli ha intuito che fra lui e l'uomo annegato c'è un misterioso legame, quasi che egli fosse il responsabile della morte di questo giovane mai prima conosciuto. Spinto da questa conturbante sensazione, e quando ormai la polizia, paga di avere identificato l'uomo e il probabile motivo del gesto sconsiderato (l'abbandono da parte della moglie), ha archiviato la pratica, Saint Pons comincia una minuziosa e accorata indagine sulla vita di Elio, ricostruendone il carattere, la personalità e perfino i sogni e le aspirazioni. Saint Pons è in sostanza convinto che qualcosa di nuovo e di terribile deve essere accaduto ad Elio dopo che lui era riuscito a dargli una nuova fiducia nella vita, anche perché in quelle poche ore trascorse insieme egli aveva compreso che il giovane non era un tipo da mancare a una promessa, e la promessa era che i due si sarebbero rivisti, l'indomani, in casa di Saint Pons. Alla ricerca di questo « qualcosa » che ha nuovamente spinto il giovane alla disperazione, seguiamo Saint Pons nella sua indagine, attraverso le persone e i luoghi dell'ultimo periodo dell'esistenza terrena di Elio. Ma dopo la ricostruzione, Saint Pons si convince di saperne quanto il suo intuito gli aveva già suggerito e cioè che il mistero della tragica fine di Elio consiste in qualcosa che lui stesso, Saint Pons, ha fatto in quelle poche ore di colloquio con il giovane. Quando alla fine scoprirà quel « qualcosa » sarà costretto a costituirsi alla polizia quale autore dell'omicidio di Elio.

Un racconto di Jean Bart

venerdì: ore 17,45
secondo programma

« Un giorno, anzi era quasi notte, il "Costanza" entrava nel porto di Liverpool... ». Così inizia una delle più straordinarie vicende che, a detta del marinaio che funge da narratore, siano capitate ad una nave mercantile. Manca poco a Natale, e i marinai del « Costanza », battente bandiera rumena, sono eccitati e felici al pensiero dei giorni di riposo sulla terraferma: sognano le taverne, la birra fresca, le ballerine. Gli ultimi ordini del comandante sono eseguiti con gran lena, e perfino il doganiere viene accolto a bordo come un vecchio amico: gli si offre da bere, si scambiano con lui quattro chiacchiere, lo si riaccompagna alla

scaletta in un'atmosfera di reciproca soddisfazione: tutto è in ordine, la merce può sbarcare. All'improvviso, un latrare di cane. E' il vecchio Machi, che brontola nella stiva. Il doganiere assume subito un aspetto severo e con fermezza ordina che nessuno dell'equipaggio sbarchi senza esplicita autorizzazione della polizia: in Inghilterra è severamente proibito introdurre cani. Quella che sembra una pignoleria da guardia costiera a poco a poco va ingigantendosi e della faccenda si interessa la Capitaneria del Porto. Ai marinai del « Costanza » è intanto proibito ogni contatto con la terraferma e tutto l'equipaggio vien messo in quarantena.
Queste misure draconiane che rendono rabbiosi i marinai costretti a trascorrere un triste Natale a bordo sembrano dovute alla cura che mettono gli inglesi nel migliorare la razza canina e quindi alla necessità di tener lontano ogni elemento che possa imbastardirla. Mentre la causa involontaria dell'incidente, il cane Machi, vien fatto segno ai più attenti esami da parte delle autorità sanitarie del porto, i giornali si impadroniscono del caso e, in breve, ne nasce una questione diplomatica tra i due governi interessati. Finalmente, dopo un susseguirsi di episodi che sono occasione per una garbata ironia del linguaggio in uso presso le sedi diplomatiche, la vicenda si risolve felicemente. Questo il soggetto del racconto dello scrittore rumeno Eugeniu Botez (noto come Jean Bart) che Franco Venturini ha agilmente adattato per i microfoni.

Nanà Melis, che cura la rubrica di varietà « La chiave del successo » in onda tutti i giorni sul Secondo Programma

Il caso Howard

mercoledì: ore 21
programma nazionale

Un giovane scienziato, Donald Howard, che ha vinto una borsa di studio per Cambridge, viene destituito per aver falsato alcuni dati della tesi che gli ha fatto vincere la borsa. D'altra parte anche le idee politiche di Donald sono in contrasto con l'ambiente, e non sono fatte certo per alleggerire le polemiche. Senonché, dopo qualche tempo, emergono alcuni fatti nuovi, attraverso i quali le responsabilità di Donald risulta assai limitata. Si reputa indispensabile una revisione del processo: alla fine Donald viene reintegrato nella carica o nella borsa di studio. Tutto parrebbe appianato, ma è proprio allora che Donald entra in crisi: il processo e la revisione, al di là dei fatti personali che lo riguardano, diventano pretesto per una ansiosa ricerca di un rapporto umano, per un'indagine volta ad ottenere una risposta ad alcuni quesiti fondamentali dell'esistenza. Questa commedia, che Ronald Millar ha tratto da un romanzo di C. P. Snow, è stato uno dei più grossi successi di pubblico e di critica della stagione teatrale londinese di tre anni fa.

a. cam.

VARIETA' La chiave del successo

Tutti i giorni: ore 13,45
secondo programma

Tra le trasmissioni inserite nell'arco dei programmi che vanno dalle 13 alle 14, *La chiave del successo* vanta ormai una anzianità — sei mesi — che può essere considerata rispettabile per un programma che va in onda ogni giorno (compresa la domenica, con orario però spostato alle ore 10,20). Il titolo della trasmissione è di per sé stesso abbastanza eloquente: scoprire la « chiave », cioè le ragioni che hanno determinato il successo di un personaggio del mondo dello spettacolo, ripercorrendo la strada, spesso irta di difficoltà, che ha sospinto fino alla vetta della celebrità. Da Greta Garbo a Norma Shearer, da Nino Rota a Paul Robeson, da Gina Lollobrigida a Marcello Mastroianni, a Claudio Villa, *La chiave del successo* cerca in ogni sua puntata di sorprendere la situazione, il movente, la circostanza più o meno fortuita, il richiamo più o meno ispirato, dal quale doveva poi svilupparsi una personalità artistica, una carriera fortunata.
Nel corso di questa settimana, sfileranno davanti al microfono personaggi famosi come Zarah Leander, la celeberrima attrice-cantante svedese che apparve per la prima volta sugli schermi nel film austriaco *Serata tragica* e che conobbe dal 1937 al 1943, in un momento particolarmente triste per l'Europa, il suo periodo di massimo splendore. Altro ospite della settimana è Roland Petit, il noto ballerino-coreografo francese, marito di Zizì Jeanmaire, il quale trovò l'ispirazione del balletto che doveva dargli la celebrità, *Cirano di Bergerac*, per caso, mentre cercava su una bancarella un libro di illustrazioni per la figlioletta Valentina.
Ed ancora Odetta, la vigorosa interprete di « blues » lanciata da Harry Belafonte, ma scoperta da una sua maestra di scuola che, sorprendendola a cantare, le predisse: « Potresti diventare una seconda Marion Anderson. Prova a studiare: hai una voce meravigliosa ». Naturalmente ogni trasmissione si avvale di una appropriata illustrazione musicale. Così da Zarah Leander ascolterete *Jag vill ha en gondol* (che non è altro che una versione tedesca di *Violino tzigano*); da una creazione di Roland Petit sarà trasmessa *Les yeux brillants* e, dal repertorio di Odetta, *A hole in the bucket*, insieme con Belafonte.
Pure di scena questa settimana, il compositore e direttore d'orchestra francese Paul Durand, autore, tra l'altro, della celebre *Mademoiselle de Paris*; di lui ascolteremo il primo successo, *Je suis seul ce soir*, che lo rese famoso in pochi mesi in tutto il mondo. (L'incisione è quella di Leo Marjane, che lanciò appunto il motivo).
Tra le puntate più gustose della settimana va poi messa quella dedicata a Gabré, il « fine dicitore », il signore del Varietà di 40 anni fa, dal quale riudiremo la non dimenticata *Guitarrita*.
Il programma « La chiave del successo » è curato da Nanà Melis, ben nota al pubblico dei radioascoltatori come autrice di fortunate rubriche, tra cui *Tappeto volante*, *Una risposta al giorno* e *Il taccuino delle voci*.

g. t.

"Radiocruciverba"

domenica ore 21
programma nazionale

ORIZZONTALI

1. La più nota commedia di Giuseppe Giacosa.
11. Piccolo lago vicino a Roma nel quale furono rinvenute le navi di Caligola.
12. Dio greco dell'amore e nome del musicista Sciorilli.
14. Intervista, spesso, attori del cinema in rubriche televisive (iniziali).
16. Targa automobilistica di Rieti.
17. Grande complesso vocale.
19. Il nuovo Ente delle industrie elettriche.
21. L'ente nazionale del turismo.
22. Il valzer di Kaper del film omonimo interpretato da Leslie Caron e Mel Ferrer.
23. Il grande scrittore di Sebenico, che pubblicò, nel 1830, il « Dizionario dei sinonimi » (iniziali).
24. Abbreviazione di italiano.
25. Nome della cantante Dauberson (Y = I).
27. Young Men Christian Association.
29. Istituto Nazionale Assicurazioni.
30. Cognome della cantante Ornella (vedi foto).
34. Nome del direttore d'orchestra Garber (J = I).
35. Cognome del celebre studioso ed esploratore polare norvegese, premio Nobel per la pace nel 1922.
37. Cognome del pianista e direttore d'orchestra tedesco che ha diretto l'orchestra della « Gewandhaus » di Lipsia, oppure nome di Van Dam, il quale ha organizzato una formazione strumentale nel campo leggero.
39. Guarnir, abbellir.
40. Altro nome delle isole Lipari.
41. Investigazioni Internazionali.
42. Nome del chitarrista Segovia.
43. Seconda e quarta vocale.

VERTICALI

2. « Su, sopra » in inglese.
3. Cognome del compositore Gian Carlo, nato a Cadegliano nel 1911; ricordiamo la sua opera *Amelia al ballo*.
4. Ottenne il « Prix de Rome » nel 1899 (iniziali).
5. Targa automobilistica di Livorno.
6. Autore del balletto *El contrabandista* (iniziali).
7. Protagonista femminile del film *Carmen di Trastevere* (iniziali).
8. Opera (azione romantica) in 3 atti di Alfredo Catalani, che ha per sfondo il Reno.
9. Grande violinista di Kriminiez, dal 1922 negli Stati Uniti (iniziali).
10. Accendisigaro.
13. Che milita.
15. Gente di montagna; cognome della cantante Edda.
16. Notissimo passo doppio di Padilla, il cui titolo significa « reliquario » (tralasciate l'articolo).
18. Rivista Italiana.
20. Compositore maltese, che fece rappresentare a Livorno la sua opera *Artaserse* (iniziali).
26. Titolo della popolarissima canzone di Silvestri, nota come « na gita a li castelli ».
28. E' dolcissimo.
30. Non falsa; nome della cantante Nepy.
31. Targa automobilistica di Ancona.
32. Targa automobilistica di Napoli.
33. « Isole » in francese.
36. Targa automobilistica di Salerno.
38. Targa automobilistica di Bologna.

Soluzione del numero 18

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

U	T	■	L						L	■	B	G
M	R	■	I						I	■	R	O
B	E	S	O						S	T	A	R
E	N	A	L						Z	A	N	I
R	E	N	A						T	I	L	L
T	T	T	■	M	I	L	V	A	■	T	E	L
O	■	U	N	G	A	R	E	T	T	I	■	A
■	T	Z	E	■	H	■	N	■	O	A	K	■
A	■	Z	N	■	R	E	A	■	S	N	■	N
T	R	A	N	I	■	V	■	S	C	O	R	E
A	G	■	A	R	I	A	N	N	A	■	D	O

Note
8 orizzontale - Riccardo Odnoposoff
20 verticale - Luigi Ricci
37 verticale - Ignazio Raimondi
39 verticale - René Descartes

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Giornata della Santificazione Universale
SANTA MESSA
Celebrata da Mons. Guglielmo Giaquinta, Segretario del Vicariato di Roma

11,30-12 LITURGIA: RESPIRO DEI BATTEZZATI
Sesta trasmissione
Il Sacramento della maggiore età (La Cresima)
a cura di Padre Angelico Ferrua e Gustavo Boyer
Realizzazione di Elisa Quattrocolo

Pomeriggio sportivo

16,15 MANTOVA
Telecronaca diretta di alcune fasi di una riunione nazionale di ciclismo su pista
Telecronista Adriano Dezan

La TV dei ragazzi

17,30 a) TUTTI IN PISTA
Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli
Regia di Alda Grimaldi
b) GUARDIAMO INSIEME
Panorama di fatti, notizie e curiosità

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Bebè Galbani - Sapone Palmolive)

19,15 IL PADRE DELLA SPOSA
La casa degli sposi
Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Leon Ames, Ruth Warrich, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19,40 UN SERATA CON CONNIE FRANCIS
Trattenimento musicale presentato da Jonny Dorelli e Lelio Luttazzi

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Alka Seltzer - Camay - Olio Superiore - Ariston Elettrodomestici)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Shampoo Amami - Ente Fiuggi - Candy - Lebole Euroconf - GIRMI Subalpina - Industrie Chimiche Boston)

20,55 CAROSELLO
(1) Cora - (2) Pneumatici Pirelli - (3) Alemagna - (4) Max Factor
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Film-Iris

21,05
LUISA MILLER
Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)
Presentazione di Mario Labroca
Personaggi ed interpreti:
Il conte di Walter — *Nicola Zaccaria*
Rodolfo, suo figlio — *Renato Cioni*
Federica d'Ostheim — *Anna Maria Rota*
Wurm, castellano di Walter — *Giovanni Foiani*
Miller — *Piero Cappuccilli*
Luisa, sua figlia — *Margherita Roberti*
Laura, contadina — *Anna Di Stasio*
Un contadino — *Mario Carlin*
Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma
Maestro concertatore e direttore Alberto Erede
Maestro del Coro Antonio Brainovich
Scene di Nicola Benois realizzate da E. Sormani
Regia teatrale di Filippo Crivelli
Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli
(Registrazione effettuata dal Teatro Regio di Parma)

23,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
TELEGIORNALE
della notte

Dal Teatro

Luisa

nazionale: ore 21,05

Shakespeare e Schiller, ecco i due grandi drammaturghi che Verdi prediligeva per trarne le sue opere. Ci sarebbe da fare uno studio particolareggiato su questo tema, parlare delle opere più o meno riuscite che Verdi e i suoi librettisti imbastivano sui drammi dei due grandi. Ma dei drammi di Schiller musicati da Verdi, il solo *Don Carlos* ebbe fortuna duratura. I *Masnadieri* vengono riesumati forse solo ora, periodo di rivendicazioni e ritrovamenti artistici, e la *Luisa Miller* è conosciuta per la bella «ouverture» (eseguita tuttavia non di rado) e più per la popolare aria del tenore «Quando le sere al placido», le cui parole sono di per sé così suggestive.

Il dramma da cui l'opera è tratta porta il titolo di *Cabala e amore* (o anche *Amore e intrigo*) ed è del giovane Schiller, allora povero e combattuto, che intese dare un quadro della corruzione alle piccole corti tedesche (ch'egli ben conosceva) ed esaltare i sani e generosi sentimenti del popolo o, per dir meglio, della piccola borghesia virtuosa e sacrificata, rappresentata nelle due belle figure del vecchio Miller e di sua figlia Luisa. Luisa è amata in segreto dal giovane figlio del ministro von Wal-

Margherita Roberti: Luisa nel melodramma verdiano

23 GIUGNO

Regio di Parma

Miller

ter, un uomo corrotto, che si oppone violentemente, venutone a conoscenza, alla relazione del figlio con la semplice e virtuosa fanciulla. Intorno ai due innamorati si svolge tutto un crudele intrigo, ordito dal ministro von Walter, dal suo segretario, lo strisciante e vile Wurm, e da altri cortigiani. Vi partecipa, con nobili intenti però, l'amante e favorita del duca (il quale non compare), una giovane inglese traviata, ma di buoni sentimenti, che cerca di sacrificarsi un po' per tutti. La scena fra la favorita e la figlia del vecchio Miller è tra le più « nobili » e anche lacrimose di Schiller.
Ma la congiura compie il suo corso inesorabile, e Luisa, che ha consentito ad apparir colpevole e traditrice per salvare l'innamorato dall'ira paterna, muore, e l'innamorato con lei. Vi sono altri morti nel libretto, che vi risparmiamo. Cammarano, il fido librettista di Verdi nei primi anni, maneggiò il bel dramma di Schiller in modo forse indebito, alterandone il carattere.
L'azione ha luogo in un villaggio del Tirolo e non in una piccola cittadina tedesca; il padre Miller è trasformato in « vecchio soldato in ritiro », mentre in realtà è un musicista (violoncellista e violinista insieme) che conduce una decorosa vita di piccolo borghese. Il nome di Ferdinando, l'innamorato, è cambiato in Rodolfo; nel dramma di Schiller i due innamorati muoiono volontariamente di veleno, mentre nel libretto verdiano c'è abbondanza di spade che trafiggono.
Forse, trent'anni più tardi, trovato un Boito, Verdi sarebbe rimasto più fedele a questo quadro di vita settecentesca nella vecchia Germania ancora così virtuosa nella vita del suo popolo, all'ombra ambigua delle piccole corti che imitavano i costumi francesi. Ma anche « questa » *Luisa Miller* ha il suo fascino verdiano, melodioso e irruente, in cui, oltre alla famosa aria del tenore già menzionata, sono da ammirare il duetto fra Wurm e von Walter nel II atto, l'intero drammatico III atto, il « Piangi, piangi », di Luisa nella scena con Rodolfo e il trio finale.
Gli interpreti principali dell'opera, scelti con cura, sono il basso Nicola Zaccaria (« Von Walter »), il soprano Margherita Roberti (« Luisa »), il tenore Renato Cioni dalla forte voce (« Rodolfo ») e il baritono Piero Cappuccilli (« Miller »). Maestro direttore e concertatore Alberto Erede, direttore del coro Antonio Brainovich, e bozzetti e scene di Nicola Benois.

Liliana Scalero

SECONDO

Rassegna del secondo

18 — Giancarlo Sbragia presenta due atti di George Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ojetti

L'UOMO DEL DESTINO

Personaggi ed interpreti:

Napoleone *Giancarlo Sbragia*
La signora *Carla Gravina*
Giuseppe *Giancarlo Cobelli*
Il tenente *Lando Buzzanca*

Scene di Franco Valeri

Costumi di Marilù Alianello

Regìa di Flaminio Bollini

LA CURA MUSICALE

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Il dottore *Michele Riccardini*
Lord Reginald Fitzambey *Giancarlo Sbragia*
Alida Thundridge *Didi Perego*

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Marilù Alianello

Regìa di Flaminio Bollini

Vedi Radiocorriere - TV *n. 44 del 29-10-1962*

19,35-19,55 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

MUSICA HOTEL

Varietà musicale

Testi di Dino Verde

Coreografie di Jody Excell

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Gaia Romanini

Orchestra diretta da Ennio Morricone

Regìa di Enzo Trapani

22,25 INTERMEZZO

(Gibbs Cream - Mobil - Lanerossi - Perugina)

22,30 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

Musica Hotel

secondo: ore 21,15

Quando non c'erano gli aerei, certe cose non succedevano; non avveniva, cioè, che un « Night » accreditato come quello di Musica Hotel, *a poche ore dall'inizio dello spettacolo, rimanesse senza il numero preannunciato. Invece nella odierna puntata del nostro racconto musicale è avvenuto proprio questo: grossi banchi di nebbia hanno bloccato tutti gli aerei e perciò la famosa compagnia drammatica del Teatro di Mosca non può arrivare per la recita. Ancora una volta, Carlo Giuffré, il direttore, è nei pasticci, ma noi abbiamo già avuto modo di conoscerlo: non è infatti uomo che si lasci facilmente sopraffare dagli avvenimenti. Egli raduna tutti i suoi indisciplinati subalterni ed annunzia senza tanti complimenti, che essi quella sera dovranno recitare insieme a lui. Che cosa? Vediamo: perché non l'*Amleto*, un lavoro già ampiamente collaudato? Non c'è niente da rischiare. L'idea non è accolta poi tanto male; tutti si mettono all'opera perché non c'è tempo da perdere; bisogna al più presto procacciarsi i costumi ed iniziare le prove. Ma, ahimé, il compito si dimostra superiore alle possibilità dei nostri amici e si pensa all'unanimità di ripiegare su* La signora delle camelie. *Ma che fareste voi se, al momento di provare, il costumista, a causa di un increscioso equivoco, vi mandasse dei costumi da bagno? Bisogna scegliere un'altra produzione e ci si ferma sull'*Otello, *ma neppur questo dramma si dimostra realizzabile; e lo stesso dicasi di un futile tentativo di mandare in scena, sia pure modestamente,* Cyrano di Bergerac.
L'ora incalza, i minuti si fanno preziosi, è in gioco la reputazione di Musica Hotel: *Giuffré, finalmente decide. Reciteranno una commedia da lui stesso scritta e che, per la verità, egli teneva in serbo per Gassman. Ma anche quest'ultimo tentativo naufraga: gli interpreti, infatti, si rifiutano di essere coinvolti in un evidente plagio: la commedia di Giuffré è effettivamente già stata scritta qualche anno prima da Alessandro Manzoni in forma di romanzo.*
Tutto sembra volgere al peggio; ma, come abbiamo constatato altre volte, tutto il male non viene per nuocere. Su questo spunto, sommariamente tracciato, s'innesteranno le consuete prestazioni dei cantanti di turno: Arturo Testa, Lando Fiorini, Wanda Romanelli e Françoise Ardi. Ci sarà anche Edoardo Vianello, che apparirà in sogno a Rossella Como, nelle vesti di paggio Fernando della Partita a scacchi *e anch'egli darà il suo contributo canoro all'episodio.*
Da segnalare che nella puntata di stasera una serie di scene ci ricorderanno molto da vicino i problemi di Freud; infatti fra le clienti dell'albergo c'è una signora che soffre di « parasuggestioni ». Tutte cose che possono avvenire al Musica Hotel, *all'unico scopo di far trascorrere tre quarti d'ora di svago.*

Renzo Nissim

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
E nacque una canzone

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 Vita nei campi

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 * Musica sacra
Mozart: *Sonata da chiesa in sol maggiore K. 274* (Orchestra Philomusic di Londra diretta da Thurston Dart); Haendel: *dall'Oratorio «Il Messia»*: a) E la gloria del Signore sarà rivelata, b) Alleluja, c) Amen (Orchestra e Coro Royal Philharmonic diretti da Thomas Beecham)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
«*Tiro al bersaglio*», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli**

11 — *** Per sola orchestra**

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Vacanze coi nonni

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — **Ciaikowsky:** *Eugenio Onieghin:* Finale dell'opera
(Galina Viscnevskaya, *soprano*; Geotg Ots, *baritono* - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica diretta da Vladimiro Dehlmann)
Rimsky-Korsakov: *Capriccio spagnolo op. 34*
(Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Sovietica diretta da Gennady Rojdestvensky)
La Fenice di Venezia)
(Registrazione della Radio Russa)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Giugno Radio-TV 1963

15,20 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Seconda parte

16,30 L'ELISIR D'AMORE
Opera in tre atti e due quadri di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI
Adina *Virginia Denotaristefani*
Belcore *Mario Basiola jr.*
Dulcamara *Angelo Nosotti*
Nemorino *Renzo Casellato*
Giannetta *Annalia Bazzani*
Direttore **Nicola Rescigno**
Maestro del Coro Sante Zanon
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 10 febbraio 1963 dal Teatro La Fenice di Venezia)

18,25 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 MIA CUGINA RACHELE
Romanzo di **Daphne du Maurier**
Riduzione radiofonica di Mario Vani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Terza puntata
La cugina Rachele *Anna Caravaggi*
Philip Ashley *Gino Mavara*
Il signor Couch *Renzo Lori*
Il vecchio Seecombe *Gastone Ciapini*
Regìa di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regìa di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Edouard Lalo: *Sinfonia spagnola op. 21*, per violino e orchestra
a) Allegro non troppo, b) Scherzando, c) Andante, d) Rondò (Allegro) *(Solista Eleonora Dell'Aquila)*
Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Leopoldo Casella
(Registrazione della Radio Svizzera)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Hanno successo

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,20 Giugno Radio-TV 1963

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria e Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — *(Aperitivo Selèct)*
Il Signore delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **Prisma musicale**

15,15 *(Esso Standard Italiana)*
IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

16 — *(Terme di San Pellegrino)*
Ritmo e melodia
50° Tour de France
Arrivo della tappa Parigi-Epernay
Radiocronaca di Nando Martellini e Enrico Ameri

17 — **LA RADIOSQUADRA**
Voci, suoni e personaggi
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli**

17,45 * MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: *Ippica: dall'Ippodromo di Agnano, «Premio Mergellina»*
Radiocronaca di Alberto Giubilo

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
50° Tour de France
Commenti e interviste da Epernay di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — **Incontri sul pentagramma**
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 PRIMAVERA ITALIANA
Un programma di **Amerigo Gomez**

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Musiche per organo**

9,25 Musiche pianistiche

10,30 Hans Haug
Michelangelo, cantata per soli, coro, orchestra e organo
Luciana Gaspari, *soprano;* Mario Borriello, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore

11,15 Compositori italiani contemporanei
Terenzio Gargiulo
Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana e pianista Enrico Lini
Nino Medin
Canzone e Scherzo per flauto, viola e arpa
Severino Gazzelloni, *flauto;* Lodovico Coccon, *viola;* Maria Selmi Dongellini, *arpa*
Cesare Brero
Concertino per violoncello e orchestra
Solista Giuseppe Selmi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

12 — **Sonate del Settecento**
Niccolò Jommelli
(Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli)
Sonata in do maggiore per due clavicembali
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli
Benedetto Marcello
Sonata n. 12 in fa maggiore per flauto e clavicembalo
Arrigo Tassinari, *flauto;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Luigi Boccherini
(Realizz. di Carlo Piatti - revis. di Gilberto Crepax)
Sonata n. 6 in la maggiore per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Clara David Fumagalli, *pianoforte*

12,40 Florent Schmitt
Quartetto per saxofoni
Mouvement de fugue ou presque - Vif - Assez lent - Animé
Quartetto «Marcel Mule»

13 — **Un'ora con Darius Milhaud**
Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
La Cheminée du Roi René, suite per quartetto a fiati
Ensemble Instrumental à vent de Paris
Sonata n. 2 per viola e pianoforte
Klaas Boon, *viola;* Cor De Groot, *pianoforte*
Suite per violino, clarinetto e pianoforte
Melvin Ritter, *violino;* Reginald Kell, *clarinetto;* Joel Rosen, *pianoforte*
Trois Rag-Caprices per piccola orchestra
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

14 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Serge Koussevitzky**
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore
Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio - Minuetto - Polacca - Minuetto e Trio II
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 425 «Di Linz»
Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto e Trio - Finale
Franz Schubert
Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»
Allegro moderato - Andante con moto
Peter Ilyich Ciaikowski
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi
Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale (Tema russo)
Richard Wagner
Idillio di Sigfrido
Richard Strauss
Don Giovanni, poema sinfonico op. 20

16,15 Gustav Mahler
Lieder eines fahrenden Gesellen, su testi dell'Autore, per voce e orchestra
Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut' Morgen übers Feld - Ich hatt' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen
Baritono Dietrich Fischer Dieskau
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler

16,35 I bis del concertista
François Couperin
Les Chérubins
Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Michael Raucheisen, *pianoforte*

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Romanza senza parole in la bemolle maggiore op. 38 n. 6 « Duetto »
Pianista Walter Gieseking
Niccolò Paganini
Capriccio in do minore
Violinista Ivan Kawaciuk
Claude Debussy
da *« Children's Corner »: Golliwog's cakewalk*
Pianista Walter Gieseking

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 NOZZE DI SANGUE
Tragedia in tre atti di **Federico Garcia Lorca**
Traduzione di Vittorio Bodini
La madre *Lina Volonghi*
La sposa *Fulvia Mammi*
La suocera *Maria Fabbri*
La moglie di Leonardo *Valeria Moriconi*
La domestica *Cesarina Gherardi*
La vicina *Vittorina Benvenuti*
Le ragazze *Ornella Cappellini*, *Lilly Tirinnanzi*, *Benedetta Valabrega*
Lo sposo *Giulio Bosetti*
Leonardo *Luigi Vannucchi*
Il padre della sposa *Olinto Cristina*
La luna *Rina Morelli*
La morte *Lia Curci*
I boscaioli *Renato Cominetti*, *Vittorio Congia*, *Carlo Delmi*
I giovanotti *Dante Biagioni*, *Sergio Dionisi*
Una bambina *Alida Cappellini*
Commenti musicali a cura di Firmino Sifonia
Regìa di **Mario Ferrero**

19 — Giovanni Battista Somis (rev. Guido Turchi)
Concerto in fa maggiore per violino, archi e cembalo
Allegro - Grave - Allegro
Solista Pierluigi Urbini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Giuseppe Torelli
(rev. Piero Santi)
Sinfonia con tromba obbligata
Solista Renato Cadoppi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gorlier

19,30 * Concerto di ogni sera
Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Suite in re minore n. 6* per oboe, violino e continuo
Kurt Hausmann, *oboe;* Otto Büchner, *violino;* Josef Ulsamer, *viola da gamba;* Willy Spilling, *cembalo*
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quartetto in la maggiore K. 464* per archi
« Quartetto d'archi di Budapest »: Joseph Roisman, Jac Gorodewsky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Sonata in fa maggiore* per violino e pianoforte (1838; Sonata inedita)
Yehudi Menuhin, *violino;* Gerald Moore, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Francesco Manfredini
Concerto per pianoforte e orchestra
Allegro - Grave - Allegro
Solista Eli Perrotta
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA PSKOVITANA ovvero IVAN IL TERRIBILE
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Lev Aleksandrovic Mej
Versione ritmica italiana di Gustavo Macchi
Musica di **Nicolai Rimski-Korsakov**
Zar Ivan il terribile *Boris Christoff*
Jurij Iwanovitsch Tokmanoff *Franco Calabrese*
Nikita Matuta *Mario Carlin*
Afanassij Wiasemskij *Enrico Campi*
Bomelij *Eraldo Coda*
Michael Andrejewitsch Tutscha *Francesco Albanese*
Juschko Welebin *Enrico Campi*
La principessa Olga Jurjewna Tcmakoff *Marcella Pobbe*
Stefanida Matuta *Miriam Funari*
Wlassiewna *Agnese Dubbini*
Perfilijwna *Bianca Furlai*
Direttore **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Complessi d'archi - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Galleria del jazz - 1,36 Rassegna musicale - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Marechiaro - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 il folklore in Italia - 4,36 L'angolo del collezionista - 5,06 Repertorio violinistico - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese del S. Cuore: **« Signor se t'allontani »** di R. Casimiri - **« Jesus autem tacebat »** meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria. 9,30 **Santa Messa** in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,30 **Messa orientale in Rito Bizantino-Romeno,** con omelia. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Romanus Pontifex »** documentario. 20,15 Paroles de Rome. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: La Missa de Angelis. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cristo en avanguardia - programa missional. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 23 giugno 1963
Stazioni del Secondo Programma - 12,10-12,30

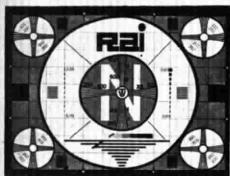
LA DOMENICA (Pallavicini-Kramer)
Cocki Mazzetti - Gorni Kramer e la sua orchestra

A BIRD FLIES OUT OF SIGHT (Hugo & Luigi-Weiss-Jobim)
The Tokens - Orchestra diretta da S. Lowe

FALLING IN LOVE WITH LOVE (Rodgers-Hart)
The Pete Jolly Trio

ANCORA UN PO' (Rosignoli-Testa-Garaffa)
Lydia Mac Donald - Orchestra diretta da E. Favilla

TU VERRAI DA ME (Marchetti-Sanjust)
Gianni Sanjust - Orch. e coro diretti da G. Marchetti

THE BEEJE (Harris-Gregory-Stapleton)
Cyril Stapleton band

NAZIONALE

10,30-12,05 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) AVVENTURE IN LIBRERIA
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Regìa di Enrico Romero

b) IL MAGNIFICO KING
Il pagliaccio
Telefilm - Regìa di Frank Mc Donald
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Tescosa Confezioni - Liz)

19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da Gino Conte
Regìa di Luciano Tiberti

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Frigoriferi Indesit - Milkana - Bravo - Selèct Aperitivo)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Prodotti Squibb - Neocid - Ennerev materasso a molle - Monsavon - Camicie CIT - Lesso Galbani)

20,55 CAROSELLO
(1) Motta - (2) Max Meyer - (3) Alimenti Sagra - (4) Color up Hélène Curtis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Cinetelevisione - 4) Recta Film

21,05
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22,05 LA COMICA FINALE
Billy West in « *Il musicista* » con Oliver Hardy
Stan Laurel in « *Stanlio lavandaio* »
a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Maino

22,35 CONCERTO SINFONICO
diretto da Carlo Franci
con la partecipazione del clarinettista Ulderico Paone
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la maggiore K. 622* per clarinetto e orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (Allegro)
Solista Ulderico Paone
Riccardo Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*, Ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Il clarinettista Ulderico Paone che si esibisce nel concerto sinfonico delle ore 22,35 diretto dal maestro Carlo Franci

Un dramma in due tempi di Massimo Dursi

Delitto

Achille Millo e Valentina Fortunato, che interpretano le parti di Francesco e Maria nell'originale di Massimo Dursi

secondo: ore 21,15

Nell'estate del 1853 gli animi dei Greci erano accesi dal nuovo conflitto nato fra Russia e Turchia all'insegna della questione d'oriente. Non che la guerra di Crimea li riguardasse in modo diretto; ma col sentimento vi prendevano parte vivissima. A favore dei Russi, naturalmente; a loro, prima che ad ogni altro, dovevano l'essere usciti dal servaggio alla Turchia, padrona dura e feroce, ed a loro li legava la comunanza di religione, la fede nella Grande Idea (così la chiamavano) d'innalzare la croce ortodossa sulle moschee di Costantinopoli. Animi eccitati e idee poco chiare: a confondere ed inquietare ancor più quella gente in gran parte semplice e rozza c'erano i giri di valzer della politica europea per nulla comprensibili a chi si era configurato la lotta per la indipendenza come una crociata contro gl'infedeli.
Si stupivano, quei Greci, nel vedere l'Inghilterra e la Francia, che nel '27 li avevano aiutati insieme ai Russi contro i Turchi, allearsi col sultano. Li esacerbava la sola ipotesi che il Piemonte mandasse le sue truppe in sostegno al loro secolare nemico. Così, nel volger di poche settimane, s'eran dimenticati i « filelleni » italici, i molti Santorre di Santarosa venuti a combattere e morire per la loro indipendenza; la voce pubblica assicurava che a Costantinopoli gl'Italiani s'arruolavano in una legione straniera al servizio della Turchia: quelli ch'erano stati per anni bravi compagni di lotta e di lavoro venivano ora chiamati cani e maledetti.
In questo clima d'esaltazione e d'intolleranza va inquadrato lo episodio dal quale Massimo Dursi ha tratto spunto per il dramma televisivo che viene presentato con la regìa di Giacomo Colli.
Avvenne a Corfù, isola greca

Per la serie "Comica finale"

Stanlio lavandaio

nazionale: ore 22,05

Prima che Hal Roach, il rivale e continuatore di Mack Sennett, li riunisse — assecondando una delle leggi fondamentali del comico: quella del contrasto — Stan Laurel e Oliver Hardy avevano per anni svolto separatamente un'attività non più che decorosa nel campo della « slapstick », acquistando una certa rinomanza, ma senza riuscire ad emergere da un'aurea mediocrità per assidersi tra i protagonisti di quella felice stagione della comicità cinematografica. La maggiore trovata della loro carriera, il « gag » più geniale, fu certo il loro incontro, la creazione di una coppia destinata, soprattutto con una folta serie di lungometraggi, a divenire famosa nel corso degli anni trenta.
Ma di ciò avremo modo di parlare quando verranno presentati in TV due tra i primi esemplari della loro lunga e gloriosa convivenza artistica. Questa settimana è parso invece opportuno offrire due « pezzi », abbastanza rari, in cui i due attori, ancora ignari della sorte comune che li attende, lavorano da soli. In tal modo appariranno più evidenti le differenze tra la loro prima maniera e la seconda, l'evoluzione subita dalla loro comicità a seguito dell'avvenuta fusione. In queste comiche — anteriori al 1925 — siamo ancora alla farsa di tipo classico dove i personaggi non esistono se non come elementi di un ingranaggio di orologeria: cose e non uomini, entità meccaniche e non caratteri.
Vedremo Stan Laurel in *Stanlio lavandaio*: un pretesto per allineare un certo numero di situazioni grottesche, nelle quali l'esagitazione raggiunge il parossismo. Stan — che era anche un eccellente « gagman » — mostra di essere già avviato a conquistarsi quel cisposo e rassegnato imbambolamento che sarà una delle sue caratteristiche successive, ma tuttavia s'inserisce ancora nei moduli consueti della farsa movimentata e priva di nesso.
Quanto a Oliver, non è nemmeno protagonista: ma in *The maestro* (il musicista) vegeta all'ombra di Billy West, un comico minore che aveva preso a modello Charlie Chaplin, non senza qualche concomitante influenza di Max Linder. Anche qui la trama è pressoché inesistente, e tutto si risolve in una serie di scontri tra Billy West, pervicace violinista strappatimpani, e alcune persone ben decise a non volerlo ascoltare. Tra i più accaniti avversari del mancato Paganini è Oliver Hardy, già ben caratterizzato dalla pinguedine bonacciona che invano pretende di apparire feroce.

g. cin.

a Corfù

a poche miglia dall'Italia, la sera del 10 luglio 1853. Due italiani, Francesco Ricci e Antonio Lattuga, entrarono in una osteria per un boccale di vino. I greci ch'erano lì a bere ostentarono verso di loro disprezzo e indignazione, con parole ingiuriose, con allusioni pesanti e provocatorie. Ma i due non volevano attaccar briga; offesi e dispiaciuti uscirono in silenzio dalla taverna. Vi ritornarono però più tardi, coll'intenzione di spiegarsi, di chiarire un equivoco ingiusto e doloroso. Proposito lodevole, ma imprudente, ché quelli non erano più capaci di ragionare; così, di parola in parola nacque una rissa ed uno dei greci, certo Niccolò Zalappa, vi rimase ferito a morte.

Il processo contro Antonio e Francesco, istruito sommariamente e celebrato in un'atmosfera carica di fanatico odio, si concluse dinanzi alla Corte Criminale con la condanna del Ricci all'ergastolo e del Lattuga a diciott'anni di carcere. Ma il Consiglio Supremo riformò la sentenza passando dall'ergastolo alla pena di morte e dai diciott'anni ai venti. E non valse il ricorso al Senato. Francesco Ricci fu condotto alla forca; morì bene, senza iattanza né paura: con tranquilla modestia.

I fatti che per sommi capi abbiamo menzionato appaiono anche in quel volumetto di Niccolò Tommaseo che è insieme appassionata requisitoria contro l'ingiusta sentenza e racconto commosso di quella esecuzione, *Il supplizio d'un Italiano a Corfù* (per esser precisi, nel libro lo scrittore osserva che giuridicamente non fu provato né come né da chi venisse ucciso lo Zalappa, mentre in certe sue lettere al Vieseux si dimostrò poi convinto che l'uccisore, duramente provocato, fosse stato il Ricci). Su queste scarse notizie, e — crediamo — sulle poche altre che si possono ricavare dagli atti del processo indicati nell'appendice al libro a da qualche lettera del Tommaseo, Massimo Dursi ha intessuto il dramma televisivo *Delitto a Corfù*.

Non è la prima volta che Massimo Dursi trae dalla storia e dalla cronaca l'avvio per un lavoro; i radioascoltatori rammenteranno le sue composizioni di carattere storico-letterario: *Affanni e canzoni del padre di Bertoldo, Il Passator Cortese, La trafila romagnola*. Quanto a *Delitto a Corfù* basterebbe confrontarne le dimensioni (due ore di trasmissione) con la secchezza delle notizie sopra accennate per definirlo opera di fantasia; ma, ci sembra, d'una particolare fantasia, quella che nasce non tanto dalla libera immaginazione quanto dal concreto desiderio d'interpretare storicamente il tempo ed i personaggi prescelti. Cosicché questa versione di un episodio accaduto oltre un secolo fa ci appare più che probabile e plausibile.

Nel racconto dell'avvocato (Tino Carraro), ch'è insieme personaggio, narratore e commentatore della vicenda, prendono così vita i momenti più significativi di questo episodio di intolleranza. Da una parte i «vecchi» esaltati o pavidi (e di quest'ultimi è prototipo il presidente della Corte, magistralmente tratteggiato dal compianto Camillo Pilotto) e dall'altra i «giovani» come Francesco (Achille Millo), Antonio (Franco Graziosi) e Maria (Valentina Fortunato). In questa distinzione, rivelata ed accentuata dal regista, vogliamo vedere un motivo di speranza per il futuro, anche se — come dice l'avvocato — le sentenze ingiuste «in ogni tempo e luogo accrescono l'infelicità degli uomini ma non purtroppo i loro rimorsi».

e. m.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,15 DELITTO A CORFU'

Due tempi di Massimo Dursi tratti da testimonianze e cronache giudiziarie dell'anno 1853

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

L'avvocato *Tino Carraro*
Antonio *Franco Graziosi*
L'oste *Adolfo Spesca*
Primo cliente *Carlo Bagno*
Secondo cliente *Ezio Marano*
Terzo cliente *Pietro Buttarelli*
Francesco *Achille Millo*
Il cuoco *Carlo Montini*
Maria *Valentina Fortunato*
Primo gendarme *Franco Tuminelli*
Secondo gendarme *Franco Ferrari*
Il carceriere *Gino Centanin*
L'accusatore *Manlio Busoni*
La contessa *Tina Lattanzi*
Primo Giudice *Vinicio Sofia*
Il Presidente *Camillo Pilotto*
Il prete *Pietro Privitera*
Un carcerato *Loris Gafforio*
La madre del morto *Jonny Tamassia*
Primo fratello del morto *Filippo De Gara*
Secondo fratello del morto *Mimmo Lo Vecchio*

Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regìa di Giacomo Colli

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

INTERMEZZO

(*Esso - Doria Industria Biscotti - Candy - Sangemini*)

23,10 X RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA E NUCLEARE

Servizio a cura di Carlo Guidotti

23,35 Notte sport

Camillo Pilotto (da sinistra), Vinicio Sofia e Tino Carraro in una scena di «Delitto a Corfù»

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Fogli d'album**
Milan: *Pezzo festoso (Chitarrista* Mario Gangi); Honegger: *Danza della capra (Flautista* Severino Gazzelloni); Debussy: *La fanciulla dai capelli di lino (Violinista* Yehudi Menuhin); Strawinski: Dall'*«Uccello di fuoco»*: Danza infernale *(Pianista* Sergio Fiorentino)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Verdi: *La forza del destino*: «Ah, per sempre, o mio bell'angelo»; Délibes: *Lakmé*: Aria delle campanelle; Puccini: *Madama Butterfly*: «Bimba dagli occhi pieni di malia»; Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio

10,30 Il milione
di Marco Polo
Adattamento di Alfio Valdarnini
Quarto episodio
Regìa di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*: a) Abbastanza adagio - Vivace, b) Romanza - Abbastanza adagio, c) Scherzo (Vivace), d) Adagio - Vivace (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

12,15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Malto Kneipp)*
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 * Orchestra di Leroy Holmes

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric Temporale
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
IV - *Le furie di Orlando*
Regìa di Ernesto Cortese

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 * Concerto di musica leggera
con l'orchestra di Armando Trovajoli; i cantanti Joao Gilberto e Nanà Mouskouri; solista Billy Butterfield

18 — **Vi parla un medico**
Giacomo Santori: *Il consultorio prematrimoniale*

18,10 CORRADO 8,35
Testi di **Giulio Perretta**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del soprano **Emilia Ravaglia** e del baritono **Paolo Silveri**
Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: Sinfonia; Mozart: 1) *Don Giovanni*: «Deh, vieni alla finestra»; 2) *Così fan tutte*: «Una donna a quindici anni»; 3) *Le nozze di Figaro*: «Non più andrai, farfallone amoroso»; 4) *Don Giovanni*: «Batti, batti, o bel Masetto»; Wolf Ferrari: *I Quatro Rusteghi*: Intermezzo; Paisiello-Monti-Anfossi-La Barbiera (riel. rev. e trascriz. Nino Piccinelli): *I Tre Gobbi*: «Quegli occhi sì belli»; Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*: «Già riede primavera»; Paisiello-Monti-Anfossi-La Barbiera (riel. rev. e trascriz. Nino Piccinelli): *I Tre Gobbi*: «O vezzosa, deliziosa»; Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*: «Lode al ciel»; Rossini: *Tancredi*: Sinfonia
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,10 * Franck Pourcel e la sua orchestra

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Tony Dallara**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
AI MIEI TEMPI
Un programma di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini** con **Nino Besozzi** ed **Enza Soldi**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Melodie di sempre

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

Articolo a pagina 23

50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Rossini: 1) *Le dodo*; 2) *Les enfants* (Alfredo Bianchini, *tenore*; Alice Gabbai, *mezzosoprano*; Maria Italia Biagi, *pianoforte*); 3) *Duetto buffo di due gatti* per soprano, mezzosoprano e pianoforte (Ester Orell, *soprano*; Rina Corsi, *mezzosoprano*; Renato Josi, *pianoforte*); Casella: *Divertimento per Fulvia, op. 64* per piccola orchestra: Sinfonia - Allegretto - Valzer diatonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galoppo - Allegro veloce - Valzer - Apoteosi (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

16 — *(Terme di San Pellegrino)*
Ritmo e melodia
50° Tour de France
Arrivo della tappa Reims-Jambes
Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — *** Canzoni in soffitta**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
50° Tour de France
Commenti e interviste da Jambes di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — *(Omo)*
Musica ritmo-sinfonica
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani

22 — *** Cantano i Pennsylvanians**

22,10 L'angolo del jazz
Quintetto Leandro Barbieri-Cicci Santucci con Maurizio Lama, Carlo Loffredo e Franco Mondini

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Preludi e Fughe

9,50 Frank Martin
Studi per orchestra d'archi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris

10,10 Musica sacra

11,20 Sonate di Liszt e Rachmaninov
Franz Liszt
Sonata in si minore per pianoforte
Pianista Tamas Vasary
Sergei Rachmaninov
Sonata in sol minore op. 19 per violoncello e pianoforte
Zara Nelsova, *violoncello*; Arthur Balsam, *pianoforte*

12,30 Compositori nordici
Jan Sibelius
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antony Collins
Edvard Grieg
Aus Holbergs Zeit, suite op. 40 per orchestra d'archi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
Bo Nilsson
Gesang der Zeit
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Boulez
Lars-Erik Larsson
Ostinato per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sixten Eckerberg

13,30 Un'ora con Francis Poulenc
Sinfonietta per orchestra
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
Le Bal masqué, cantata profana su testi di Max Jacob, per baritono e strumenti
Solista Marcello Cortis
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Pieralberto Biondi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

14,35 Recital del soprano Irmgard Seefried
al pianoforte Erik Werba
Peter Cornelius
Weihnachtslieder op. 8, su testi dell'Autore
Christbaum - Die Hirten - Die Könige - Simeon - Christus der Kinderfreund - Christ kind
Johannes Brahms
Dai *«Deutsche Volkslieder»*
Die Trauernde, op. 7 n. 5 - Die Schwalbe ziehet fort - Feinsliebchen - Schwesterlein - In stiller Nacht - Vergebliches Ständchen, op. 84 n. 4
Hugo Wolf
Mignon Lieder, su testi di Wolfgang Goethe
Mignon I - Mignon II - Mignon III - Mignon («Kennst du das Land»)
Franz Schubert
Lieder su testi di Wolfgang Goethe
Suleika I, op. 14 n. 1 - Suleika II, op. 31 - Heidenröslein, op. 3 n. 3 - Der König in Thule, op. 5 n. 5 - Ganymed, op. 19 n. 3
Modesto Mussorgskij
«La Chambres des enfants», su testi dell'Autore
Con la balia - Nell'angolo - Lo scarabeo - Con la bambola - Ninna nanna - Il cavallo a dondolo
Bela Bartok
Scene villerecce
La raccolta del fieno - Vicino alla sposa - Nozze - Ninna nanna - Danza dei garzoni

16,05 Notturni e serenate
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re maggiore K. 286 «Notturno per quattro orchestre»
Andante - Allegretto grazioso - Minuetto

GIUGNO

London Symphony Orchestra diretta da Peter Maag
Arnold Schönberg
Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di baritono
Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto - Danza - Lied - Finale
Baritono Case John Carol
The Melos Ensemble di Londra diretto da Bruno Maderna

17 — **Pagine pianistiche**
Franz Schubert
Impromptu in si bemolle maggiore op. 142 n. 3
Pianista Wilhelm Backhaus
Alberto Ginastera
Dodici Pezzi americani
Para los acentos - Triste - Danza criolla - Vidala - En el primer modo pentafono manor - Homenaje a Roberto Garcia Morillo - Para las octavas - Homenaje a Juan José Castro - Homenaje a Aaron Copland - Pastoral - Homenaje a Heitor Villa Lobos - En el primer modo pentafono manor
Pianista Haydée Loustaunau

17,30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Claude Debussy
Syrinx
Flautista Bruno Martinotti
Due arabesche
Pianista Klaus Pawassar

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La storiografia americana del Novecento
a cura di Vittorio De Caprariis
III - *La lezione di Frederick Jackson Turner*

19 — **Felice Giardini**
Sonata in do maggiore per flauto e cembalo
Andante - Allegro molto
Sonata in fa maggiore per flauto e cembalo
Allegro con spirito - Minuetto
Pasquale Rispoli, *flauto;* Riccardo Castagnone, *clavicembalo*

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 * Concerto di ogni sera
Alexander Scriabin (1872-1915): *Rêverie op. 24*
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Alexander Glazunov (1865-1936): *Concerto in la minore op. 82* per violino e orchestra
Solista Erica Morini
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Igor Strawinski (1882): *Petruscka,* suite dal balletto
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Claude Debussy
Sonata per flauto, viola e arpa
Pastorale - Interludio - Finale
Severino Gazzelloni, *flauto;* Dino Asciolla, *viola;* Maria Selmi Dongellini, *arpa*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach
Ventiquattro preludi e fughe - Volume II
Ottava trasmissione
n. 17 in la bemolle - n. 18 in sol diesis minore - n. 19 in la maggiore - n. 20 in la minore
Pianista Joerg Demus

21,45 La politica estera italiana dal 1914 al 1943
(Seconda parte)
Ultima trasmissione
Dalla dichiarazione di guerra agli Stati Uniti all'armistizio
a cura di Pietro Pastorelli

22,15 Dimitri Sciostakovic
Sonata op. 40
Duo Omar Caprioglio, *violoncello;* Gualtiero Caprioglio, *pianoforte*

22,45 Orsa Minore
IL PRIGIONIERO MAL CONSOLATO
Commedia in un atto di **Arturo Loria**
Il prigioniero *Adolfo Geri*
Il cacciatore di frodo *Corrado Gaipa*
Il Borgomastro *Giorgio Piamonti*
Il Principe *Fernando Farese*
Un carceriere *Rodolfo Martini*
Una zingara *Dori Cei*
La fidanzata *Giuliana Corbellini*
La signora Lanner *Wanda Pasquini*
La signorina Lanner *Renata Negri*
La cantante *Elsa Vazzoler*
Regìa di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Fogli d'album - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« Dolce Cuor »** di Haendel - **« Inclinato capite »** meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - **S. Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dialoghi della fede »** a cura di Telio Taddei - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 L'Eglise et l'Europe. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**

NAZIONALE

10,30-12,10 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — Dal Teatro Turismo di Riccione
2° CAMPIONATO EUROPEO DELLA CANZONE PER BAMBINI
Presenta Giulio Marchetti
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regìa di Mario Landi

Vedere articolo illustrativo su Radiocorriere-TV *n. 23 del 2-6-1963*

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Burro Milione - Panno spugna Wettex)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regìa di Enzo Convalli

19,50 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Sapone Viset Rumianca - Rabarbaro Zucca - Salvelox - Gran Ragù Star)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Sapone Palmolive - Cinzano - Società del Plasmon - Kröne - Tanara - Frigoriferi C.G.E.)

20,55 CAROSELLO
(1) Polenghi Lombardo - (2) Chatillon - (3) Elah - (4) Supercortemaggiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinetelevisione - 3) Organizzazione Pagot - 4) Ondatelerama

21,05 I grandi Oscar
CAPITANI CORAGGIOSI
Film - Regìa di Victor Fleming
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Spencer Tracy, Lionel Barrymore, Freddie Bartholomew, Melvyn Douglas, Mickey Rooney

22,55 POETI NEL TEMPO
a cura di Sergio Miniussi
Umberto Saba: La serena disperazione
Regìa di Gianni Serra

23,30
TELEGIORNALE
della notte

Per la serie "Poeti nel tempo"

Umberto Saba

nazionale: ore 22,55

Il caso di Saba è dei più curiosi. Poeta riconosciuto tra i più grandi di questo nostro primo mezzo secolo, — fianco a fianco con Montale e Ungaretti, — pare tenersi, a differenza degli altri due, in una aurea solitudine. Parliamo di una solitudine stilistica: Saba non ha fatto scuola, pure essendo di dettato limpidissimo. E' certo che il suo Canzoniere è dei più folti di fatti, di personaggi, di spazi e di luoghi: una poesia tutta di cose, gremita di immagini, in uno stile inconfondibile; un suono particolarissimo, anche se dentro sentiamo risalirvi modi consueti o noti della poesia italiana. « Trieste ha una scontrosa - grazia. Se piace, - è come un ragazzaccio aspro e vorace, - con gli occhi azzurri e mani troppo grandi - per regalare un fiore; - come un amore - con gelosia. - Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via - scopro, se mena all'ingombrata spiaggia, - o alla collina cui, sulla sassosa - cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa. - Intorno - circola ad ogni cosa - un'aria strana, un'aria tormentosa, - l'aria natia ».

Comunque, la sua leggibilità pare inversamente proporzionale alla sua effettiva comprensibilità. Saba è un poeta segreto, di una ricchezza sconcertante appena lo si prenda a considerare alla luce di successive riletture. Ci si accorge che la sua poesia diventa pian piano quasi un atto rituale di cui egli si serve per scagionare la sua anima dall'assedio di misteriosi demoni. I ricordi infantili, l'amore, la città, i sentimenti più sinceri diventano come bifronti, dotati di una dimensione interna che li fa più risonanti, o più densi. Saba è un poeta misterioso: per i più forse ancora tutto da scoprire. Questo spiega la curiosità del suo caso. Che è poi il caso di un grandissimo, semplice e fondo come tutti i grandissimi. Di Saba, ricordiamo per inciso, è possibile ascoltare la voce incisa su due dischi della Collana letteraria « Cetra », che raccolgono le poesie da lui scritte per un canarino e alcune liriche inedite.

e. s.

I film premiati con l'«Oscar»

nazionale: ore 21,05

Spencer Tracy è non solo uno dei pochi attori americani che siano stati insigniti due volte dell'Oscar (condividono con lui questa prerogativa Frederic March e Gary Cooper), ma l'unico che l'abbia ottenuto per due anni consecutivi: nel 1937 per *Captains courageous* (*Capitani coraggiosi*) e nel 1938 per *Boys town* (*La città dei ragazzi*). Prova palmare della popolarità enorme di cui godé in quegli anni — (ma ancora dopo, per un lungo periodo che arriva fino a tempi recenti) — questo attore rude, schivo, dalla recitazione anticonvenzionale, tutta affidata alla espressività di un volto fortemente inciso e alla prestanza di un fisico tutt'altro che raffinato. Era anzi la stessa goffaggine della sua figura a ispirare simpatia e confidenza, a indicarlo come « eroe positivo » di storie tese in prevalenza a esaltare i sentimenti fondamentali della generosità, dell'altruismo, dello spirito di sacrificio. Come in questo *Capitani coraggiosi* che gli sceneggiatori John Mahin, Marc Connelly e Dale Van Every trassero dal notissimo romanzo di Rudyard Kipling e che Victor Fleming diresse con avveduto mestiere e vivo senso dello spettacolo.

L'argomento del libro è troppo conosciuto, e il film d'altro canto lo rispetta sostanzialmente, pur con qualche variante e le inevitabili esigenze di concentrazione. Il piccolo Harvey è un signorino viziato che, durante una crociera in yacht, cade in mare e viene salvato da un marinaio portoghese che con la sua goletta fa vela verso i banchi di Terranova. Accolto sulla piccola imbarcazione, lo schizzinoso ragazzino è costretto a vivere l'improba vita dei pescatori, a sottoporsi a rudi fatiche, ad abbandonare le sue ubbie da delicato figlio di papà. Tre mesi di una simile vita, unitamente agl'insegnamenti che il suo salvatore Manuel gli impartisce quotidianamente, valgono a trasformare il ragazzo il quale, alla fine dell'avventura, avrà imparato ad apprezzare la bellezza della fatica e i valori più autentici dell'esistenza.

Realizzato con dovizia di mezzi e splendidamente fotografato da Harold Rosson, *Capitani coraggiosi* fu un tipo esemplare di film alieno da effettive ambizioni artistiche ma dotato di un'avvincente presa emotiva: alcune sequenze, come quelle relative alla pesca nei mari del Nord, o l'emozionante gara in pieno oceano tra i battelli pescherecci, o la scena del salvataggio del giovane Harvey, conservano ancora oggi una loro validità narrativa e spettacolare.

Tra gli attori, accanto all'incisivo Spencer Tracy, si segnalarono il vecchio Lionel Barrymore (nei panni del capitano Disko), Melvyn Douglas, John Carradine e il tredicenne Freddie Bartholomew, fanciullo prodigio dell'epoca ma, in questo film, sottratto alle sdolcinature consuete ai personaggi infantili del cinema americano, a favore di una resa espressiva semplice e di immediata efficacia.

Guido Cincotti

25 GIUGNO

Capitani coraggiosi

Spencer Tracy interprete di « Capitani coraggiosi »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 SERVIZIO SPECIALE
Un capitano d'industria: Faina
a cura di Aldo Falivena e Sergio Giordani

22 — INTERMEZZO
(Pepsi-Cola - Lectric Shave Williams - Eno - Tide)

22,05
DINAH SHORE SHOW
con Frank Sinatra, Bessie Griffin e le sue « Gospels Pearls », Gerry Mulligan e il suo complesso

22,55 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER
Il Pakistan

23,20 Notte sport

Con Frank Sinatra e Gerry Mulligan

Dinah Shore show

Frank Sinatra

secondo: ore 22,05

La presenza di Frank Sinatra nello *show* di Dinah Shore, che il Secondo Programma TV trasmette questa settimana, è legata a un episodio poco noto della vita dei due famosi cantanti. Ventitrè anni fa, quand'erano entrambi principianti, parteciparono insieme a un programma radiofonico della WNEW di New York, e quella trasmissione portò loro molta fortuna: Sinatra divenne popolare in tutta l'America col soprannome di « The Voice » (La voce) e Dinah Shore incise subito dopo i suoi primi dischi con l'orchestra di Xavier Cugat (*Thrill of a lifetime* e *The breeze and I*) che ebbero un successo enorme e ne fecero in poche settimane una *vedette* di primo piano.

Oggi, Dinah Shore è fra le cantanti predilette dal pubblico americano (un'inchiesta dell'Istituto Gallup le ha assegnato anzi il primato della popolarità) e il suo *show* alla televisione è uno dei più importanti, sullo stesso piano di quelli di Perry Como e Ed Sullivan (vi hanno preso parte, fra gli altri, Domenico Modugno all'epoca del *boom* di *Volare* e Armando Trovaioli). L'intervento di Sinatra è un po' un ritorno ai vecchi tempi, quando Frances Rose Shore (è questo il suo vero nome) aveva appena adottato il suo pseudonimo, dietro suggerimento delle compagne d'università che le avevano sentito cantare una vecchia canzone intitolata appunto *Dinah*.

Eppure i primi passi della Shore nel campo musicale erano stati poco meno che disastrosi. La sua insegnante di canto e pianoforte alla Hume Fogg Higg School di Nashville (Tennessee) le aveva detto che non aveva nessuna attitudine per la musica. Frances Rose Shore s'era trasferita a Nashville da Winchester, dov'è nata 36 anni fa, per curare i postumi della poliomielite che l'aveva colpita quand'era bambina. Seguì senz'alcun profitto i corsi d'una scuola di danza e, dopo l'esito negativo degli studi di canto e pianoforte, s'iscrisse a una filodrammatica, con la quale fece molte recite. Interruppe poi l'attività teatrale, per studiare scienze politiche alla Vanderbilt University. Cantò per la prima volta in pubblico, durante un programma radiofonico con un gruppo di studenti, e successivamente prese parte a New York a un'altra trasmissione con l'orchestra di Benny Goodman.

Conseguito il diploma all'università, tornò a New York, dove cantò assieme a Frank Sinatra nel programma che abbiamo detto. Fu quindi scritturata da Xavier Cugat, e fece una lunga serie di trasmissioni radiofoniche con Eddie Cantor. Nel frattempo, erano usciti i dischi che dovevano renderla famosa, tra i quali *For sentimental reason*, *Blues in the night*, ecc. Più recentemente, ha lanciato in America canzoni come *Three coins in the fountain*, *Till*, *Whatever Lola wants* e altre. Dal 1943, è sposata con l'attore George Montgomery, dal quale ha avuto due figli, Melissa Ann e John David.

Col suo *show* televisivo, Dinah Shore s'è guadagnata anche una reputazione da Fregoli in gonnella, dato che arriva a cambiarsi d'abito fino a dodici volte in ogni trasmissione. Ma la caratteristica del programma è quella di presentare, in ciascuna puntata, da tre a quattro *vedettes* di gran nome. Per esempio, allo spettacolo che vedremo alla nostra TV prendono parte, oltre a Sinatra, il gruppo delle « Gospel Pearls », la famosa cantante negra Bessie Griffin e il complesso guidato dal sassofonista baritono Gerry Mulligan, uno dei « maestri » indiscussi del jazz moderno.

s. g. b.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Dip)*
*** Fogli d'album**
Frescobaldi: *Toccata in sol maggiore* (*Organista* Edward Power Biggs); Paderewsky: *Minuetto* (*Pianista* Mario Ceccarelli); Zarzycki: *Mazurka in sol maggiore op. 26* (David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica
Verdi: *Rigoletto*: «Parmi veder le lagrime»; Bellini: *I Puritani*: «Suoni la tromba e intrepido»; Donizetti: *La Favorita*: «Spirto gentil»; Massenet: *Manon*: «Addio, o nostro picciol desco»; Boïeldieu: *Il Califfo di Bagdad*: Ouverture

10,30 Il milione
di Marco Polo - Adattamento di Alfio Valdarnini
Quinto ed ultimo episodio
Regìa di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Ciaikowski: *Ouverture «1812»* op. 49 (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Paul Klecki); Chausson: *Poema* op. 25 per violino e orchestra (*Solista* David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); Moszkowsky: *Cinque danze spagnole* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Apina e i nani
Romanzo fiabesco di Anatole France
Adattamento di Aurora Beniamino
Secondo episodio: *Nel paese di re Loc*
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da LUIGI COLONNA
con la partecipazione della pianista **Ermelinda Magnetti** e del soprano **Angelica Tuccari**
Zingarelli (rev. e integrazione di R. Maione): *Sinfonia n. 1*; Platti: *Concerto n. 2 in do minore* per pianoforte e orchestra d'archi: a) Andantino molto mosso, b) Adagio, c) Allegro; Milhaud: *Catalogue de fleurs*, per voci e orchestra: a) La violette, b) La bégonia, c) Les fritillaires, d) Les jacinthes, e) Les crocus, f) Le brachyome, g) L'eremurus; Strawinsky: *Apollon Musagète*, balletto in due quadri: a) Naissance d'Apollon, b) Variation d'Apollon, c) Pas d'action, d) Variation de Calliope, e) Variation de Polymnie, f) Variation de Terpsichore, g) Variation d'Apollon, h) Pas de deux, i) Apothéose
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,50 circa):
Bellosguardo
Uomini di oggi: *Vittorio Gorresio*, a cura di Alfredo Todisco

18,35 * Musica da ballo

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - **Radiosport**

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 ALI BABA'
Opera in tre atti di Eugenio Scribe e Anne Honoré Joseph Mélesville
Versione ritmica italiana di Vito Frazzi
Musica di LUIGI CHERUBINI
Alì Babà — *Wladimiro Ganzarolli*
Delia — *Teresa Stich Randall*
Morgiane — *Arianna Santunione*
Nadir — *Alfredo Kraus*
Aboul-Hassan — *Paolo Montarsolo*
Ours-Kan — *Lorenzo Testi*
Thamar — *Agostino Ferrin*
Calaf — *Piero De Palma*
Phaor — *Virgilio Carbonari*
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola
(Registrazione effettuata il 13 giugno 1963 dal Teatro alla Scala di Milano)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,50 circa):
Letture poetiche
Gabriele D'Annunzio, a cura di Enrico Falqui
IV - Il «Poema paradisiaco»

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Aura D'Angelo**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Antonella Steni** e **Silvio Noto**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Frank Alimentare Italiana)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Appuntamento con le canzoni**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Renata Tebaldi
Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Deh, vieni, non tardar»; Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato»; Puccini: *La Bohème*: «Donde lieta uscì»; Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella»

16 — *(Terme di San Pellegrino)*
Ritmo e melodia
50° Tour de France
Arrivo della tappa Jambes-Roubaix
Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Massarosa** (Lucca) la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppo Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
50° Tour de France
Commenti e interviste da Roubaix di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — **Antologia leggera**
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Dop)*
Dalla XXIII Fiera Internazionale della Pesca di Ancona:
Mike Bongiorno presenta
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Realizzazione di **Adolfo Perani**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
*** Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
Il jazz tradizionale

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia musicale
«Ottocento italiano»
Gioacchino Rossini
Semiramide: Sinfonia
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag
Gaetano Donizetti
Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio»
Soprani Joan Sutherland e Nadine Sauterau
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi
Luigi Cherubini
Il Crescendo: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Giuseppe Verdi
Ernani: «Come rugiada al cespite»
Tenore Mario Del Monaco
Nuova Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede
Niccolò Paganini
Quartetto in do maggiore per archi
Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana
Vincenzo Bellini
Norma: «Oh! Non tremare»
Maria Callas, *soprano*; Ebe Stignani, *mezzosoprano*; Mario Filippeschi, *tenore*
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Vittore Veneziani
Gioacchino Rossini
Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore
«I Virtuosi di Roma»
Luigi Cherubini
Demofoonte: «Ahi! Sola quand'io viveva»
Teresa Berganza, *mezzosoprano*; Felix Lavilla, *pianoforte*
Giovanni Battista Viotti
Doppio Concerto in la maggiore per pianoforte, violino e orchestra
Carlo Bussotti, *pianoforte*; Antonio Abussi, *violino*
Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins
Vincenzo Bellini
I Puritani: «Ah! per sempre io ti perdei»
Rolando Panerai, *baritono*; Angelo Mercuriali, *tenore*
Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin
Gaspare Spontini
Olimpia: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Gaetano Donizetti
Anna Bolena: «Al dolce guidami castel natio»
Maria Callas, *soprano*; Monica Sinclair, *mezzosoprano*; John Lanigan e Dumcan Robertson, *tenori*; Joseph Rouleau, *basso*
Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Nicola Rescigno
Muzio Clementi
Sonata in do maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello «La Caccia»
Trio di Bolzano
Gioacchino Rossini
Adieux à l'Italie, per tenore, soprano e pianoforte
Antonio Pirino, *tenore*; Liliana Rossi, *soprano*; Rate Furlan, *pianoforte*
Giuseppe Verdi
Macbeth: Balletto
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile

GIUGNO

12,30 Musica da camera
Georg Philipp Telemann (revisione di Max Seffert)
Trio per flauto, oboe e pianoforte
Arturo Danesin, *flauto;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Enrico Lini, *pianoforte*
Carl Philipp Emanuel Bach
Sonata in sol maggiore per arpa
Arpista Nicanor Zabaleta
Robert Schumann
Sonata in re minore op. 121 per violino e pianoforte
Henryk Szeryng, *violino;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*

13,30 Un'ora con Darius Milhaud
L'Homme et son désir, balletto
Complesso Strumentale Roger Désormière e Quartetto vocale diretti dall'Autore
Le Quattro Stagioni
Szymon Goldberg, *violino;* Ernst Wallfisch, *viola;* Geneviève Joy e Jacqueline Bonneau, *pianoforte;* Maurice Suzan, *trombone*
Orchestra e Complesso dei Concerts Lamoureux di Parigi diretti dall'Autore

14,30 Recital del pianista Tito Aprea
Domenico Cimarosa
Due Sonate
Wolfgang Amadeus Mozart
Dodici Variazioni K. 179
Ludwig van Beethoven
Sonata in si bemolle maggiore op. 22
Frédéric Chopin
Quattro Mazurke op. 30
Quattro Mazurke op. 33
Tre Polacche

16 — Poemi sinfonici

16,50 Piccoli complessi

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale nel Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Darius Milhaud
Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La mostra di Archipenko in Palazzo Barberini

19,30 * Concerto di ogni sera
Domenico Cimarosa (1749-1809): *Concerto in sol maggiore* per due flauti e orchestra (Sinfonia concertante)
Orchestra « Ars Viva » di Gravesano diretta da Hermann Scherchen
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 1 in re maggiore*
Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Thomas Beecham
Arnold Schoenberg (1874-1951): *Begleitungsmusik zu einer Lichtspielszene op. 34*
Orchestra « Columbia Symphony » diretta da Robert Craft

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johannes Brahms
Zigeunerlieder
Oralia Dominguez, *mezzosoprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Intermezzo in si bemolle minore
Pianista Izler Solomon

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Luigi Rossi
(realizz. di Antonio Ghislanzoni)
Oratorio per la Settimana Santa, per soli, coro e orchestra
Solisti Ester Orell, *soprano;* Carlo Franzini, *tenore;* James Loomis e Raffaele Ariè, *bassi*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,05 La regola
Racconto di Massimo Bontempelli
Lettura

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Il Concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Boris Porena
Concerto n. 2 per orchestra da camera con trombone obbligato
Solista Raffaele Taglialatela
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento
Firmino Sifonia
Concerto per contrabbasso, fiati e percussione
Solista Franco Petracchi
Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Cracovia diretti da Andrzej Markowsky

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

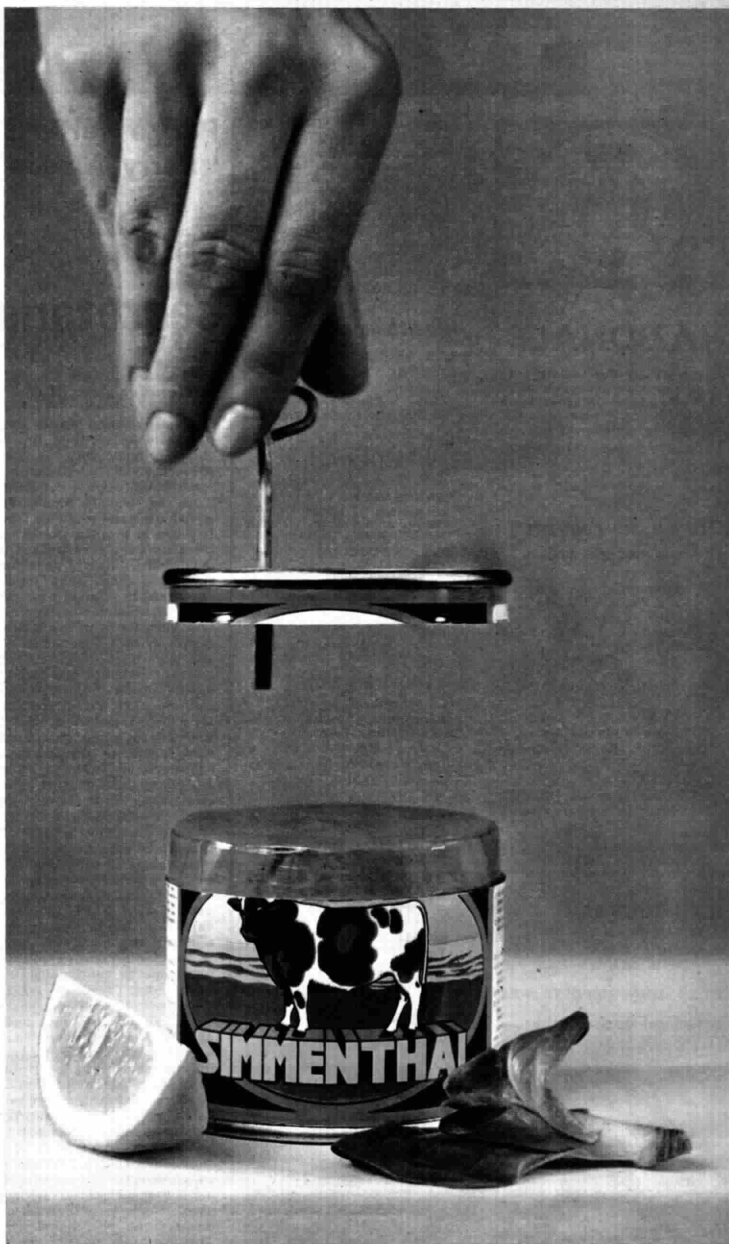
NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Gli assi della canzone - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Canzoni e balli - 3,06 Incantesimo musicale - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Canti di montagna - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« Per Cor tuum »** di Scapin - **« Clamans voce magna »** meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - S. Messa. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Pagine della letteratura religiosa italiana: **« L'operaio »** di P. Agostino da Montefeltro a cura di Mons. Giovanni Fallani - Xilografia: **« Teatro indiano »** di E. Pappacena - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Noticias y entrevistas. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-11,40 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) PICCOLE STORIE

Buone vacanze!

Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Majo

Regìa di Guido Stagnaro

Articolo a pagina 61

b) LASSIE

Lassie e la musica

Telefilm - Regìa di Lesley Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Spic & Span - Sciroppi Fabbri)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,40 CONCERTO SINFONICO

diretto da Vittorio Gui

Robert Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97*: a) Vivace, b) Scherzo (Molto moderato), c) Moderato, d) Maestoso, e) Vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Helvetia - Trim - Fruttaviva Zuegg - Piaggio-Vespa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Invernizzi Milione - Lux - Confezioni Marzotto - Olio Sasso - Gancia - Timor)

20,55 CAROSELLO

(1) Nescafé - (2) Chlorodont - (3) Simmenthal - (4) Supersucco Lombardi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) General Film - 3) Ondatelerama - 4) Roberto Gavioli

21,05

PERRY MASON

La segretaria

Racconto poliziesco - Regìa di Christian Nyby

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Realizzazione di Stefano Canzio

22,35 GEOGRAFIA DEL DIVERTIMENTO

Un programma di Giorgio Moser

Quarta puntata

Tokio

Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

23,15

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie "Perry Mason"

La segretaria

nazionale: ore 21,05

Da qualche tempo Morley Theilman, alto dirigente di una società, è angustiato da gravi preoccupazioni. Alcune di esse sono causate dal caratterino della sua seconda moglie, una ex-ballerina che angustia il marito con la propria gelosia. Altre sono dovute all'andamento degli affari. In vista della prossima assemblea della società, che sembra dargli parecchi pensieri, Theilman trascorre intere giornate in ufficio e scrive gentili lettere « personali » ai soci con diritto di voto. Tra l'altro, chiede aiuto a Carlotta, la sua prima moglie, e a un ex-socio, Cole Troy, invitandolo a uno scambio di idee in una villa di campagna. Questo comportamento sorprende la segretaria di Theilman, Janice, già insospettita da una lettera ricattatoria indirizzata al suo principale e firmata A. B. Vidal. Quando Theilman ordina alla ragazza di portare una voluminosa valigia in una cassetta di sicurezza della stazione, spedendone la chiave proprio al signor Vidal, Janice si reca a chiedere consigli sul da farsi a Perry Mason. I due, aperta la valigia, la trovano piena di banconote da venti dollari. Per prima cosa, l'avvocato registra il numero di serie del denaro e, poi, attende lo svolgersi degli eventi. Questi, naturalmente, sono piuttosto sorprendenti. Improvvisamente, spariscono dalla circolazione Theilman e la segretaria Janice. Con loro, dalla cassetta di sicurezza scompare anche la preziosa valigia, senza però che il misterioso Vidal abbia ritirato la busta contenente la chiave al fermo posta. Nel corso dell'indagine, Mason interroga le ultime persone che hanno visto Theilman. La moglie assicura di non sapere niente. Troy, invece, conferma d'aver incontrato l'ex-socio e, mentre Theilman s'allontanava dalla sua villa, d'aver visto una figuretta femminile seguire, con atteggiamento sospetto, l'uomo d'affari. Il personaggio assomiglia moltissimo a Janice. Quando la ragazza sarà rintracciata a Las Vegas, la città delle case da gioco e dei locali notturni, il tenente Tragg avrà, quindi, buone ragioni per ritenerla responsabile dell'omicidio di Morley Theilman.

f. bol.

Raymond Burr, ovvero Perry Mason, interprete del racconto poliziesco in onda alle 21,05

Alida Valli in una foto dell'epoca holliwoodiana quando fu interprete accanto a Gregory Peck del film di Hitchcock che la TV presenta questa sera sul Secondo programma

Geografia del divertimento:

Spettacoli e giochi

nazionale: ore 22,35

Dopo Beirut, Bangkok e Hong Kong, l'obiettivo di Geografia del divertimento ci presenta questa settimana Tokio. Quando la « troupe » guidata da Giorgio Moser giunse nella capitale giapponese, si stava inaugurando il « Mikado », un locale pubblico immenso, forse il più grande del mondo. Al Mikado si va generalmente verso le 18, si pranza, e poi si assiste a uno sfarzoso spettacolo di varietà che dura circa un'ora e mezza. Un posto come questo può dare un'idea del tipo di divertimento prediletto dai giapponesi d'oggi, perlomeno nelle grandi città. « Tokio — dice Giorgio Moser — è una smisurata città, i cui dieci milioni di abitanti sembrano combattere la noia minuto per minuto, e trascorrono la vita più in strada che in casa ». Ci sono 36 mila bar, ossia qualcosa come un locale ogni 277 persone, e i singolari « supermarkets » del divertimento, cioè palazzi dove il primo piano è adibito a « night club », il secondo è una enorme galleria di flippers e « slot-machines », il terzo è una casa da tè, il quarto funziona da albergo diurno e il quinto da palestra di judò.

I trattenimenti di tipo occidentale hanno raggiunto una straordinaria diffusione, e accanto ai classici spettacoli giapponesi rappresentati al Kabuki, si possono vedere un'infinità di « shows » modellati sull'esempio di Broadway, in cui trovano posto scatenati cantanti di rock e di twist, emuli dell'Elvis Presley prima maniera. Anche il jazz è molto popolare in Giappone, e le « tournées » di musicisti americani di primo piano (da Art Blakey a Horace Silver, da Louis Armstrong

GIUGNO

Un film di Hitchcock con Alida Valli e Gregory Peck

Il caso Paradine

secondo: ore 21,15

Alida Valli, che durante gli anni di guerra si era conquistata una larga e meritata popolarità, soprattutto per l'interpretazione di *Piccolo mondo antico*, fu la prima attrice italiana a tentare, dopo la fine del conflitto, l'avventura di Hollywood. Un'esperienza che parve allora solo a metà riuscita, e che tuttavia conferì alla Valli un credito internazionale, tanto da farle ottenere il ruolo di *partner* di Orson Welles ne *Il terzo uomo*, e che le permise inoltre di affinare le qualità interpretative, come poi, tornata in Italia, dimostrò in *Senso* sotto la direzione di Luchino Visconti. Non sarà dunque senza interesse rivedere la nostra attrice ne *Il caso Paradine* (The Paradine case, 1947) che è trasmesso questa sera nella rassegna dedicata ad Hitchcock.

Il film, tratto da un romanzo di Robert Hitchens, appartiene al filone « giudiziario », ma Hitchcock ha saputo vivificarne gli schemi più abusati insinuandovi quella sua particolare abilità di *suspense*. Situazioni e personaggi appaiono così, al di fuori di ogni luogo comune, fusi in uno spettacolo avvincente.

Il colonnello Paradine, cieco di guerra e proprietario di un ricchissimo patrimonio, è trovato ucciso nel suo letto. I sospetti della polizia si appuntano subito sulla moglie, una donna di cui si conoscono le infedeltà coniugali. Arrestata sotto l'accusa di avere avvelenato il marito, la bella vedova viene difesa da un avvocato che nei lunghi colloqui con l'imputata non tarda, benché sposato, ad innamorarsi di lei. Il professionista, nello studiare attentamente la causa, finisce per fissare la sua attenzione su un personaggio che è rimasto in secondo piano durante tutta l'istruzione del processo: il cameriere del colonnello Paradine. Sottoposto ad abile interrogatorio, l'uomo non riesce a celare una certa ostilità nei riguardi della sua padrona. Per l'avvocato non sussistono più dubbi. Il cameriere, innamoratosi della signora Paradine e respinto da essa, ha pensato di uccidere il marito della donna per avere via libera nella sua sfrenata passione. Nello svolgimento del processo l'avvocato accusa così apertamente il cameriere di omicidio, e insiste nella sua tesi nonostante che l'imputata lo scongiuri di mutare atteggiamento. Il risultato di questa accusa è che il cameriere si toglie la vita. Sarà tuttavia questo tragico episodio a fare scattare la molla della verità. Il finale è naturalmente a sorpresa, ma per rispettare le regole del gioco, ci asterremo dal raccontarlo. Notevole, come sempre nei film di Hitchcock, la recitazione. Oltre alla Valli il *cast* comprende: Gregory Peck, Ann Todd, Charles Laughton, Charles Coburn e Louis Jourdan.

Giovanni Leto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Alfred Hitchcock presenta

IL CASO PARADINE

Film - Regìa di Alfred Hitchcock

Prod.: The Selznick Company

Int.: Gregory Peck, Alida Valli, Charles Laughton, Louis Jourdan, Ethel Barrymore, Ann Todd

23,05 INTERMEZZO

(Insetticida Kriss Bum - Chinamartini - Maggiora - Brisk)

23,10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

della violinista Wanda Luzzato

al pianoforte Antonio Beltrami

César Frank: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte: a) Allegretto molto moderato, b) Allegro, c) Recitativo fantasia (Molto moderato), d) Allegretto poco mosso

Ripresa televisiva di Romolo Siena

23,40 Notte sport

Tokio

per tutti

a Count Basie, ecc.) sono abbastanza frequenti. Un caso particolare è quello della pianista Toshiko Akiyoshi che, dopo essersi fatto un nome negli Stati Uniti, è tornata recentemente a Tokio, dove s'è stabilita definitivamente col marito, il sassofonista americano Charlie Mariano.

Ma, accanto ai divertimenti per adulti (che spesso sfiorano un limite di audacia sconosciuto al pubblico europeo), sono accuratamente predisposti quelli per i bambini. Al mondo piccino è dedicato infatti Dreamland (il paese del sogno), uno sterminato parco di giochi, che è la versione giapponese di Disneyland. Non si creda però che tutto qui sia estremamente delicato: nonostante il nome gentile, a Dreamland predominano i giochi basati sulla velocità e sulla violenza.

s. g. b.

La violinista Wanda Luzzato comparirà questa sera sul Secondo Programma nel Concerto di musica da camera

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Massara: *I sing ammore;* Jobim: *Desafinado;* Donaldson: *Love me or leave me*

8,30 **Fiera musicale**
Dubois: *Valse des ombres;* Nolan: *Tumbling tumbleneeds;* Fonzo-Ferrario-Correra: *Primavera di baci;* Rose: *Holiday for strings*

8,45 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Fogli d'album**
Krumpholz: *Andante con variazioni* (*Arpista* Nicanor Zabaleta); Chopin: *Studio in mi maggiore op. 10 n. 3* (*Pianista* Boleslaw Woytowicz); Wieniawski: *Chanson polonaise* (*Violinista* Mischa Elman)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera
Lara: *Solamente una vez;* Coots: *You go to my head;* Conrad: *The continentals;* Scottò: *Sous le ponts de Paris;* Nisa-Redi: *L'abito blu;* Morton: *Milenberg Joys*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Il complesso di Bob Azzan
Ignoto: 1) *Amen twist;* 2) *Mustapha;* Salvet-Swan: *Reviens vite mon amour*
b) L'orchestra di Pablo Beltram
Berlin: *Always;* Warren: *At last;* Brown: *Sentimental journey;* Porter: *I've got you under my skin*

9,50 *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Verdi: *Otello:* «Dio ti giocondi o sposo»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* «Largo al factotum»; Ponchielli: *La Gioconda:* «Laggiù nelle nebbie remote»; Boito: *Mefistofele:* «Lontano, lontano»; Berlioz: *I Troiani:* Marcia

10,30 **La sposa e la cavalla**
di Anonimo Francese
Traduzione di Nino Degli Orasi
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

11 — **Strapaese**
Wolmer: *Barba e capelli;* De Filippo: *Paese mio;* Kramer: *Suona la fisarmonica;* Sarti-Prous: *Zairchen un'etra;* Profazio: *A viddhaneddha*

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 **Il concerto**
Smetana: da «*Ma Vlast*» (La mia Patria): a) Blanik, b) Sarka, c) Moldava (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)

12,15 **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
MICROFONO PER DUE

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 **Musica e divagazioni turistiche**

16 — Programma per i piccoli
Cento fiabe per Serena
Le fiabe verdiazzurre del mare
a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

Articolo a pagina 61

16,30 **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Bortolotti: *Studi per clarinetto, viola e corno* (Peppino Mariani, *clarinetto;* Enzo Francalanci, *viola;* Eugenio Lipeti, *corno*); Paccagnini: *Variazioni per due pianoforti* (Duo Lidia e Mario Conter); Ugolini: *Divertimento per quattro archi:* a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro, d) Presto (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana: Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *violini;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Bruno Morselli, *violoncello*)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del soprano **Emilia Ravaglia** e del baritono **Paolo Silveri**
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 **Il racconto del Nazionale**
Realpolitik, di Angus Wilson

18,40 **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,10 **Il settimanale dell'agricoltura**

19,30 *** Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 **Giugno Radio-TV 1963**

20,30 **Fantasia**
Immagini della musica leggera

21 — **IL CASO HOWARD**
Un prologo e tre atti di **Ronald Millar**
dal romanzo di Charles Percy Snow
Traduzione di Bice Mengarini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Fosco Giachetti e Glauco Mauri

Thomas Crawford — *Fosco Giachetti*
Arthur Brown — *Leo Gavero*
Alec Nightingale — *Giorgio Piamonti*
Martin Eliot — *Graziano Giusti*
M. H. L. Gay — *Augusto Marcacci*
Sir Francis Getlippe — *Franco Luzzi*
G. H. Winslow — *Guido Verdiani*
Tom Orbell — *Adalberto Maria Merli*
Julian Skeffington — *Gianni Musy*
Lester Ince — *Giampiero Becherelli*
Sir Lewis Eliot — *Glauco Mauri*
Margaret Eliot — *Pinuccia Galimberti*
Donald Howard — *Nino Dal Fabbro*
Laura Howard — *Renata Negri*
Gilbert Dawson-Hill — *Mario Bardella*
Newby — *Tino Erler*
Robert — *Corrado De Cristofaro*
Il portiere del circolo — *Rodolfo Martini*

Regia di **Umberto Benedetto**

Articolo a pagina 23

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 **Vacanze in Italia**

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Fausto Cigliano**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
PRONTO, QUI LA CRONACA
Un programma di **Enzo Tortora**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 **Giugno Radio-TV 1963**

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare italiana)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Confezioni Marzotto)*
Il Signore delle 13 presenta:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 **Canzoni nel cassetto**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 *** Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Ernest Ansermet
Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*, schizzo sinfonico (Orchestra del Conservatorio di Parigi); Glazunov: *Stenka Razin*, poema sinfonico op. 13 (Orchestra Sinfonica della Suisse Romande)

16 — *(Terme di San Pellegrino)*
Ritmo e melodia
50° Tour de France
Arrivo della tappa Roubaix-Rouen
Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — **Il tè degli stranieri**
a cura di Gina Basso

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI
a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **Arriva il Cantagiro**
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 *** I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
50° Tour de France
Commenti ed interviste da Rouen di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — *** Musica sinfonica**
Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21:* a) Allegro molto, allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto e vivace (Minuetto), d) Adagio, Allegro molto e vivace (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 **CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Orchestre in controluce**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 **Giuoco e fuori giuoco**

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
*** Musica nella sera**

22,10 **L'angolo del jazz**
Complessi da studio

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 **Musiche del Settecento**
Antoine Dauvergne
Concerto de symphonie à quatre parties, in si minore op. 4 n. 3
Ouverture (Grave, Presto) - Aria gracioso I e II - Allegro I e II - Passacaille
Orchestra da camera «Jean-François Paillard» diretta da Jean-François Paillard
Francesco Maria Veracini
(elaboraz. di Adelmo Damerini)
Concerto grande da chiesa o della «Incoronazione»
Allegro moderato - Largo - Allegro moderato
Giuseppe Prencipe, *violino solista*
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà
Georg Friedrich Haendel
Ode alla Pace, «Per l'anniversario della Regina Anna», per soli, coro e orchestra
Jutta Vulpius, *soprano;* Gertrud Prenzlow, *contralto;* Günther Leib, *baritono*
Orchestra e Coro della Radio di Berlino diretti da Helmut Koch

10,35 **Compositori contemporanei**
Egisto Macchi
Composizione n. 1 per orchestra da camera
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris
Karlheinz Stockhausen
Zeitmasse, per quintetto di fiati
Quintetto di fiati di Colonia diretto dall'Autore

11,05 **Musiche di Alexander Scriabin**
Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 26 per soli, coro e orchestra
(Versione ritmica italiana di Oriana Previtali)
Lento - Allegro drammatico - Lento - Vivace - Allegro - Andante
Irene Companeez, *mezzosoprano;* Petre Munteanu, *tenore*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertola

11,55 **Anton Dvorak**
Danze slave op. 46
n. 1 in do maggiore - n. 2 in mi minore - n. 3 in la

bemolle maggiore - n. 4 in fa maggiore
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich

12,15 Musiche di Antonio Vivaldi
Le Quattro Stagioni, dall'op. 8 « Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione »: *Concerto n. 1 in mi maggiore* « La Primavera »
Allegro - Largo - Allegro
Concerto n. 2 in sol minore « L'Estate »
Allegro non molto - Adagio - Presto
Concerto n. 3 in fa maggiore « L'Autunno »
Allegro - Adagio molto - Allegro
Concerto n. 4 in fa minore « L'Inverno »
Allegro non molto - Largo - Allegro
Reinhold Barchet, *violino solista*
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

13 — Johann Sebastian Bach
Suite n. 5 per violoncello solo
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga
Violoncellista Amedeo Baldovino

13,30 Un'ora con Georges Auric
Sonata per pianoforte
Animato - Molto vivo - Molto lento - Vivo e violento
Pianista Gino Gorini
Trio per oboe, clarinetto e fagotto
Décidé - Romance - Final
Ensemble Instrumentale à vent de Paris
Les Fâcheux, balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera

14,30 IL CORDOVANO
Opera in un atto, da un Intermezzo di Miguel de Cervantes (traduzione di Eugenio Montale)
Musica di **Goffredo Petrassi**
Donna Lorenza — *Aureliana Beltrami*
Cristina — *Bruna Rizzoli*
Hortigosa — *Jolanda Gardino*
Cannizares, marito di Donna Lorenza — *Giorgio Tadeo*
Un Compare — *Carlo Franzini*
La Guardia — *Dino Mantovani*
Un Musico — *Florindo Andreolli*
Orchestra Sinfonica, Coro e Piccolo Coro maschile di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Sanzogno**
Maestri dei Cori Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo

15,25 Concerti per solisti e orchestra
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra
Allegro - Adagio - Rondò
Solista Gervasio De Peyer
London Symphony Orchestra diretta da Peter Maag
Bela Bartok
Concerto per violino e orchestra
Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler

16,35 Trii con pianoforte
Karl Birger Blomdahl
Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte
Tranquillo, moderato, fluente e grazioso - Tranquillo ma non troppo lento - Allegro giocoso - Tranquillo
Giacomo Gandini, *clarinetto*; Giuseppe Selmi, *violoncello*; Massimo Bogianckino, *pianoforte*
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Trio in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro energico con fuoco - Andante espressivo - Scherzo (Molto allegro, quasi presto) - Finale (Allegro appassionato)
Trio Santoliquido: Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
R. Sheldon Knowles: *La bionica*

17,40 Gian Francesco Malipiero
Quattro Poesie di Eluard
Jolanda Torriani, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Poemi asolani
La notte dei morti - Dittico - I partenti
Pianista Gino Gorini

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Ricordo di Leonello Vincenti
a cura di Luciano Zàgari

19 — Girolamo Frescobaldi
(strument. Riccardo Nielsen)
Tre Canzoni dalle « Canzoni da sonare »
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19,15 La Rassegna
Filosofia
a cura di Tullio Gregory
Filosofia e politica nel '700 - Classici della scienza: Le « Opere » di Harvey - « I principi della matematica » di Bertrand Russel

19,30 * Concerto di ogni sera
Giambattista Viotti (1753-1824): *Quartetto in do minore* per flauto, violino, viola e violoncello (lett. A n. 21)
Moderato ed espressivo - Minuetto - Allegro agitato e con fuoco
Jean Pierre Rampal, *flauto*; Robert Gendre, *violino*; Roger Lepauw, *viola*; Robert Bex, *violoncello*
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sonata in sol maggiore K. 379* per violino e pianoforte
Adagio - Allegro - Tema (Andantino cantabile) con cinque variazioni - Allegretto
« Duo di Amsterdam »
Nap de Klijn, *violino*; Alice Heksch, *pianoforte*
Paul Hindemith (1895): *Sonata n. 3 op. 11* per violoncello e pianoforte
Pastorale - Allegro moderato - Passacaglia
Enrico Mainardi, *violoncello*; Armando Renzi, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Erik Satie
Gnossiènnes
Pianista Francis Poulenc
Alexander Tansman
Concertino per oboe, clarinetto e orchestra d'archi
Solisti Sidney Gallesi, *oboe*; Giovanni Sisillo, *clarinetto*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Dimitri Sciostakovich
Sinfonia n. 10
Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

22,15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea
Matilde Serao
a cura di Michele Prisco
Ultima trasmissione
L'attività giornalistica e il declino

22,45 Orsa Minore
LA MUSICA, OGGI
Alexander Scriabin
Quattro Preludi op. 48
Impetuoso, fiero - Poetico, con delizia - Capricciosamente, affannato - Festivamente
Quattro Pezzi op. 51
Fragilité - Prélude - Poème ailé - Danse languide
Quattro Pezzi op. 56
Prélude - Ironies - Nuances - Etude
Feuillets d'album op. 58 (con delicatezza)
Due Pezzi op. 59
Poème - Prélude
Pianista Pietro Scarpini
(Registrazione effettuata il 20 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro « La Fenice » in Venezia in occasione del « XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Pagine pianistiche - 2,36 Cocktail musicale - 3,06 Musiche dello schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica senza pensieri - 4,36 Preludi e cori da opere - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« O bone Jesu »** di Gardella - **« Emisit spiritum »** meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - **S. Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Sette risposte ad una domanda »** a cura di Giuseppe Leonardi e Franco Ferri - Pensiero della sera. 20,15 Nouvelles de chrétienté. 20,45 Sie fragen wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Entrevistas y noticias. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

PONTE AEREO DI EMERGENZA PER UN PROBLEMA DI RASATURA

Con il volo AZ 975 dell'Alitalia è giunto da Londra alla Malpensa il primo aereo carico di quei nuovissimi rasoi regolabili prodotti negli U.S.A. e che hanno avuto un tale successo anche in Italia da lasciare sprovvisti i negozi in pochi giorni, costringendo la Gillette a richiederne d'urgenza con il mezzo più rapido: l'aereo. Solo così centinaia di migliaia di rasoi possono dare fin da domattina, ad altrettanti italiani, la gioia di radersi « su misura ».

ELEZIONI PER LA PRESIDENZA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICITÀ

Si è tenuta in questi giorni a Milano l'Assemblea Generale della Federazione Italiana della Pubblicità, con la partecipazione dei consigli direttivi delle nove Associazioni Nazionali o Gruppi di categoria federati.

L'Assemblea, approvata alla unanimità la relazione del Presidente Dino Villani, ha proceduto, a schede segrete, al rinnovo delle cariche sociali scadute per compiuto biennio. E' stato riconfermato Presidente il Comm. Dino Villani, con la quasi unanimità dei voti superando il « quorum » richiesto dallo Statuto sociale per la rielezione. A Vice-Presidenti sono stati eletti il Gr. Uff. Anton Gino Domeneghini (che pure ha superato il « quorum » richiesto per la rielezione), e il Signor Giuliano Re, di nuova nomina, già Presidente dell'Associazione Nazionale Agenti di Pubblicità. Con la unanimità dei voti è stato rieletto Tesoriere il Comm. Perio Michiara.

L'Assemblea ha impegnato i pubblicitari italiani a partecipare attivamente alla preparazione del 7° Congresso Nazionale della Pubblicità, che si svolgerà nell'Isola d'Ischia, dal 3 al 6 ottobre prossimi.

Il terzo Concorso della RAI per opere originali di prosa TV

Il giorno 12 giugno u.s., si è riunita la Commissione Esaminatrice del Concorso per opere originali di prosa TV concludendo lo spoglio delle 1514 opere partecipanti. La scelta s'è ristretta a circa una trentina di testi tra cui sarà effettuato il vaglio finale.

Si prevede che i Lavori della Commissione saranno ultimati entro la prima quindicina di luglio.

Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame dei numerosi elaborati relativi al corso «Storia del Teatro: il Romanticismo e l'800», ha deciso di assegnare il premio in palio a Anna Maria Stella, abitante in Via Savio, 179 - Cesena (Forlì).

La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di segnalazione i lavori presentati dai seguenti partecipanti al concorso a cui sarà inviato in omaggio il volume della ERI sul corso «Storia del Teatro: il Romanticismo e l'800» di prossima pubblicazione:
Bruna Polito Grison - Via Fiuggi, 10 - Milano
Orio Barbuto, presso Covezzi - Via Bologna, 128 - Ferrara
Fabrizia Nerozzi - Via Claudia Augusta, 125 - Bolzano.

A Fiuggi il «Carosello d'oro»

Dal 29 luglio al 10 agosto si svolgerà a Fiuggi il «Festival del Cortometraggio Televisivo Pubblicitario» per l'assegnazione del «Carosello d'oro». Novanta shorts verranno presentati al pubblico e alla giuria nel corso della manifestazione. Infine — attraverso un'elaborata selezione — sarà premiato con il «Carosello d'oro» il film pubblicitario televisivo ritenuto migliore; un «Carosello d'argento» verrà assegnato al secondo classificato. I premi andranno alla società produttrice e alla ditta che ha commissionato lo short.

Premiati i vincitori del Concorso OIEC-Teleforum

La Giuria del Concorso Oiec-Teleforum, bandito durante la trasmissione del 24 maggio scorso, per due borse di studio valevoli per un soggiorno in Inghilterra e in Francia presso i Centri Linguistici di Vacanza dell'OIEC, ha esaminato 115 temi sull'enunciato argomento: «In che modo ritenete che il contatto diretto con giovani di paesi diversi possa contribuire a chiarire meglio i problemi riguardanti tutti i giovani del nostro tempo?». Sono risultati vincitori: Maria Rosaria Romano - Via S. Margherita, 1 - Città di Castello (Perugia) per un soggiorno in Inghilterra; Giacomo Filardi - Via Fra' Giovanni Angelico, 24 - Firenze - per un soggiorno in Francia.

I Concorsi Internazionali «A. Casella» dell'Accademia

La competizione del 7° Concorso Pianistico Internazionale «A. Casella» si svolgerà a Napoli — nella sede del Conservatorio di Musica — nell'aprile 1964. Termine per la presentazione delle domande e di quanto richiesto, la mezzanotte del 31 marzo 1964. Vi parteciperanno pianisti internazionali dai 15 ai 32 anni.

I premi in denaro hanno un complessivo valore di circa un milione e cinquecentomila lire. Saranno anche assegnati la «Coppa Città di Napoli» e Diplomi al Merito con classifica.

Al Concorso Internazionale di Pianoforte si abbina la terza competizione del Concorso Internazionale di composizione per un trio (Pianoforte, Violino, Violoncello): premio la pubblicazione per i tipi della Casa Editrice Curci di Milano.

Possono parteciparvi compositori di tutte le nazionalità e tendenze senza limiti di età.

Le domande di iscrizione, i lavori di composizione, la tassa di iscrizione, ogni altro richiesto, debbono essere indirizzati all'Ufficio di Segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana — Via S. Pasquale a Chiaia n. 62 - Napoli - telef. 397.708.

TV GIOVEDÌ

NAZIONALE

10,30-11,45 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli
BIRIBO'
ovvero
Quattro in gabbia
a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio
Presenta Aldo Novelli
Regìa di Lelio Golletti

Articolo alle pagine 60 e 61

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Calze Redg - Extra)

19,15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
a cura di Giulio Nascimbeni
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
Presenta Claudia Giannotti
Regìa di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Stock 84 - Colgate - Locatelli - Total S.p.A.)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda - Ondin - Manetti & Roberts - Facis Confezioni - Monda Knorr)

20,55 CAROSELLO
(1) Algida - (2) Omo - (3) Olio Bertolli - (4) Vidal Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Film-Iris - 3) Studio K - 4) Unionfilm

21,05 Ai confini della realtà
TESTA O CROCE
Racconto sceneggiato - Regìa di Richard L. Bare
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Dane Clark, Buddy Ebsen

21,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
CONCERTO SINFONICO
diretto da Mario Rossi
con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli
in occasione del cinquantenario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Respighi: *Gli uccelli*, suite per piccola orchestra: a) Preludio (da B. Pasquini), b) La colomba (da J. de Gallot), c) La gallina (da Ph. Rameau), d) L'usignolo (da un anonimo inglese del XVII secolo), e) Il cuccù (da B. Pasquini)
Grieg: *Concerto in la minore op. 16*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato - Quasi presto
Pianista Arturo Benedetti Michelangeli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22,20 LE CASE DOVE IL PASSATO VIVE
a cura di Franco Antonicelli
Giolitti tra due case
Regìa di Vlady Orengo

23,10
TELEGIORNALE
della notte

Va in onda questa sera sul Nazionale il documentario di Franco Antonicelli «Giolitti tra due case» già programmato e non trasmesso a causa del luttuoso evento della morte del Papa. Nella foto, Giolitti al suo tavolo di lavoro

In occasione
Arturo interpreta

nazionale: ore 21,30

Ecco una splendida ma inconsueta occasione per allestire un concerto, parte alla TV, parte alla radio. Generalmente madonna musica non si occupa di grandi istituzioni burocratiche o assicurative, giudicandole troppo austere e utilitarie; ma stavolta eccola muoversi, con un ispirato programma, per festeggiare il cinquantesimo anniversario della fondazione di un grande ente italiano: la popolare sigla dell'INA che corrisponde, come tutti sanno, all'«Istituto Nazionale delle Assicurazioni». Programma ispirato, abbiamo detto; e anche melodico e popolare, se non vogliamo proprio dir facile, cioè adatto a tutti. La prima parte, che verrà ripresa, oltre che dalla radio, anche dal Programma Nazionale della TV, si apre con la fresca e primaverile suite per piccola orchestra *Gli uccelli* di Ottorino Respighi. I temi, tratti da antichi autori, ci riportano in un mondo rustico e silvestre, con suggestivi titoli: *Preludio* (da B. Pasquini); *La colomba* (da J. de Gallot); *La gallina* (da Rameau), *L'usignolo* (da un inglese anonimo); *Il cuccù* (da B. Pasquini). Questa amabile suite serve per così dire da introduzione e preparazione spirituale ad una composizione pianistico-strumentale di non minore freschezza e popolarità: il *Concerto in la minore* di Grieg, op. 16, per pianoforte e orchestra. Accanto

Ai confini della
Testa o

nazionale: ore 21,05

Nel racconto sceneggiato Testa o croce *(*The prime mover*) della serie «Ai confini della realtà», ritorna il tema, sempre caro al cinema americano, del denaro che non è capace di donare agli uomini felicità e libertà. Naturalmente il telefilm di questa sera non ha l'impegno e le qualità delle opere di Chaplin, di Capra e di Huston, e si limita a presentare un'esile storia sospesa a un difficile equilibrio tra realtà e fantasia. Asso e Jimbo sono due buoni amici che hanno a Las Vegas una bottega dove è collocata una macchinetta mangiasoldi. Asso è fidanzato con Kitty, la graziosa commessa del negozio, ma il loro matrimonio è continuamente ritardato dalla mancanza di denaro. Un giorno Asso scopre che Jimbo ha un potere eccezionale: sa infatti comandare e muovere a distanza qualsiasi oggetto dirigendolo con il pensiero. Asso pensa allora di sfruttare questa singolare capacità dell'amico per vincere al gioco e risolvere così il proprio problema sentimentale. I due amici si recano, in-*

del 50° anniversario dell'INA

Benedetti Michelangeli il Concerto di Grieg

Il celebre pianista Arturo Benedetti Michelangeli

a questo «titolo» brilla il nome di un grande interprete: Arturo Benedetti Michelangeli, che ne renderà tutto il nordico romanticismo.
Alcuni ricordano forse ancora a Roma quell'anno (ormai lontano) in cui un direttore scandinavo, Georg Schneevoigt, fece conoscere questo allora poco noto concerto nel vecchio Augusteo, che in quei tempi si chiamava ancora Corea. Suonava sua moglie, una brava e modesta pianista, che non si dava grandi arie, ma interpretava molto bene il melodioso Grieg. E il pubblico romano «scoprì» allora questo bel concerto e lo conservò nel suo spirito come le cose più desiderate e più care. Esso è anche legato a Roma. Nel 1870, nella sua seconda visita a Roma il giovane Grieg (ventisette anni) sottopose questo concerto in forma di manoscritto al celebre Liszt, che lo lesse a prima vista, e lo incoraggiò a presentarlo al pubblico. Il I tempo ha la genuina freschezza del *Peter Gynt*, un'aura alpestre, con un romantico intermezzo che torna, per la gioia del pubblico, ben due volte. Il II tempo ha forma di romanza, il III esulta nelle vivaci ritmiche forme di una danza norvegese.
Le seconda parte del concerto, che viene trasmessa solo dalla radio, inquadra, per così dire, una grandiosa e famosa composizione di César Franck, la *Sinfonia* in re minore, regina del podio, delle grandi orchestre e dei bravi direttori; che in questo caso è il notissimo Mario Rossi. Senza voler mancare di rispetto né all'uno né all'altro artista diremo che la sinfonia di Franck è un po' come l'*Aida* di Verdi, buona a tutti gli usi, e che non delude mai. Ai suoi tempi fu «criticata» per la sua forma libera, un po' rapsodica, che non si adattava alla solita cornice dei «tempi classici». Ma i tre tempi tradizionali ci sono: soltanto che l'animo religioso e umano di Franck rompe qui questa cornice un po' rigida, ritorna sui temi, ed esprime in sapienti modulazioni tutta la sovrabbondanza del suo nobile spirito.

Liliana Scalero

realtà

croce

sieme a Kitty, in un casino. Asso punta, Jimbo fa da «aiuto» e così riescono a possedere una grossa somma. Potrebbe bastare, ma Asso è ormai posseduto dalla «febbre dell'oro». Ogni suo pensiero è rivolto al gioco, e Kitty sempre più trascurata, e avvilita per il mutamento avvenuto nel fidanzato, lo abbandona. Asso e Jimbo per aumentare ancora i loro guadagni affittano un appartamento in un albergo di lusso e vi stabiliscono una bisca a cui partecipano i più noti giocatori della città. Asso, che ha intanto intrecciato una relazione con una bionda, appare talmente stravolto dal successo da preoccupare seriamente Jimbo, il quale infine comprende come l'amico abbia perduto la propria libertà spirituale. Per aiutarlo a superare questa terribile crisi, Jimbo dichiara allora di aver perduto il suo magico potere. I due amici ritornano così alla loro piccola bottega, e Asso, ormai guarito dalla schiavitù del denaro, non tarderà a sposare Kitty che volentieri gli ha perdonato.

g. l.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
DELITTO E CASTIGO

di Fjodor Dostoevskij
Sceneggiatura di Giovanni Vallon
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Gli inquilini di Amalija: *Nada Cortese, Arturo Criscuolo, Claudio Dani, Attilio Fernandez, Donatella Gemmò, Gin Majno, Winni Riva, Maria Pia Spini*
Katjerina Ivànovna — *Fulvia Mammi*
Primo polacco — *Paul Muller*
Amalija — *Edda Soligo*
L'ex impiegato — *Giotto Tempestini*
Il vecchietto sordo — *Amedeo Girard*
Lo scrivano — *Armando Michettoni*
L'invitato che divora — *Alfredo Salvadori*
L'uomo in vestaglia — *Daniele Tedeschi*
Secondo polacco — *Alfredo Dari*
Terzo polacco — *Mario Luciani*
Sònja — *Ilaria Occhini*
Polegnka — *Loretta Goggi*
Lidocka — *Susanna Marconi*
Kòlja — *Rodolfo Bianchi*
Raskòlnikov — *Luigi Vannucchi*
Svidrigajlov — *Mario Feliciani*
Nastàsja — *Angela Cavo*
Porfirij Petrovic — *Ivo Garrani*
Dunja — *Luciana Paluzzi*
Pulcherija Alexsàndrovna — *Lyda Ferro*
Razumichin — *Alessandro Sperlì*
Katja — *Fausta Vetere*
Il cameriere Filipp — *Gino Maringola*
Gli avventori della trattoria: *Armando Biagetti, Gennaro Blandi, Gino Gangi, Ubaldo Maestri, Gennaro Maurano, Ruggero Pignotti*

Musiche originali di Fiorenzo Carpi
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regìa di Anton Giulio Majano

Fototesto alle pagine 14 e 15

22,55 INTERMEZZO
(Società del Plasmon - Durban's - Sugòro Althea - Coca-Cola)

23 — GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Dip)*
*** Fogli d'album**
Weber: *Moto perpetuo* (Quartetto di pianoforti); Debussy: *Arabesque n. 1 in mi maggiore* (*Arpista* Marcel Grandjany); Granados: *Goyescas*: Intermezzo (Gregor Piatigorsky, *violoncello*; Ralph Barkowitz, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Confezioni Facis Junior)*
*** Antologia operistica**
Ponchielli: *La Gioconda*: Preludio; Verdi: *La Traviata*: «Noi siamo zingarelle»; De Falla: *La vida breve*: Interludio e danza; Rossini: *Mosè*: «Dal tuo stellato soglio»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: Baccanale

10,30 Stefano il pazzerello
Poemetto drammatico di Alessandro Petöfi
Traduzione di U. Albini e L. Palinskas
Regia di Flaminio Bollini

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Ferrari: *Trio per violino, violoncello e pianoforte*: a) Tranquillo, b) Adagio, c) Allegretto - Presto (Angelo Stefanato, *violino*; Umberto Egaddi, *violoncello*; Margaret Barton, *pianoforte*); Spohr: *Grande Nonetto in fa maggiore op. 31*: a) Allegro, b) Scherzo (Allegro), c) Adagio, d) Finale (Vivace) (Kammermusikvereinigung - Radio Vienna - Viktor Redtenbaher, *violino*; Eugenie Altmann, *viola*; Beatrice Reichert, *violoncello*; Burkhard Kräutler, *contrabbasso*; Georg Weinhengst, *flauto*; Otto Kattner, *oboe*; Ottokar Drapal, *clarinetto*; Heins Lorch, *fagotto*; Herwig Nitsch, *corno*)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Salumificio Negroni)*
ITALIANE NEL MONDO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Vita in piazza
Una bella invenzione
Regia di Berto Manti

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Musica dalla California
a cura di Antonio Braga
Prima trasmissione

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Dieci anni di «Civiltà delle macchine»
Colloquio con Francesco D'Arcais, a cura di Alberto Mondini

18,30 Concerto del violinista Yehudi Menuhin e del pianista Hephzibah Menuhin
Mozart: *Sonata in la maggiore K. 402*: a) Andante, b) Allegro moderato; Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 96*: a) Allegro moderato, b) Adagio espressivo, c) Scherzo, d) Poco allegretto
(Registrazione effettuata il 3 febbraio 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 — *** Musica per orchestra d'archi**

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**
In occasione del cinquantenario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Respighi: *Gli Uccelli*, suite per piccola orchestra: a) Preludio (da B. Pasquini), b) La colomba (da J. de Gallot), c) La gallina (da J. Ph. Rameau), d) L'usignolo (da un anonimo inglese del XVII sec.), e) Il cucù (da B. Pasquini); Grieg: *Concerto in la minore op. 16*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato, quasi presto-Andante maestoso; Franck: *Sinfonia in re minore*: a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alle pagine 40 e 41

Nell'intervallo:
«Il vino e i poeti»
Conversazione di Elio Filippo Accrocca
Al termine:
Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteorologico - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Wilma De Angelis**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
SANGUE BLU
Almanacco di Gotha musicale di **Riccardo Morbelli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Il Signore delle 13 presenta:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — *** Complesso di Art Van Damme**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Basso Graziano Del Vivo
Verdi: *Simon Boccanegra*: «Il lacerato spirito»; Halévy: *L'ebrea*: «Se oppressi ognor»; Verdi: *Don Carlo*: «Ella giammai m'amò» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Narducci)

16 — *(Terme di San Pellegrino)*
Ritmo e melodia
50° Tour de France
Arrivo della tappa Rouen-Rennes
Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
TARTARINO E LA CANZONE
Un programma di **Enrico Vaime con Carlo Romano**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
50° Tour de France
Commenti e interviste da Rennes di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — **Il mondo dell'operetta**
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Un tesoro per gli italiani
Documentario di Danilo Colombo

21 — **Pagine di musica**
Weber: *Il franco cacciatore*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Schubert: *Rosamunda*, suite (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 DUE AMICI, UNA CANZONE
Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Orchestre dirette da **Enzo Ceragioli e Jean Claudric**
Presentano **Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier**

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche per chitarra

10,15 Concerti grossi

11 — **Heinrich Schütz**
Historia della Passione e della Morte di Nostro Signore Gesù Cristo: Secondo S. Luca - a voci sole
Evangelista: Max Meili; Gesù: Marc Stehle; Pietro e Primo Ladrone: Jan Jenzer; Ancella: Hedy Graf; Primo Servo e Secondo Ladrone: Hans Dietiker; Pilato: Willy Lichtensteiger; Centurione e Secondo Servo: Ronald Bisegger; Una voce di soprano: Rosemary Fabian; Due voci di contralto: Johanna Münch e Verona Hitzig
Complesso vocale «Collegium Cantorum Turcinese» diretto da Max Meili
Wolfgang Amadeus Mozart
Davidde penitente, K. 469, oratorio su testo di Lorenzo Da Ponte, per soli, coro e orchestra
Suzanne Danco e Adriana Martino, *soprani*; Waldemar Kmentt, *tenore*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

12,45 Musica da camera
Sergei Prokofiev
Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso
Strumentisti del Nonetto Boemo
Bohuslav Martinu
Nonetto per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Nonetto Boemo

13,30 Un'ora con Francis Poulenc
Sonata per violino e pianoforte
Cesare Ferraresi, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Aubade, concerto per pianoforte e diciotto strumenti
Solista Agostino Orizio
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
Sestetto per pianoforte e fiati
Solista Francis Poulenc
Complesso a fiati dell'Orchestra di Filadelfia

14,30 CONCERTO SINFONICO
Orchestra Sinfonica di Cleveland
Robert Schumann
Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 «La Primavera»
Direttore Erich Leinsdorf
Richard Wagner
Viaggio di Sigfrido sul Reno, dall'opera «Il Crepuscolo degli Dei» (versione da concerto)
Direttore George Szell
Igor Strawinski
Pulcinella, balletto sinfonico con voci, su musiche di Giovanni Battista Pergolesi
Ouverture - Serenata, Scherzino, Allegro, Andantino - Allegro, Allegretto, Allegro assai - Allegro alla breve - Andante, Allegro, Presto, Larghetto, Allegro, Tarantella - Andante, Allegro - Gavotta e Variazioni - Vivo - Minuetto e Allegro finale
Mary Simons, *soprano*; Glenn Schnittke, *tenore*; Philip Mac Gregor, *basso*
Dirige l'Autore

GIUGNO

Paul Hindemith
Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber
Direttore George Szell

16,05 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte
Allegro amabile - Andante tranquillo, Vivace - Allegro grazioso (Quasi andante)
Arthur Grumiaux, *violino* e *pianoforte*
Variazioni su un tema di Haydn op. 56 b per due pianoforti
Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista
Trio in la minore op. 114 per pianoforte, clarinetto e violoncello
Allegro - Adagio - Andantino grazioso - Allegro
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello*

17,05 Jan Sibelius
Humoresques op. 87 e op. 89 per violino e orchestra
Solista Aaron Rosand
Orchestra The Southwest German Radio, Baden-Baden, diretta da Tibor Szöke

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Biologia classica e biologia molecolare
a cura di Salvatore Russo Caia
Seconda trasmissione

19 — **Johann Sebastian Bach**
Sonata n. 2 in re maggiore op. 5
Allegro molto - Andante molto - Minuetto
Pianista Pieralberto Biondi

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19,30 * Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-1897): *Ouverture tragica op. 81*
Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Herbert von Karajan
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Concerto n. 4 in sol minore op. 40* per pianoforte e orchestra
Allegro vivace - Adagio assai - Allegro vivace
Solista Arturo Benedetti Michelangeli
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Ettore Gracis
Claude Debussy (1862-1918): da « *Images* »: *Iberia* per orchestra
Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ferruccio Busoni
Berceuse elegiaca op. 42
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Concertino per clarinetto e piccola orchestra
Solista Giovanni Sisillo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Paul Dessau
(su testo di Bertolt Brecht)
Sei brani dal « Deutsches Miserere »
Noch bin ich eine Stadt - Hier sind die Hüte - O Rausch der Kriegsmusik - Such nicht mehr Frau - Da sind sechs Mörder - Ihr in den Tanks und Bombern
Jolanda Torriani, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Gustav Mahler
Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit - Terzo quaderno
Zu Strassburg auf der Schanz - Ablösung im Sommer - Scheiden und Meiden - Nicht Wiedersehen - Selbstgefühl
Rosina Cavicchioli, *mezzosoprano;* Enrico Lini, *pianoforte*

21,45 Lupa in gabbia
Racconto di Hortense Calisher
Traduzione di Laura Rota
Lettura

22,25 Paul Hindemith
Quartetto n. 6
Moderatamente mosso - Adagio - Allegro
« Quartetto di Milano »
Giulio Franzetti, Enzo Porta, *violini;* Tito Riccardi, *viola;* Alfredo Riccardi, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 23 marzo 1963 dal Salone dei Dugento di Palazzo Vecchio in Firenze durante il Concerto eseguito per l'Associazione « Vita Musicale Contemporanea »)

22,45 Orsa Minore
L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti
Mario Tobino - Giambattista Vicari

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Musica distensiva - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« Cor dulce »** di Capocci - **« Resurrexit »** meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - **S. Messa.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di Traetta e Cortese** per viola, flauto, pianoforte, col Trio Cortese. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - **« Lettere d'Oltrecortina »** - Pensiero della sera. 20,15 Le Concile continue. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Cultura catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

10,30-12 Per la sola zona di Roma in occasione della X Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **LA VELA**
a cura di Mario Tedeschi
Terza trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia

b) **AVVENTURE IN ELICOTTERO**
La montagna di ferro
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Star Tea - Salvelox)

19,15 PERSONALITA'
Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,55 CROCEVIA DELLO SPIRITO
Ritorno a Cambridge
Il programma fa parte di una serie realizzata nell'ambito degli scambi tra le televisioni europee, con la collaborazione di 12 Nazioni.

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Rogor - Italsilva - Bitter Fabbri - Brylcreem)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Olio Berio - Frullatore Go-Go - Olà - Saiwa - BP Italiana - Durban's)

20,55 CAROSELLO
(1) Formaggi Galbani - (2) Comitato Italiano Cotone - (3) Industria Italiana Birra - (4) Stilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) General Film

21,05
ACQUA E CHIACCHIERE
Tre atti di Alfredo Testoni
Libera traduzione dal dialetto bolognese e adattamento televisivo di Massimo Dursi
Personaggi ed interpreti:

Filippo	*Mario Pisu*
Marietta	*Ave Ninchi*
Angelina	*Carla Macelloni*
Giulia	*Marisa Fabbri*
Enrico	*Francesco Mulè*
Gustavo	*Leo Gavero*
Camillo	*Enzo Ranchetti*
Teresa	*Pina Cei*
Augusto	*Carlo Cataneo*
Nunziatina	*Pina Renzi*
Tommaso	*Guido Verdiani*
Tilde	*Narcisa Bonati*
Tognino	*Alvaro Alvisi*
Rosetta	*Leda Negroni*

Scene di Ada Legori
Costumi di Elda Bizzozzero
Regìa di Romolo Siena
(Replica dal Secondo Programma)

Vedi Radiocorriere - TV *n. 8 del 18-2-1963*

22,40 TRIESTE E LA SUA FIERA
Servizio di Italo Orto

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Il congedo di Piero Bassi dalla "Fiera dei Sogni"

Il medico del

Il coro dell'Associazione Nazionale Alpini durante l'esibizione alla « Fiera dei sogni ». Al centro, il dottor Bassi e Mike Bongiorno

secondo: ore 21,15

Di Concette ce ne sono tante, e numerosissimi sono gli Antoni: una coppia formata da una Concetta di venti-venticinque anni e da un Antonio, senza altre caratteristiche, non dev'essere troppo difficile da reperire. Dal complicato al facile: e forse questa sera avremo la sorpresa di vedere la felice coppia di fidanzati che grazie alla dote vinta dalla signora Caravaggi potrà finalmente sposarsi. Serata conclusiva anche per Piero Bassi (il medico del Monte Bianco) e per l'originale simpatico Mazzotti.
Piero Bassi l'ultima volta ha di nuovo fatto propaganda per le montagne, per le scalate, per quello sport che lui definisce un « sublime moto dello spirito ». Su questa questione i pareri resteranno eternamente divisi: come sapete c'è chi giudica gli scalatori dei folli e basta, e c'è invece chi vede una sublime ricerca di se stessi. Comunque in Piero Bassi l'amore per la montagna si accomuna ad un grandissimo amore per il prossimo, tanto da essersi meritato l'appellativo di missionario. Il suo desiderio è giusto e commovente, e per questo tutti gli augurano di vincere: in tal caso sarà sempre più sicuro andare sul Monte Bianco; ma già che parlavano dai teleschermi, Piero Bassi e il suo infermiere, il famoso scalatore Cosimo Zappelli, hanno voluto far arrivare a tutti i telespettatori il monito di non arrampicarsi troppo spavaldamente senza guida.
Il debuttante dell'ultima sera, il maestro Celestino Pomba, appartiene alla stessa categoria di uomini di Piero Bassi: una categoria piuttosto rara,

TRIESTE E LA SUA FIERA

nazionale: ore 22,40

La fiera di Trieste è giunta quest'anno alla sua 15ª edizione. Benché possa considerarsi ancora giovane essa ha conquistato larga fama nel mondo degli affari. Per la sua funzione mediatrice tra i paesi dell'Europa danubiana e l'oltremare, in particolare l'oriente mediterraneo, la fiera triestina deve considerarsi fra le più importanti d'Europa. Essa si giustifica pienamente: è una tipica fiera geografica, in quanto luogo di confluenza di interessi mondiali, incrocio di civiltà diverse, quale le consente di essere la città che la ospita. Di anno in anno la fiera triestina vede aumentare gli espositori ed accrescersi l'interesse dei Paesi che in essa sanno trovare un valido trampolino di lancio. Quest'anno partecipa per la prima volta anche la Cina. Alla manifestazione fieristica oltre il cinquanta per cento degli espositori è costituito da stranieri. Alla 15ª edizione sono rappresentate ben trenta Nazioni di tutti e cinque i continenti.
Sulla funzione di Trieste e della sua fiera la televisione trasmetterà un servizio di Italo Orto. Nella foto: un aspetto della rassegna.

GIUGNO

Monte Bianco

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA FIERA DEI SOGNI
Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22,15 INTERMEZZO
(Rex - Invernizzi Bick - Bertelli - Espresso Bonomelli)

22,20 OSSERVATORIO
Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Contessi ed Emilio Sanna
N. 8
— L. Cavani: *Assalto al consumatore*
— R. Grispo: *Carta dell'Africa nuova* (II°)
— J. Renoir: *Una gita in campagna*
Realizzazione di Eugenio Giacobino

23,20 Notte sport

ma intanto Mike Bongiorno è riuscito a radunarne due in una sola serata. Celestino Pomba vive solo per la scuola, per i suoi allievi, per i genitori dei suoi allievi. Ha portato una ventata di ottimismo nella frazione sperduta dov'è andato a insegnare, e non si limita ad inculcare parole e cifre, ma si interessa di tutti i problemi della comunità; compila vaglia, per chi non lo sa fare, redige lettere, dà persino consigli di veterinaria, ed ogni tanto lavora nei campi. Il suo lavoro è quello duro e difficile ma anche appassionante del pioniere: per questo chiede alla *Fiera dei sogni* la realizzazione del suo desiderio: una scuola moderna, con materiale didattico moderno, che possa portare « il mondo in casa » a questi ragazzini, per cui è già tanto difficile studiare, dal momento che devono aiutare le famiglie.
Il pianista passato alla musica leggera (e avvelenata) non è un missionario delle opere meritevoli, ma è invece un felice propagandista dell'allegria. A Milano non si vede l'ora che lui vinca: il suo desiderio è centratissimo, tutti vorrebbero essere invitati sul suo tram della linea ventitré, con capolinea a Lambrate. Alcuni sono molto dubbiosi che questo sogno si possa realizzare, e pure sarebbe una bella soddisfazione, un vero tram, con una bella barista al posto del controllore. In attesa del tram ci si consola andando alla ricerca dei suoi dischi cinici e c'è già qualcuno che ha pensato di invitarlo a partecipare al prossimo « Festival della canzone cattiva ».

e. l. k.

L'ultimo numero di 'Osservatorio'

I moderni metodi della pubblicità

secondo: ore 22,20

Con il numero di questa sera, l'ottavo, si conclude il primo ciclo di Osservatorio, *la rubrica che settimanalmente, sul secondo programma TV, ha presentato inchieste di attualità, rievocazioni storiche e brevi ma significative opere cinematografiche.*
I moderni metodi della pubblicità, e la loro crescente forza nel «condizionamento» del pubblico, costituiscono il tema del servizio realizzato da Liliana Cavani che utilizzerà anche gli spiritosi disegni di Zac. Uno sguardo rapido, ma non superficiale, con quel tanto di ironia che la materia comporta, ad una attività professionale che è venuta acquistando sempre più ampiezza e importanza nei rapporti sociali, e nella quale sempre più ci sentiamo coinvolti in ogni ora del giorno, in ogni fase del nostro lavoro.
Per la sezione di storia il professor Renato Grispo concluderà il breve panorama della « carta dell'Africa nuova ». Dopo aver mostrato, nella puntata trasmessa la settimana precedente, il rapido e prestigioso mutamento intervenuto nel continente nero, dal 1945 ad oggi, con la costituzione di trenta nuovi Stati indipendenti nati dalla dissoluzione di grandi imperi coloniali, l'attenzione dello storico si fermerà su quelle zone dell'Africa dove il problema coloniale è ancora drammaticamente aperto: dall'Angola al Sud Africa, uno Stato formalmente indipendente e in cui tuttavia lo spietato predominio di una minoranza bianca sulla popolazione locale ha creato una situazione inaccettabile alla coscienza civile moderna.
Verrà infine trasmessa Una gita in campagna *(*Une partie de campagne*) di Jean Renoir. Il film, che il regista francese realizzò nel 1937 da uno dei più noti racconti di Guy de Maupassant, è rimasto incompiuto (dura infatti soltanto 40 minuti). Ma per la suggestione del paesaggio ispirato ai grandi maestri francesi dell'impressionismo, per l'abilità con cui sono stati narrativamente fusi i caratteri sentimentali e ironici della storia, il film resta tra le opere più felici dell'autore de* La grande illusione.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Fogli d'album**
Rossini: *Un regret, un espoir* (*Pianista* Marcelle Meyer); Tarrega: *Capriccio arabo* (*Chitarrista* Manuel Diaz Cano); Andriessen: *Intermezzo* (Hubert Barwahser, *flauto;* Phia Berghout, *arpa*)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Cori Confezioni)*
Antologia operistica
Weber: *Euryanthe:* Ouverture; Delibes: *Lakmé:* Balletto atto secondo; Gounod: *Faust:* Valzer; Rossini: *Guglielmo Tell:* Sinfonia

10,30 La scommessa del diavolo
di Franca Caprino, da una novella di Tackeray
Regìa di Marco Visconti
(Registrazione)

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
A. Scarlatti (rev. F. M. Napolitano): *dall'opera «Rosaura»*: a) Sinfonia, b) Due arie per soprano: 1) «Se delitto è l'adorarvi», 2) «Per vostro onor un fulmine» (*Soprano* Angelica Tuccari - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Schubert: *Sinfonia in si minore «Incompiuta»*: a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Strawinski: *Scherzo alla russa* (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ferruccio Scaglia)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 GIRASOLE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Apina e i nani
Romanzo fiabesco di Anatole France
Adattamento di Aurora Beniamino
Terzo ed ultimo episodio: *La prigione di cristallo*
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Piccolo concerto per ragazzi
Tocchi: *Due canzoni infantili* da «La stanza da gioco»: a) Natale del bambino goloso, b) Dodici (girotondo) (Luciana Gaspari, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 338:* a) Allegro vivace, b) Andante di molto, c) Finale (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rudolf Kempe)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Napoli: Inaugurazione della VI Fiera della casa, edilizia, arredamento e abbigliamento
Radiocronaca diretta di Ennio Mastrostefano

18 — **Ethel Smith all'organo Hammond**

18,10 * Concerto di musica leggera
con le orchestre di Count Basie e Jackie Gleason; i cantanti Sarah Vaughan, Joe Williams, Trio Lambert-Hendricks Russ e Julie London; i solisti Bobby Hackett, Romeo Penque, Joe Newman, e Charlie Parker

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 MIA CUGINA RACHELE
Romanzo di **Daphne du Maurier**
Riduzione radiofonica di Mario Vani
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Quarta puntata
La cugina Rachele — *Anna Caravaggi*
Philip Ashley — *Gino Mavara*
Il signor Kendall — *Iginio Bonazzi*
Il signor Rainaldi — *Renzo Lori*
Avv. Wilfred Trewin — *Elvio Ronza*
Sam Bate — *Angelo Alessio*
Il vecchio Seecombe — *Gastone Ciapini*
Regìa di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da LORIN MAAZEL
Mozart: *Serenata in re maggiore K. 286* per quattro orchestre: a) Andante, b) Allegretto grazioso, c) Minuetto; Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61:* a) Sostenuto assai, b) Scherzo, c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivace; Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90:* a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
I libri della settimana
a cura di Goffredo Bellonci
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
Canta Sergio Bruni

8,50 *(Cera Grey)*
Uno strumento al giorno

9 — *(Supertrim)*
Pentagramma italiano

9,15 *(Pludtach)*
Ritmo-fantasia

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di **Nelli** e **D'Onofrio**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Falqui)*
Il Signore delle 13 presenta:
Tutta Napoli

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Busoni: *Duettino concertante su un tema di Mozart;* Brahms: *Variazioni su un tema di Schumann*

16 — *(Terme di San Pellegrino)*
Ritmo e melodia
50° Tour de France
Arrivo della tappa Rennes-Angers
Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — **Appuntamento con le canzoni**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
E' SEVERAMENTE VIETATO INTRODURRE CANI IN INGHILTERRA
Racconto di **Jean Bart**
Traduzione e adattamento di Franco Venturini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il narratore — *Corrado De Cristofaro*
Il Capitano Petrescu — *Giorgio Piamonti*
Popesco, secondo ufficiale — *Franco Luzzi*
Il Doganiere — *Corrado Gaipa*
L'Ufficiale del porto — *Piero Nuti*
Il veterinario — *Cesare Bettarini*
L'incaricata della società per la protezione degli animali — *Wanda Pasquini*
Il commesso delle pompe funebri canine — *Angelo Zanobini*
Miron, il cuoco — *Rodolfo Martini*
Un Deputato dell'opposizione — *Guido Gatti*
Un giornalista — *Gianni Galavotti*
ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Rino Benini, Franco Dini, Tino Erler, Pietro Fontani, Adalberto Maria Merli, Rinaldo Mirannaldi, Gianni Pietrasanta, Gino Susini*
Regìa di **Umberto Benedetto**

Articolo a pagina 22

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
50° Tour de France
Commenti e interviste da Angers di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — *(Lever Gibbs)*
*** Tema in microsolco**
Motivi in contraddittorio
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Hélène Curtis)*
CORRADO 8,35
Testi di **Giulio Perretta**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **L'angolo del jazz**
Bilancio di un anno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali

10,10 Polifonia classica
Andrea Gabrieli
Due Madrigali
«Due rose fresche colte in Paradiso» a cinque voci - «Tirsi morir volea» a sette voci
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Carlo Gesualdo da Venosa
Sei Madrigali a cinque voci
«Luci serene e chiare» - «Ecco morirò dunque» - «Io tacerò» - «Dolcissima mia vita» - «Itene, o mie sospiri» - «Moro, lasso al mio duolo»
Coro «Singgemeinschaft Rudolf Lamy» diretto da Rudolf Lamy

10,45 Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra
Allegro ma non troppo, Un poco maestoso - Molto vivace (Scherzo) - Adagio molto e cantabile, Andante molto, Adagio - Finale
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Elisabeth Höngen, *contralto;* Hans Hopf, *tenore;* Otto Edelmann, *basso*
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth diretti da Wilhelm Furtwaengler

12 — **Fantasie e rapsodie**
Gian Francesco Malipiero
Fantasia concertante n. 1 per archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Jean Françaix
Rapsodia per viola e piccola orchestra
Solista Dino Asciolla
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

12,25 Musiche di balletto
Giambattista Lully
Il Trionfo dell'Amore, notturno dal balletto
Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski
Peter Ilyich Ciaikowski
La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66
Prologo - Scena danzante - Passo a sei - Valzer - Passo d'azione - Polonese - Passo a tre - Passo a due - Pas de caractère - Passo a due - Finale e Apoteosi
Violino solista Yehudi Menuhin
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz

13,30 Un'ora con Darius Milhaud
Maximilien, suite dall'opera
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda
Quartetto n. 12 per archi
Modéré - Animé - Lent - Avec entrain
Nuovo Quartetto Italiano

GIUGNO

Sinfonia n. 4 per grande orchestra « 1848 »
L'insurrection - Aux morts de la République - Les joies paisibles de la liberté retrouvée - Commémoration 1848
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

14,30 IL VASCELLO FANTASMA
Opera romantica in tre atti
Testo e musica di **Richard Wagner**
Daland — *Josef Greindl*
Senta — *Annelies Kupper*
Erik — *Wolfgang Windgassen*
Mary — *Sieglinde Wagner*
Il Pilota — *Ernst Häfliger*
L'Olandese — *Josef Metternich*
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino e Coro da Camera RIAS diretti da **Ferenc Fricsay**

16,40 Musica da camera
Carlo Graziani
Sonata V in re maggiore per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Nando Benvenuti, *pianoforte*
Giovanni Battista Viotti
Quartetto in si bemolle maggiore per archi
Quartetto d'archi Baker

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Richard Cliff, leader delle anime verdi

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Nikos Skalkottas
Passacaglia
Pianista Piero Guarino
Riland Kayn Phasen
Obelisk dla oswiecim per contralto e 4 gruppi di strumenti a percussione
Solista Marie Thérèse Carn
Gruppo strumentale dell'Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretto da Daniele Paris

19,15 La Rassegna
Scienze sociali
a cura di Vittorio Frosini
Il VI Congresso Nazionale di filosofia del diritto - La filosofia sociale inglese

19,30 * Concerto di ogni sera
Antoine Dauvergne (1713-1797) (realizz. A. M. Cartigny): *Concert de symphonies op. 3 n. 1*
Complesso d'archi « Gérard Cartigny »
Richard Strauss (1864-1949): *Burlesca in re minore* per pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Max Reger (1873-1916): *Ballet Suite op. 130*
Orchestra « Bamberger Symphoniker » diretta da Joseph Keilberth

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia n. 1 in re maggiore
Allegro molto - Largo - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Wolfgang Amadeus Mozart
(rev. Barbara Giuranna)
Rondò da concerto in mi bemolle maggiore K. 371 per corno e orchestra
Solista Domenico Ceccarossi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 ANTONELLO, CAPOBRIGANTE CALABRESE
Dramma di **Vincenzo Padula**
Riduzione e adattamento in due parti di Ottavio Spadaro
Antonello, capobrigante — *Giancarlo Sbragia*
Briganti:
Sbarra — *Camillo Pilotto*
Corina — *Aldo Giuffrè*
Giuseppe, contadino — *Franco Graziosi*
Maria, sua moglie — *Lucia Catullo*
Don Peppe, pastore — *Silvio Spaccesi*
Brunetti, possidente — *Aroldo Tieri*
La signora, sua moglie — *Elena Da Venezia*
Luigino, loro figlio — *Angela Nicotra*
Rosa, cameriera della signora — *Giovanna D'Argenzio*
Un maresciallo di gendarmeria — *Giuseppe Pagliarini*
Un capourbano — *Mario Righetti*
Padre Antonio, cappuccino — *Renato Lupi*
L'intendente borbonico di Cosenza — *Mario Scaccia*
Donne di campagna:
Melina — *Mirella Gregori*
Peppinella — *Lia Curci*
Gasparo — *Marcello Tusco*
Cataldo — *Luigi Casellato*
Un gendarme — *Enrico Urbini*
Regìa di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Club notturno - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I dischi del jazz - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Melodie dei nostri ricordi - 5,36 Orchestre e musica - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: **« O panis dulcissime »** di Bartolucci - **« Stetit in medio eorum »** meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - **S. Messa.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »** dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial de la semaine. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Roma, columna de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

11-11,30 Dalla Chiesa di S. Leone Magno in Roma
S. MESSA

La TV dei ragazzi

17,45 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** Auto in miniatura
— **Australia:** Le canne da zucchero
— **Giappone:** Alla scuola dei vigili del fuoco
— **Svizzera:** Festa dopo gli esami
e
La piccola città
della serie
Gli invincibili dieci

Illustrazione a pagina 61

b) **TELETRIS**
Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regìa di Maurizio Corgnati

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Sapone Palmolive - Bebè Galbani)

19,15 MEZZ'ORA CON I TOKENS
Presentata da Grazia Maria Spina e Franco Volpi
con la partecipazione di Annamaria, Sergio Endrigo e Nico Fidenco

19,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Ariston Elettrodomestici - Alka Seltzer - Camay - Oio Superiore)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Super-Iride - Rosso Antico Buton - Biscotti Talmone - Insetticida Aerosol BPD - Cities Service - Atlantic)

20,55 CAROSELLO
(1) Rhodiatoce - (2) Crackers soda Pavesi - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Radiante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) T.C.A. - 4) Fotogramma

21,05 Marcello Marchesi presenta
IL SIGNORE DI MEZZA ETA'
Osservazioni, divagazioni e commenti sulla vita di ieri, di oggi e di domani
a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini
con Lina Volonghi e Sandra Mondaini
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianni Villa
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regìa di Gianfranco Bettetini

22,20 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23,05 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
Domenica quarta dopo Pentecoste: Pescatori di uomini

23,20
TELEGIORNALE
della notte

Il Palio: un tamburino della contrada della Lupa

Il signore

nazionale: ore 21,05

Nel *Signore di mezza età*, questa sera, Marcello Marchesi fa gli scongiuri, appare truccato da vecchio, ma scaccia il pensiero di quegli anni tristi, mentre Gianni Morandi canta *Bikini e tamuré* e introduce così il clima delle vacanze, cui è dedicata la puntata. Proprio all'idea dell'estate Sandra Mondaini e Lina Volonghi si sentono afflitte dal problema della linea. Lina Volonghi dà la colpa al fidanzato, bello e buono e caro, ma con la fissazione che lei sia grassa: « Ha il complesso di polpa ». Invece il fidanzato della Sandra si è messo in testa che lei sia troppo magra. E così ognuna confida all'altra le sue pene: questa si deve ingozzare, quella patisce la fame, questa deve fumare per forza, a quella il fumo è vietato. E finisce che si scambiano i fidanzati, così l'una potrà restare magra, e l'altra potrà restare grassa.
Paolo Carlini si presenta col balletto e canta *L'età di Venere*. Poi si vedrà Carlo Dapporto in una scena comica che concluderà con la canzone *Play Boy*.

Un programma di Luciano Emmer

secondo: ore 22,10

Chi non ha mai visto il Palio ne ha sentito parlare, chi non ne ha mai sentito parlare l'ha incontrato per caso sulle pagine di un rotocalco o sullo schermo di una sala cinematografica. Tutti sanno che il Palio di Siena è lo spettacolo popolare più famoso del mondo, che si corre due volte l'anno, il 2 luglio e il 16 agosto sulla pista di Piazza del Campo.
Ma nonostante questa inflazione di resoconti, cinegiornali, fotografie, il Palio di Siena è veramente inedito, almeno per chi non ne abbia seguito di persona, momento per momento, tutti i dettagli e i più impensati retroscena.
Non è esagerato affermare che questa di Luciano Emmer è la prima « radiografia » del Palio di Siena, il primo ritratto che

29 GIUGNO

di mezza età

Marcello Marchesi con le Peter Sisters

Con lo sfondo del Naviglio, su un barcone in navigazione, Sandra Mondaini come istitutrice dirige il coro delle educande del « Real Collegio delle Fanciulle ». Poi il barcone attracca, le ragazze scendono, e lì comincia l'avventura dell'istitutrice che viene invitata da un bullo a ballare il *Tango del tacc*. Tutti si innamorano dell'istitutrice, che alla fine risale sul barcone, taglia la gomena e parte dirigendo il coro dei bulli, mentre le educande rimangono a terra avvilite.
Lina Volonghi farà una vivace satira della « madre della miss », che tratta brutalmente il serio professionista venuto a chiedere la mano della figlia, destinata a carriere ben più brillanti che non il matrimonio. Poi Marchesi parla dei problemi della linea maschile, della pancia, della difficoltà di dimagrire. E ci sarà il filmetto di Cingoli, dedicato a *Panzonissima*. Quindi in un ambiente surreale di una palestra, tre cantanti famosi e grassi cantano la parodia della sigla di *Canzonissima* di qualche anno fa.
Ci saranno le Peters Sisters, poi la « bella tardona » parlerà dei suoi tentativi di trovar marito attraverso gli annunci matrimoniali. Per il *café chantant* Virna Lisi canterà in costume del 1920, poi Sandra Mondaini farà la « zanzaretta » ed infine ritroveremo tutti in uno Stabilimento balneare del 1920.

Erika Lore Kaufmann

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 MISSIONE SEGRETA
Nel mare del Nord
Racconto poliziesco - Regia di Robert Lynn
Distr.: I.T.C.
Int.: Donald Wolfit, Michael Quinn

22,05 INTERMEZZO
(Perugina - Skip - Mobil - Lanerossi)

22,10 BIANCO, ROSSO E CELESTE
Cronaca dei giorni del Palio di Siena
Un programma di Luciano Emmer

23,10 Dalla Piscina del Foro Italico in Roma
RIUNIONE INTERNAZIONALE DI NUOTO
(Cronaca registrata)
Al termine:
Notte sport

Dallo Stadio di Roma

Preolimpica di nuoto

secondo: ore 23,10

Il nuoto italiano è alla ricerca di se stesso in quest'anno che precede le Olimpiadi e si propone, attraverso una serie di gare di crescente difficoltà, la valorizzazione dei propri campioni. Una delle tappe del cammino che conduce a Tokio è costituita appunto dalla riunione preolimpica maschile, che si svolge oggi e domani allo Stadio del nuoto in Roma.
Scelto è il campo degli invitati, comprendente i francesi Gottvallès (campione europeo dei 100 metri stile libero) e Gropaiz, i tedeschi Kuppers, Freitag e Rose, il primatista dei 200 dorso Csikany e l'altro magiaro Lenkey, oltre a molti altri che la F.I.N. ha voluto a Roma per mettere alla frusta le speranze italiane.
L'attenzione dei tecnici si appunterà infatti sulle prestazioni di quel mazzetto di azzurri sui quali è logico debba articolarsi la partecipazione, che prevediamo altamente qualitativa, ai Giochi del '64. Fritz Dennerlein, Orlando, De Gregorio, Rora, Bianchi, Rastrelli, Lazzari, Della Savia, Soliani si troveranno quindi, dopo la preolimpica del marzo scorso a Napoli ed il *meeting* di Amburgo, di fronte ad un'altra prova di notevole impegno, che anticipa gli sviluppi dell'intera stagione, culminante nel triangolare con Jugoslavia e Olanda del prossimo luglio a Sanremo, nella terza preolimpica di agosto, nel confronto con l'Ungheria a Budapest ed infine nei Giochi del Mediterraneo.
Contemporaneamente, a Roma, si disputerà l'incontro femminile Italia-Francia. Un *match* molto incerto che dipenderà principalmente dal grado di forma della Saini, di Daniela Beneck, della Noventa e della Marcellini che rappresentano i nostri punti di forza.

g. c.

Il Palio di Siena

cerca di coglierne non solo il « colore », ma anche la vita segreta, i riverberi sull'animo popolare di tutta una città, la prima cronaca di un'avventura vissuta istante per istante. Il metodo seguito da Luciano Emmer e dal suo collaboratore Giancarlo Ravasio si segnala per la sua singolarità e trova un precedente in alcune sequenze di Noi e l'automobile, *l'inchiesta televisiva a puntate sul « costume dell'automobilista italiano » presentata dal regista de* La ragazza in vetrina *più di un anno fa: Emmer « muove all'assalto » dell'avvenimento che vuol afferrare con l'entusiasmo di chi scopre qualcosa d'interessante per la prima volta e con l'apparente sprovvedutezza di chi non vuol raccontare ma soprattutto « farsi raccontare dagli altri », dagli autentici protagonisti.*
Le numerose macchine da presa registrano momento per momento i volti, le immagini ufficiali e quelle private, i microfoni corrono di contrada in contrada, per cogliere un commento, un aneddoto, uno stornello satirico. Non c'è nulla di predisposto, nulla di artificiale: solo un paziente ed espertissimo montaggio riuscirà a trarre un vero e proprio racconto « per suoni e immagini » dalla massa di materiale raccolto.
Le riprese di Bianco rosso e celeste *— il titolo allude allo stornello satirico di una contrada, che fa da preludio alla trasmissione — si sono svolte nei tre giorni che hanno preceduto l'ultimo Palio di Siena, quello del 16 agosto 1962, e rappresentano quindi una sorta di prologo al primo Palio del 1963, che si correrà il 2 luglio.*

l. c.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 * Musica per orchestra d'archi

9,10 Musica sacra
Bach: *dall'Offerta musicale, Canone a due voci:* «Cercate e troverete» (Solisti dell'Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco); Palestrina: *«Vos qui reliquistis omnia» et «Benedictus»* (*Organista* Nicholas Danby - Coro The Renaissance Singers diretto da Michael Howard)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giulio Girardi

10,15 Johann Sebastian Bach: dalla *Suite n. 4 in mi bemolle maggiore* per violoncello solo
a) Preludio, b) Sarabanda, c) Giga (*Violoncellista* Miklos Perenyi)

10,30 Per sola orchestra

11 — **Strapaese**
Pattacini: *Clarino innamorato;* De Torres-Simeoni-Del Pelo: *Casa mia casetta de Trastevere;* Rota: *L'anitra e il tacchino;* Vassallo - Carelli: *Nu penziero;* Migliavacca: *Mazurka variata*

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Purcell (rielaborazione di Emilia Gubitosi): *Suite per virginale:* Intrada (Allegro), Corrente (Andante), Minuetto, Adagio, Gavotta - Finale (Allegro) (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Britten: *Simple Simphony* per orchestra d'archi: a) Allegro ritmico, b) Presto pizzicato sempre, c) Poco lento e pesante, d) Prestissimo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Giuranna: *Tre Canti alla Vergine* per soprano, piccolo coro femminile e piccola orchestra (Solista Virginia Zeani - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Pietro Argento - Maestro del Coro Nino Antonellini)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Ignis)*
* MOTIVI DI MODA

14 — *** Carlos Mantoja e la sua chitarra**

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Motivi di festa
presentati da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Motivi di festa
presentati da **Pippo Baudo**
Seconda parte

16 — **Vele e scafi**
Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto
a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino

16,15 Celebrazioni verdiane
AIDA
Melodramma in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il Re — *Mario Rinaudo*
Amneris — *Lucia Danieli*
Aida — *Claudia Parada*
Radames — *Gastone Limarilli*
Ramfis — *Salvatore Catania*
Amonasro — *Giangiacomo Guelfi*
Un messaggero — *Gino Sarri*
Orchestra e Coro diretti da **Napoleone Annovazzi**
Maestro del Coro Bruno Pizzi
(Registrazione effettuata il 9 marzo 1963 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Pisa)

18,40 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 L'INCONTRO
Radiodramma di **Charles Bertin**
Traduzione di Valeria Chimenti
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il proprietario del caffè — *Vigilio Gottardi*
Xavier Saint-Pons — *Mario Ferrari*
La centralinista — *Silvana Lombardo*
Il commissario Jean Parodi — *Gino Mavara*
Fernand, cameriere di Saint-Pons — *Franco Passatore*
Voce di Elio — *Nanni Bertorelli*
La signora Valembois, portinaia — *Anita Osella*
La voce di un'inquilina — *Elena Magoja*
Un impiegato dell'ospedale Hotel Dieu — *Renzo Lori*
Un'infermiera dell'ospedale Hotel Dieu — *Anna Maria Viazzo*
La signorina Cazolet, capo infermiera — *Misa Mordeglia Mari*
Lucie Cantelli, moglie di Elio — *Anna Caravaggi*
Un operaio — *Rodolfo Traversa*
Jean-Jacques, amico di Elio — *Carlo Ratti*
Primo cameriere — *Paolo Faggi*
Secondo cameriere — *Alberto Marchè*
Terzo cameriere — *Iginio Bonazzi*
Quarto cameriere — *Natale Peretti*
Regìa di **Ernesto Cortese**

Articolo a pagina 22

21,50 Canzoni italiane

22 — **Gioacchino Belli e la Roma del suo tempo**
a cura di Mario Dell'Arco
I - *L'infanzia dolorosa e le difficoltà giovanili*

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Daisy Lumini**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di **Mario Brancacci**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Franck Alimentare Italiana)*
Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,30 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Bialetti)*
Il Signore delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Iridescenze musicali

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Jascha Heifetz
Bach: *Partita n. 3 in mi maggiore*, per violino solo: a) Preludio, b) Loure, c) Gavotta in rondò, d) Minuetto, e) Bourrée, f) Giga; Brahms: *Danza ungherese n. 17 in fa diesis minore;* Strawinski: *Berceuse*, dal balletto «L'uccello di fuoco» (*Pianista* Emanuel Bay)

16 — *(Terme di San Pellegrino)*
Ritmo e melodia
50° Tour de France
Arrivo della tappa Angers-Limoges
Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri

17 — *(Spic e Span)*
Radiosalotto
*** Musica da ballo**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Arriva il Cantagiro
Notizie, curiosità e canzoni presentate da Silvio Gigli

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
50° Tour de France
Commenti e interviste da Limoges di Nando Martellini ed Enrico Ameri

20 — **UN ANGOLO NELLA SERA**
Un programma di **G. A. Rossi** con Ubaldo Lay
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
La scala di seta
di Gioacchino Rossini
Cantano Graziella Sciutti, Margherita, Rinaldi, Fernando Jacopucci, Fernando Li Donni, Boris Carmeli
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Paesaggio con figure
Un programma di Paolo Menduni

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Johann Christian Bach**
Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 5 per clavicembalo e archi
Allegro - Andante - Allegro
Solista Gustav Leonhardt
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher

9,15 Musiche di Vittorio Rieti
Concerto per due pianoforti e orchestra
Duo pianistico Gold-Fizdale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Partita per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato
Clavicembalista Sylvia Marlowe
Strumentisti dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna
Barabau, balletto con coro
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Pradella
Maestro del Coro Ruggero Maghini

10,25 Compositori polacchi
Michal Spisak
Suite per archi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Stanislaw Skrowaczewsky
Roman Haubenstock-Ramati
Blessing, per soprano e nove strumenti
Soprano Zofia Stachurska
Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Cracovia diretti da Andrei Markowsky
Withold Lutoslawski
Concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki

11,20 Alfredo Casella
Missa solemnis «Pro Pace», *op. 71* per soli, coro, orchestra e organo
Suzanne Danco, *soprano;* Mario Borriello, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

12,20 Edward Elgar
Variazioni su un tema originale op. 36 «Enigma»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli

13 — **Un'ora con Francis Poulenc**
Les Biches, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux
Fiançailles pour rire, sei melodie su testi di Louise de Vilmorin
La Dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est doux comme un gant - Violon - Fleurs
Renée Defraiteur, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Concerto campestre per clavicembalo e orchestra
Allegro molto - Andante (movimento di Siciliana) - Presto (Finale)
Solista Isabelle Nef
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

14 — **Quartetti per archi**
Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in sol maggiore K. 80
Quartetto Barchet
Anton Dvorak
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51
Quartetto Kohon dell'Università di New York

14,50 Trascrizioni
Johann Sebastian Bach-Eugène Ormandy
Passacaglia e Fuga in do minore per orchestra
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy
Isaac Albeniz-Enrique Fernandez Arbós
Iberia (dal I, II e III Libro)
Evocación - El Corpus en Sevilla - Triana - El Puerto - El Albaicín
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

15,35 Liriche da camera
Alexander Dargomizskij
Ricordo (Elegia)
Alexander Borodin
Verso la Patria lontana
La Principessa addormentata
César Cui
Desiderio
Mily Balakirev
Amami
Il guerriero
Boris Christoff, *basso;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Zoltan Kodaly
Sei Melodie
Dall'alta roccia - La gioventù è come un falco - Attraverso le vigne - Partirò - Quant'è bella la foresta - La carrozza
Ballate e Canti della Transilvania
La favola del coccodé - La moglie cattiva - Il salice piangente - La pulce
Eva Jakabfy, *soprano;* Loredana Franceschini, *pianoforte*

16,20 Suites
Samuel Barber
Suite «Souvenir» per due pianoforti
Valzer - Scottisch - Pas de deux - One step - Hesitation, Tango - Galop
Duo pianistico Gold-Fizdale

Sergei Prokofiev
Giorno d'estate, suite op. 65 a) per piccola orchestra (trascr. dal pianoforte dell'Autore)
Mattino - Mezzogiorno - Valzer - Rimpianti - Marcia - *Sera - Prati al chiaro di luna
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

TERZO

17 — **UN'ORA DI SOSTA**
Radiodramma di **Heinrich Böll**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Chrantox-Donath — *Gino Mavara*
Portabagagli — *Carlo Ratti*
Tassista — *Natale Peretti*
Cameriere — *Paolo Faggi*
Anna — *Anna Caravaggi*
La voce di Bruno — *Nanni Bertorelli*
Regìa di **Ernesto Cortese**

18 — **Franz Joseph Haydn**
(Cadenza di A. M. Pernafelli)
Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra
Allegro - Adagio cantabile - Rondò (presto)
Solista Annamaria Pernafelli
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
Sinfonia in sol maggiore n. 88
Adagio - Allegro - Largo - Minuetto - Finale (allegro con spirito)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

18,40 **Libri ricevuti**

19 — **Mario Peragallo**
Fantasia
Pianista Ornella Vannucci Trevese

19,15 **La Rassegna**
Scienze biofisiche
a cura di Alessandro Vaciàgo
Il I Congresso Nazionale di biofisica - Notiziario

19,30 * **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Sonata n. 1 in sol maggiore* per viola da gamba
Adagio - Allegro ma non tanto - Andante - Allegro moderato
August Wenzinger, *viola da gamba;* Fritz Neumeyer, *cembalo*
Igor Strawinski (1882): *Serenata in la maggiore* per pianoforte
Inno - Romanza - Rondoletto - Cadenza finale
Pianista Charles Rosen
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata n. 1 in fa minore op. 80* per violino e pianoforte
Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegrissimo
David Oistrakh, *violino;* Lev Oborin, *pianoforte*

20,30 **Rivista delle riviste**

20,40 **Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia n. 1 in quattro tempi come le quattro stagioni
Quasi andante sereno - Allegro - Lento ma non troppo - Allegro quasi allegretto
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
John Keats: Ode alla malinconia - Ode sull'indolenza
a cura di Eurialo De Michelis

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Peter Maag**
Wolfgang Amadeus Mozart
Litanie Lauretane in re maggiore K. 195 per soli, coro e orchestra
Kyrie - Sancta Maria - Salus Infirmorum - Regina Angelorum - Agnus Dei
Solisti Hanny Steffek, *soprano;* Lucretia West, *contralto;* John van Kesteren, *tenore;* Derrick Olsen, *basso*
Robert Schumann
Pellegrinaggio della rosa op. 112, per soli, coro e orchestra
Hanny Steffek e Jolanda Torriani, *soprani;* Genia Las e Lucretia West, *contralti;* John van Kesteren, *tenore;* Derrick Olsen, *basso*
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Il festival della canzone - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Armonie e contrappunti - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Mani magiche - 4,06 Musica senza passaporto - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9,15 Mese del S. Cuore: « **O Cor amoris victima** » di Guida - « **Dicit Simoni Petro: pasce oves meas** » meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - **Santa Messa.** 9,30 **Santa Messa** in Rito latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino - **Liturgia orientale** in Rito Maronita, con omelia araba. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Ubi Petrus, ibi Ecclesia** » - « **L'Epistola di domani** », commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - **Brunico 3** - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II **della** Regione).

14,30-14,55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme - Sandor Konya, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Das glas Wasser. Komödie von Eugen Scribe. Regie von Iwan Myriew (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. G. Rossini: Die Reise nach Reims, Ouverture; W. A. Mozart: Konzert für Flöte und Orchester G-dur KV 313; L. v. Beethoven: Sinfonie N. 6 op. 68 F-dur; Sinfonieorchester Haydn, Bozen-Trient, u. d. Ltg. von Efrem Kurtz. Solistin: Elaine Shäffer, Flöte - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, **trasmissione** a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15-11,50 **« Guida e indovina »** - Traguardo in quiz di Ninì Perno e Dante Cuttin per il « 3° Radioraduno Triestino Terra e Mare ». Realizzazione di Ruggero Winter (Trieste 1).

12 Giradisco (**Trieste 1**).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - **Sette giorni** - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 37 - Compagnia di prosa di Trieste della **Radiotelevisione Italiana con** Franco Russo e il suo complesso e con la Corale « Publio Carniel » diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale **del Gazzettino** del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Canzoni popolari slovene - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra Telefunken - 11,15 **Teatro dei ragazzi**: « Il pesciolino riconoscente », radiofiaba di Mara Kalan. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar, indi * Maurice Larcange e la sua fisarmonica - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di Rupa - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintetto Avsenik - 15,10 **Schedario minimo**: Achille Togliani - 15,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Otmar Federmutz con la partecipazione del pianista Giorgio Vianello. Béla Bartók: Suite di danze; Ottorino Respighi: Concerto in modo misolidio per pianoforte e orchestra; Peter Iljič Ciaikowsky: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 « Patetica » - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano in Trieste il 25 settembre 1959 - 17 **« Il milionario modello »**, racconto di Oscar Wilde. Traduzione ed adattamento di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,35 * Tè danzante - 18,30 Invito in discoteca, a cura di Humbert Mamolo - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**: « Fuochi di San Giovanni », a cura di Lelja Rehar - 21,30 **Musica sinfonica contemporanea**: Gottfried von Einem: Musica per orchestra n. 1, op. 9; Turandot, quattro episodi per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia e Paul Strauss - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Tony Dallara e i campioni - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 I saggi musicali del Conservatorio di musica « Pierluigi da Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Melodie senza tramonto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - **Caltanissetta 2** - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria **1 e stazioni** MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 15. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 E. T. A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scuderi » - 11,10 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven: Streichquartett Es-dur op. 74 « Harfenquartett » - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Afrika heute: Kamerun. Hörbild von Erik Verg (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - **Bressanone 3** - Brunico 3 - Merano 3 - **Trento 3** e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni. 21 Stunde - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten: W. A. Mozart: Violinkonzert A-dur KV 219; Es spielt: Georg Kulenkampff - 20,50 Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. G. Riedmann: Baudelaire und die Erneuerung deutscher Lyrik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,50 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna **della stampa** italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 **Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Boschetti: « Azzardo » - Delincas: « Notturno beguine » - Viezzoli: « Quando un cuore fa così » - Cimiotti: « Nostalgie di Udin » - Pina Carminati: « Alla tirolese » - Savoia: « La to vôs » - Assandri: « Biga a quattro » - Vatta: « Non ho che gli occhi » - de Leitenburg: « Ermetica » - 14 **« L'amico dei fiori »** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,10 **« Arte viva »** - Doriano Saracino: « Tre canzoni d'amore » per soprano, flauto e piatto sospeso dal « Cantico dei Cantici » - Esecutori: Erminia Santi, soprano; Bruno Dapretto, flauto; Lidiano Azzopardo, piatto sospeso - Roberto Repini: « Cuatro baladas amarillas » per baritono, flauto, violoncello e pianoforte su testi di Federico Garcia Lorca - Esecutori: Claudio Strudthoff, baritono; Bruno Dapretto, flauto; Adriano Vendramelli, violoncello; Roberto Repini, pianoforte (Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste l'8-1-1963) - 14,25 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana di Carlo Rapozzi: 1843 un triestino console pontificio - 14,35-14,55 **« Musici del Friuli »** - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dal patrimonio folkloristico sloveno**: « Fuochi di San Giovanni », a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il violinista Rok Klopčič. Ernest Bloch: Baal Shem; Lucijan Marija Skerjanc: Notturno - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Aneddoti dal mondo della musica, a cura di Dušan Pertot (10) « I compositori e i loro maestri » - 19 **Classe Unica**: La Regione Friuli-Venezia Giulia: Maks Sah: (11) « Il capoluogo della Regione » - 19,15 * **Caleidoscopio**: Orchestra The Havana Cuban Boys - Canta Ricky Nelson - Dal folklore macedone - Il sassofono di Toots Mondello - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Celebrazioni verdiane**. Presentazione del prof. Vito Levi. IV trasmissione. **Giuseppe Verdi: « Otello »**, dramma lirico in quattro atti - Direttore: Francesco Molinari Pradelli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 6 aprile 1962, indi * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Quincy Jones e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Nicelli ed i suoi solisti - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 19 Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 E. T. A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scuderi » - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Tschechisches Sinfonieorchester u.d.Ltg. von Václav Tálich. A. Dvorak: Sinfonie n. 8 G-dur op. 88. Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. « Daumelings Wanderschaft ». Märchen der Gebrüder Grimm - 18,20 C. Franck: Präludium, Choral und Fuge S. Prokofieff: Sonate n. 2 d-moll op. 14 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 W. A. Mozart: « Die Zauberflöte », Kurzoper. Ausführende: Rita Streich, Josef Greindl, Maria Stader, Ernst Häfliger, Dietrich Fischer-Dieskau u.a. RIAS Kammerchor - Berliner Motettenchor - RIAS Sinfonieorchester - Dir.: Ferenc Fricsay - 21 J. W. von Goethe: Ausschnitte aus « Hermann und Dorothea » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Unterhaltungsmusik - 22,35-23 Literarische Kost-

RADIO

barkeiten auf Schallplatten. Matthias Wiemann liest aus dem Schatzkästlein von Johann Peter Hebel: Unverhofftes Wiedersehen - Kanitverstan - Kleine Lebensweisheiten von Theodor Fontane. Sprecher: Heinz Hilpert (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Corale « Sôt la nape »** di Villa Santina diretta da Ernesto Dario - 14 **« La leggerezza di Rosalinda »** racconto di Anita Pittoni - Adattamento di Enza Giammancheri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Rosalinda, Maria Pia Bellizzi; Angela, sua madre, Lia Corradi; Piero, suo cugino, Boris Batich; Marco, suo marito, Dario Penne; Maria, la cameriera, Lidia Braico; i bambini, Rosami Cannas, Eliana De Vida; la voce, Giampiero Biason; Regia di Ugo Amodeo - 14,35-14,55 **Dal mondo del jazz** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal Canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra. Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dalle opere dei classici viennesi**. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore « Londinese » - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Van Kempen - 19 **Il Radiocorriere dei piccoli**; a cura di Grazielia Simoniti, indi * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Werner Müller, Aldo Maietti e Fausto Cigliano - 21 **Dalle operette morali di Giacomo Leopardi:** (8) « Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare », traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomažič - 21,30 Concerto del Trio Pro Musica. Bohuslav Martinu: Trio (1944). Esecutori: Flautista Bruno Dapretto; violoncellista Adriano Vendramelli e pianista Roberto Repini - 22 **Rassegna delle idee** - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23 * **Galleria del jazz:** Milt Jackson ed il suo complesso - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 La salute dei sardi, incontro con il medico - 14,25 Armando Sciascia e la sua orchestra tzigana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Brook Menton - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 E.T.A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scuderi » - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione)

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - « Herr Maulwurf und Frau Nachtigall », von Wolfgang Grätschel - 18,30 Polydor-Schlagerparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Dolomiten-Sagen von Karl Felix Wolff - 11. Sendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Musikalische Stunde. Gerolamo Frescobaldi: « Fiori Musicali ». An der Orgel: Luigi Ferdinando Tagliavini. Einleitende Worte: Johanna Blum - 1. Sendung - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Re-

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Jean Luk, una delle scoperte della «Fonit», è un giovanissimo specializzato nel genere più frenetico della moderna musica ritmica. Tenuto finora «in scatola», avrà modo di presentarsi al pubblico italiano con il «Cantagiro» che sta per prendere l'avvio sulle strade d'Italia. Fra le canzoni che presenterà nella gara canora a tappe, la «Fonit» ha inciso, in 45 giri un pezzo ispirato alla Saraghina del film «Fellini 8 ½», intitolato *Saraghina twist.* Sul verso dello stesso disco *Odio quelle che sognano.* Un'altra novità «Fonit»: la canzone *Pipeline* incisa da William Galassini. Sul verso del 45 giri, *Mule train.* Due pezzi eseguiti con grande bravura.

Margot, la giovane interprete di canzoni intellettuali, ha ottenuto particolari soddisfazioni dalle sue prime incisioni in E.P. Ora la «Cetra» ha edito un nuovo 45 giri che contiene due fra le sue canzoni che più sono piaciute: *Canzone triste* di Liberovici e Italo Calvino e *Canzone di viaggio* di Liberovici e Jona.

Rita Pavone, la mattatrice della classifica delle vendite discografiche 1963, sta compiendo un viaggio attraverso l'Italia per cogliere i frutti della sua popolarità. Intanto la «R.C.A.» ha messo in commercio un 45 giri con due canzoni che finora non erano state ancora incise, anche se una di esse, *Il ballo del mattone*, era già stata presentata da lei stessa in «Studio Uno». L'altro pezzo, intitolato *Cuore*, praticamente lo svolgimento della storia iniziata con *Alla mia età*, è stato eseguito da Rita Pavone nella puntata della scorsa settimana della «Fiera dei sogni». Da rilevare, come sempre quando si tratta di pezzi eseguiti da Rita, l'arrangiamento estremamente curato, gli effetti sonori originali, la impostazione che rivela una mano maestra. Il resto lo fa Rita Pavone con la sua carica di simpatia.

Sedici canzoni ciascuno contengono due dischi (33 giri, 30 cm.) editi in questi giorni rispettivamente dalla «Voce del Padrone» e dalla «Liberty». Pino Donaggio, Arigliano, Impallomeni, Franca Di Rienzo, Rauchi, Bruno Martino sono gli animatori di «Carnevale in musica», un'allegra antologia che contiene canzoni notissime, come *Desafinado, Mezzanotte a Mosca, Twistin' the twist, Speedy Gonzales, Okay Madison, La ragazza col maglione* e *Afrikaan Beat.* Il 33 giri della «Liberty» contiene invece un'antologia di successi americani di cantanti come Bobby Vee, Julie London, Gene McDaniels, Timy Yuro, e di complessi come «The Venturers», Eddie Heywood e Felix Slatkin. Fra le canzoni, *Ama chi vuoi, Stai lontana da me, Percolator* e il recentissimo *Spanish Lace.*

Canzoni napoletane

Improvvisa fioritura nel campo delle canzonette napoletane: rifacimenti, motivi nuovi, motivi vecchi rivestiti di moderno ritmo. Apriamo la serie con un 33 giri (30 centimetri) inciso da Miranda Martino per la «R.C.A.» nel quale la cantante napoletana affronta un repertorio prettamente maschile che comprende classici come *'O sole mio, Torna a Surriento, 'A frangesa, 'Na sera 'e maggio.* Nei dodici pezzi compresi nell'album, Miranda Martino è accompagnata dall'orchestra di Ennio Morricone, che ha modernizzato, ma con molta prudenza, senza ricorrere mai al ritmo. Di opposte tendenze il 33 giri (30 centimetri) che Gino Toscano ed il suo complesso hanno inciso per la «Club». Il microsolco è intitolato «Nights of Naples» ed allude al genere di musica che contiene: quello che infuria nei «night-club». Classiche canzoni come *Maria Marì*, come *Sciummo, Scalinatella, 'O sole mio* servono da canovaccio per le ritmate variazioni dell'orchestra che ricerca il preziosismo dei suoni.

Sullo stesso piano moderno, Connie Francis (45 giri della «M. G. M.») esegue *Malafemmena*, la bella canzone di Totò. Sul verso, *Portami con te*, versione italiana di *Fly me to the moon.*

Sempre nel campo dei rifacimenti moderni, Armando Gentile ed il suo complesso dei «Soliti ignoti» debuttano nel campo discografico con una incisione (45 giri «Bluebell») di *Nun me lassà partì.* Un complessino bene affiatato, che farà certamente molta strada.

Sul filone classico, invece, Mario Abbate (non potrebbe essere diversamente) che per la «Vis» ha inciso, in 45 giri, *Purtatele 'sti rose* e *Quante rose.*

Musica classica

Il risveglio di interesse per gli oratori di Haendel si va estendendo anche ai melodrammi di questo autore, non meno ricchi di sorprese. Dopo le belle edizioni di *Pastor Fido* (Cetra) e *Armida* (Decca) ecco il *Giulio Cesare* (due dischi «Vox») composto nel 1723. E' l'opera forse oggi più rappresentata di Haendel anche se ve ne sono almeno dieci altre che possono starle a fronte. La debolezza del libretto, che riduce il dramma storico a un prosaico conflitto di amori, gelosie, rimpianti, è riscattata da un'ispirazione musicale sempre accesa, che si incarna nel personaggio, infondendogli vita. Nessuna figura è convenzionale: Cleopatra, il carattere più forte, dominata da contrastanti tendenze, amore e odio, melanconia e desiderio di vendetta, così ben disegnate nell'aria *Piangerò la sorte mia*; Cesare attirato dalla bellezza della regina e quasi altrettanto dal paesaggio, come esprime l'aria *Va tacito e nascosto*, più pastorale che tragica; Cornelia, vedova di Pompeo, dal dolore rassegnato e disteso; Sesto baldanzoso, irruente; Tolomeo che rappresenta le forze del male. Ognuno di essi trova precisa analisi in una serie di arie per lo più precedute da recitativi. Il coro, che compare due volte al principio e alla fine, non ha funzioni importanti come negli oratori, in compenso l'orchestra è presente sempre dappertutto, sostegno espressivo insostituibile: quell'orchestra densa di Haendel, dalla trama fitta e di vasto respiro. L'esecuzione diretta da Hans Swarowsky, sottolinea l'aspetto idillico, trascurando quello eroico, che in realtà non è messo in luce né dalle parole né dalla musica. Otto Wiener è Cesare: sognatore, appassionato come lo vuole il testo; Herbert Handt, che rappresenta Sesto, sfoggia una voce energica e giovanile, quasi «italiana»; Elisabeth Roon e Mira Kalin sono le due ottime interpreti rispettivamente di Cleopatra e Cornelia.

Tra le numerose edizioni del *Requiem* di Verdi si segnala l'ultima della «Philips» (due dischi), affidata a Igor Markevic con un complesso interamente russo: orchestra e coro di Mosca, solisti G. Wischnjowskaja, N. Issakowa, W. Iwanowsky, I. Petrov. A questa Messa funebre si è mosso l'appunto di essere troppo teatrale e lontana dallo spirito di un rito sacro. In realtà essa raffigura con spregiudicata violenza il dramma dell'uomo e il suo destino. La divinità è intuita come lontana speranza, forse attraverso quelle lunghe note tenute che nella *Traviata* e nel *Simon Boccanegra* accompagnano il pensiero della morte. L'esecuzione è coerente, di un blocco solo, non influenzata, come spesso accade, dallo stile operistico.

Poesia

Altri due preziosi microsolchi a 17 cm della Collana letteraria «Cetra». Uno è dedicato a rime di Dante nella dizione di Carlo D'Angelo e contiene alcuni sonetti, fra i quali *Guido, i' vorrei* e *Ne le man vostre.* Come già abbiamo osservato per la *Divina Commedia* talvolta la lettura riserba più difficoltà che l'ascolto: certi significati che sfuggono all'occhio, desiderosi di rendersi ragione di ogni parola, ricevono illuminazione nel flusso del discorso. L'attore è un modello di recitazione composta, non sovraccarica di effetti.

Più semplice e non meno affascinante il secondo disco con una scelta delle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* di Ugo Foscolo. Sono state riunite con intelligenza alcune pagine essenziali in modo da presentare una specie di sunto della vicenda, dal primo incontro con Teresa alle ultime parole prima del suicidio. La dizione, dai toni sofferti, è di Paolo Carlini.

Hl. Fl.

RADIO TRASM

dazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 «Cari stornei» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2° n. 37 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale «Publio Carniel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 **«L'incoronazione di Poppea»** - Dramma in musica in due atti di Gian Francesco Busenello - Musica di Claudio Monteverdi - Realizzazione di Giorgio Federico Ghedini - Edizione Ricordi - Esecutori dell'Opera da Camera di Milano diretta da Cesare Brero e Alfredo Silbermann - Atto 2° - Personaggi ed interpreti: Amore, Edy Amedeo; Poppea, Laura Londi; Ottavia, Eugenia Zareska; Drusilla, Mariella Adani; Arnalta, Gabriella Carturan; damigella, Edy Amedeo; Nerone, Romano Roma; Ottone, Claudio Strudthoff; valletto, Mario Spina; liberto, Francesco Farolfi - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi. Complesso Istrumentale della Camerata di Cremona diretto da Ennio Gerelli. (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 28 ottobre 1961 durante lo spettacolo organizzato in collaborazione con la Società dei Concerti) - 14,35-14,55 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Spigolature storiche** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, Indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Cori giuliani e friulani** - Coro della S.A.I.C.I. di Torviscosa diretto da Giuseppe Avian - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori jugoslavi.** Milko Kelemen: Giochi, ciclo di canzoni - Complesso di solisti di Zagabria diretto da Antonio Janigro. Baritono: Vladimir Ruždjak - Josip Slavenski: Quattro danze balcaniche - Orchestra della Filarmonica slovena - Direttore Bogo Leskovic - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 *** Caleidoscopio:** Valzer di Waldteufel - Norman Ray al pianoforte - Cantano gli «Optimisti» - Sestetto jazz di Cal Tjader - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **«Intercessione per Ismay»**, radiodramma di Gian Francesco Luzi. Traduzione di Desa Kraševec. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Peterlin - 22,25 * Andrej Rimsky-Korsakov: «Il gallo d'oro», suite dall'opera - 22,50 * Dolci ricordi del passato - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Ambrose e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi sudamericani - 14,30 Trio mediterraneo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 16. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 E.T.A. Hoffmann: «Das Fräulein von Scuderi» - 11,10 Sinfonische Musik - F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonie N. 3 a-moll op. 56 «Schottische» - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. «Der Wunschring». Ein Märchen von Volker Leander. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 18,30 «Dai Crepes del Sella». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20,40 Neue Bücher. R. Seewald: «Das Herz Hollands». Besprechung von Dr. Josef Rampold - 20,50 Die Geige und ihre Welt. Eine Begegnung von Gedicht und Musik. Sendereihe von Tilde Petroni. Musik. Ausführung von Leo Petroni **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Recital mit Giuseppe Selmi, violoncello; Am Klavier: Mario Caporaloni - 22,45-23 Musik zur späten Stunde **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,30-7,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-**

Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica - 13,15** Almanacco - **Notizie** dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,35-14,55 **Musiche di Antonio Smareglia** - Dalla Suite « Oceana »: a) Notturno marino, canzone della dormente; b) Corteo dei tritoni, danza delle ondine; « Oceana », ouverture dell'opera « La Falena », duetto finale atto 2°; « Abisso », atto 3° - Direttore Giorgio Cambissa - Maestro del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste con la partecipazione del soprano Giuseppina Asaro, del mezzosoprano Bruna Ronchini, del tenore Luigi Ottolini e del coro maschile del Teatro Verdi - (Registrazione effettuata il 14 febbraio 1959 al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Dalle operette morali di Giacomo Leopardi:** (8) « Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare », traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomažič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež (Fine corso) - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Anton Webern: Cinque movimenti per quartetto d'archi, op. 5; Quintetto in un tempo per archi - 19 **Saper scrivere,** a cura di Branko Lupinc, indi * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Kirill Kondrascin con la partecipazione della pianista Lilian Kallir. Dimitri Borisovic Kabalevsky: Colas Breugnon, ouverture; Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra: Andante spianato e Gran polacca brillante; Sergej Rachmaninov: Sinfonia n. 3 - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 10 maggio 1960. Dopo il concerto: **Novità librarie:** « Opere scelte di Matija Murko », recensione di Martin Jevnikar, indi * Piano, pianissimo - 22,45 * Dal charleston al madison - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Piero Umiliani e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione di varietà - 14,25 Musica per organo: Organista Primo Beraldo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - **Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).**

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo **2 e stazioni MF II** della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - **Palermo 1** - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 20. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 E.T.A. Hoffmann: « Das Fräulein von Scuderi » - 11,10 Sängerportrait. Martha Mödl, Sopran, singt Opernarien. Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. Brüssel. Hörbild von Petra Michaely - 18,30 Rhytmisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Sippe. Hörspiel von Ludwig Thoma (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Zeitgenössische Komponisten: Alfredo Casella - « Divertimento per Fulvia, op. 64. Sinfonia, Arioso e Toccata, für Klavier und Orchester (Solist: S. Gorini). « Le Convent sur l'eau », sinfonische Fragmente - 22,30-23 Die Jazzmikrorille, kommentiert von Alfred Pichler (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'orchestra della settimana: Stanley Black - 13,40 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Noliani (5a) - 13,55 **Trieste mediatrice di cultura** - Vita e opere di Theodor Daübler, a cura di Anna Maria

Famà - 6ª ed ultima trasmissione - 14,05 **Duo pianistico Russo-Safred** - 14,25-14,55 **Umberto Saba**, a cura di Luigi Baldacci (8ª ed ultima trasmissione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * **Buon divertimento!** Ve lo augurano Jacques Helian -- Renato Carosone ed il duo Morghen-Mellier - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il pianista Bruno Canino. Luigi Dallapiccola: Quaderno di Annalibera - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di autori giuliani e friulani**. Mario Montico: Elegia e caccia per corno solista e piccola orchestra. Corno: Alfredo Galetti; Antonio Illersberg: Partita in stile antico - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Giorgio Cambissa e Luigi Toffolo - 19 **Classe Unica**: Maks Sah: La Regione Friuli-Venezia Giulia: (12) « I nuclei nella Regione » - 19,15 * **Caleidoscopio**: Orchestra Lenn Mercer - Fela Sowande all'organo Hammond - Complesso dalmato di Petar Tralič - Un po' di ritmo di Chick Webb - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Motivi sloveni con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Antologia di Ivan Trinko**: (9) « La sua illustre figura », a cura di Rado Bednarik (Fine ciclo) - 21,15 **Concerto di musica operistica** diretto da Mario Fighera con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del tenore Giorgio Kokolios Bardi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22,15 * Concerto in jazz - 23 * Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga n. 14 in fa diesis minore da « Il clavicembalo ben temperato » Libro II - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia - Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Musica leggera (Cagliari 1).

12,30 Caleidoscopio isolano - 12,35 Quartetto di Guido Mauri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Claudio Villa - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Musik zum festlichen Tage - 9,30 A. Vivaldi: Magnificat für Soloquartett, Streicher und Orgel - 10 Heilige Messe - 10,30 Hochw. Karl Reiterer spricht zum Feste Peter und Paul - 10,40 Musik für Streichorchester - 11,10 Lieder von Ludwig van Beethoven. Es singt Ettore Geri, Bass. Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler. Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Melodisches Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Musikalisches Bilderbuch - 17 Fünfuhrtee - 18 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Blasmusikstunde. Harmonikaorchester « Tonica » Arhms-Dänemark - 20,35 Die Stimme des Arztes. Am Mikrophon: Dr. Egmont Jenny - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Soprie Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Musik zum Tagesausklang (**Rete IV**).

UMBRIA

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,15-12,30 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero, Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 * Mattinata di festa - 9,30 * Peter Iljič Ciaikowsky: Schiaccianoci, balletto op. 71; Suite n. 2 - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suonano le orchestre Ray Heindorf e Dimitri Tiomkin - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Immagini della natura** - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Canzoni di Bojan Adamič - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 « **Il provveditore di San Giorgio** », dramma in tre atti di Stanko Kociper. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Incontro con l'arpista Grazietta Trost. Musiche di Tournier e De La Presle - 18,30 **Jazz panorama**, a cura del Circolo Triestino del jazz. Testi di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Canzoni italiane - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro di Prosecco-Contovello - 21 **Invito al ballo** - 22 * Jean Louis Martinet: Orphée, poema sinfonico in tre parti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert - 22,35 * Orchestre d'archi - 23 * La tromba di Louis Armstrong - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

IL TECNICO risponde

Manutenzione del registratore

« Vi sarei grato se voleste darmi alcuni chiarimenti sulla manutenzione di un registratore, con particolare riferimento alla pulizia delle testine ed alla loro smagnetizzazione » (Dino Vergombello - Venezia).

Per la manutenzione di un registratore magnetico possiamo dare i seguenti suggerimenti seguendo i quali si potranno ottenere dall'apparecchio i migliori risultati.

Anzitutto si raccomanda di eseguire periodicamente la pulizia della testina. Si usi un solvente consigliato dal fornitore. Si inumidisce un batuffolo di cotone con questo solvente e si puliscono accuratamente le superfici della testina che vengono a contatto con il nastro magnetico. I transitori, prodotti dall'interruttore principale, che si verificano ogni volta che si accende o si spegne l'apparecchio, gradualmente magnetizzano le testine. Le testine magnetizzate cancellano le frequenze alte dal nastro ed introducono eccessivo sibilo. E' bene perciò smagnetizzare periodicamente le testine. Lo smagnetizzatore (che si può trovare presso un rivenditore del ramo) viene avvicinato alla testina da smagnetizzare e viene fatto passare 2 o 3 volte dall'alto verso il basso e viceversa accanto ai poli della testina con un movimento semicircolare in modo che si avvicini gradualmente alla testina e gradualmente si allontani. Si raccomanda di evitare movimenti bruschi dello smagnetizzatore poiché in questo caso la testina non rimane completamente smagnetizzata. E' bene, per evitare rigature ai poli della testina, proteggere questi ultimi con uno strato di nastro adesivo del tipo scotch.

Il nastro magnetico deve essere protetto dalla polvere e non deve essere sottoposto a forti variazioni di temperatura. Evitare poi di tenere i nastri vicino a sorgenti di campi magnetici che potrebbero procurare alterazioni alle registrazioni: per esempio un amplificatore di potenza, trasformatori, ecc.

Si ha spesso l'abitudine di riavvolgere il nastro ad alta velocità dopo ogni riproduzione e di riporlo dopo questa operazione. Le bobine conservate in queste condizioni, essendo le spire avvolte molto strettamente, possono subire alterazioni nella registrazione dovute alla induzione tra una spira e l'altra. E' meglio perciò deporre le bobine dopo che il nastro è stato avvolto a lenta velocità e cioè immediatamente dopo la riproduzione ed eseguire il riavvolgimento ad alta velocità solo immediatamente prima di una successiva riproduzione.

Eseguendo una registrazione è noto che il registratore cancella automaticamente ogni segnale preventivamente registrato. Usando il nastro per molte registrazioni il rumore di fondo aumenta a causa della imperfetta cancellazione ed in tal caso è opportuno effettuare una cancellazione radicale a mezzo di un opportuno cancellatore che istantaneamente rimette a nuovo una intera bobina. Il cancellatore per bobine di nastro magnetico può essere anche impiegato per cancellare un nastro nuovo prima di usarlo. Infatti un nastro che è stato immagazzinato per qualche tempo può essere influenzato da segnali magnetici dispersi che possono aumentare il rumore di fondo.

Per effettuare il montaggio delle registrazioni su un unico nastro è necessario effettuare tagli e giunzione. Per i tagli raccomandiamo l'uso di forbici non magnetiche e per le giunzioni un nastro speciale appositamente studiato a questo scopo. Non si usi mai il solito nastro adesivo trasparente le cui caratteristiche di resistenza alla rottura e di dilatazione differiscono da quelle del nastro, dando luogo dopo poco tempo a una rottura o quanto meno ad un allontanamento dei due estremi del nastro sulla giunzione.

Si raccomanda inoltre l'uso di « code » costituite da nastro identico a quello usato per la registrazione ma senza strato di ossido. Questa coda, aggiunta ai due estremi del nastro, renderà più facile la introduzione del nastro attraverso i rulli di guida ed il fissaggio dello stesso alla bobina di raccolta.

Infine si raccomanda di leggere le istruzioni fornite dal costruttore del registratore: alcuni apparecchi richiedono una frequente lubrificazione ed altri no. Seguendo diligentemente le istruzioni il registratore funzionerà per parecchi anni senza inconvenienti.

Antenna Secondo Programma

« Desidererei avere una risposta ai seguenti quesiti:

1) Aggiungendo all'antenna del primo canale gli elementi di antenna per il secondo, è indispensabile usare miscelatore, cavo coassiale e demiscelatore, oppure è sufficiente lasciare intatta la discesa in piattina da 300 Ohm del primo canale e scendere con una identica piattina per il secondo canale?;

2) Se la seconda soluzione è possibile, le due piattine possono discendere attraverso la canna fumaria e proseguire accoppiate sino al televisore?;

3) Se quest'ultima soluzione non è possibile, le due piattine possono scendere accoppiate e fissate come una sola piattina all'esterno dello stabile fino al televisore o debbono mantenere una certa distanza tra loro sia all'esterno che all'interno dell'abitazione?;

4) Se quanto sopra non fosse possibile, si può scendere dal miscelatore in terrazzo con il cavo coassiale attraverso la canna fumaria ed in casa sotto traccia sino al televisore?

5) E' esatto che la discesa d'antenna con cavo coassiale elimina lo sfarfallio dei punti bianchi sul video provocati dal passaggio delle autovetture?;

6) Una volta installata l'antenna per il secondo programma è consigliabile applicare un convertitore esterno oppure uno interno? » (Sig. Dante De Angelis - Via Enna, 21/c - Roma).

L'uso del miscelatore e del demiscelatore per i due programmi è necessario quando si è costretti ad usufruire di un'unica discesa d'antenna, in quei casi in cui non è facile o economico posare due discese.

Però, ove è possibile farlo, è meglio posare due discese distinte, una per antenna, così si evitano le perdite introdotte dai due filtri. Se le discese sono realizzate con piattina bifilare, queste ultime devono essere posate facendo uso di opportuni distanziatori in modo da allontanarle dal muro e da oggetti metallici. Esse non debbono essere sovrapposte né messe sotto traccia.

Il cavo coassiale, per quanto abbia una maggiore attenuazione della piattina, è il più sicuro di quest'ultima e di più comodo impiego. La piattina si deteriora rapidamente e coprendosi di polvere varia le sue caratteristiche elettriche, talora con spiacevoli risultati. Il cavo, invece, essendo il dielettrico protetto da un involucro esterno, ha lunga durata e non è influenzato da agenti atmosferici. Esso può essere posato sotto traccia o aderente al muro e affiancato ad altri cavi.

Per la sua struttura il cavo coassiale è meno soggetto ad interferenze esterne della linea bifilare. Se il ricevitore è predisposto per la ricezione della gamma UHF, consigliamo l'aggiunta delle parti interne necessarie, piuttosto che l'applicazione di un convertitore esterno.

e. c.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Charles Münch. **Berlioz:** Sinfonia fantastica; **Honegger:** Seconda sinfonia per archi e tromba; **Ravel:** « Dafni e Cloe », seconda suite. **19,30** Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente. **20,15** Serata parigina. **21,30 Jacques de La Presle:** Tema e variazioni per pianoforte; Melodie, per voce e pianoforte; « Jardin mouillé », per arpa; Melodie, per voce e pianoforte; Sonata per violino e pianoforte. **22,30** Dischi.

MONTECARLO

20 « Carosello » music-hall della domenica sera. **20,45** Premi Nobel, a cura di Gilbert Caseneuve. **21,15** Sogno d'una notte. **21,30** Scoperte 1963: Alla ricerca di una nuova vedette. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,31** Musica senza passaporto.

GERMANIA
MONACO

20 Grande concerto operistico con brani d'opere di Mozart, Beethoven, Wagner, Rich. Strauss, Bizet, Leoncavallo e Verdi (Orchestra diretta da Horst Stein, radiocoro e i solisti: Inge Borkh, Ira Malaniuk e Hans Hopf). **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica da Brema.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,15 La domenica popolare: Commedia di Sergio Maspoli. **18,30** Canzonette. **19 Paganini:** « I palpiti », op. 13, eseguita dal violinista Arthur Grumiaux e dal pianista Riccardo Castagnone. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi presentati da Giovanni Bertini. **20,30** « Anche così », tre atti di Cesare Meano. **22,40-23** Noti cantanti di musica leggera.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,35** « Il tappeto volante », gioco presentato da Jean Pierre e Jean Charles. **20** « L'alfabeto dimenticato », retrospettiva dei tempi andati presentata da Colette Jean e André Patrick. **20,30** « La Botte rouge », opera di Heinrich Sutermeister diretta da Jean Meylan. **22,35-23,15** Musica spirituale.

LUNEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,05 Bizet: Variazioni cromatiche per pianoforte; **Chausson:** Melodie, per voce e pianoforte; **Saint-Saëns:** Sonata per violoncello e pianoforte. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** Concerto diretto da Serge Fournier. Solista: violinista Roger André. **Leonardo Bernstein:** Ouverture di Candide; **Aaron Copland:** « Rodeo », suite da balletto; Danze folcloristiche nn. 1, 3, 4; **Jacque-Dupont:** Concerto per violino e orchestra; **Bartok:** Concerto per orchestra. **21,30** « Le avventure supraterrestri dell'abbate Watteville », di Jacques Perry. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Hindemith:** Piccola musica da camera, eseguita dal complesso di fiati « Musica ». **23,35** Dischi.

MONTECARLO

20,45 Di fronte alla vita. **20,50** « Scacco agli assi », animato da Pierre Bellemare. **21,15** Storie di qui e di altrove. **22** Notiziario. **22,31** Concerto diretto da Maurice Le Roux. Solista: pianista Andor Foldes. **Schubert:** Sinfonia « Incompiuta »; **Beethoven:** Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra; **Schoenberg:** Cinque pezzi per orchestra; **De Falla:** « Il cappello a tre punte », seconda suite per orchestra.

GERMANIA
MONACO

16,05 Joseph Haydn: Sinfonia n. 18 in fa diesis minore (Sinfonia dell'addio) (Orchestra da camera diretta da Alfons Dressel). **21** Mosaico musicale. Musiche di **Beethoven, Liszt, Künneke e J. Strauss. 22** Notiziario. **23** Concerto notturno. 1) **Luigi Nono:** Sul ponte di Hiroshima - Canti di vita e di amore (Radiorchestra sinfonica diretta da Bruno Maderna con i solisti: Catherine Gayer, soprano, Lawrence White, tenore). 2) **Herbert Eimert:** Epitaffio per Aikichi Kuboyama, composizione per voce recitante e suoni, diretto da Leopold von Knobesdorff, voce recitante: Richard Münch, traduzione dell'epitaffio: Günther Rnders. 3) **Krystof Penderecki:** « Threnos », lamenti per le vittime di Hiroshima, per orchestra d'archi e strumenti a percussione. (Orchestra filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski). **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 « Paris qui chante », music-hall francese. **17,30** Interpretazioni del pianista Jean-Jacques Hauser. **Mozart:** Sonata in la maggiore KV 331; **Beethoven:** Sonata in sol minore op. 49 n. 1. **18** Il microfono in viaggio. **18,30** Ritornelli americani con la voce di Frankie Laine. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19 Waldteufel:** « I pattinatori », valzer. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Adriano Celentano. **20** Inchiesta d'attualità. **20,30** Orchestra Radiosa. **21 « Abu Hassan »,** opera comica in un atto di Carl Maria von Weber, diretta da Francis Irving Travis. **21,50** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** « Les eaux mortes », adattamento di Germaine Epierre, dal romanzo di Wade Miller. **21** Musica ai Campi Elisi. **22,10** Dischi parlati presentati da Eugène Fabre. **22,35** Rassegna delle istituzioni internazionali. **22,50-23** Musica sinfonica contemporanea.

MARTEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Nuovi artisti lirici. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « La riforma dell'insegnamento ». **20** Concerto diretto da André Girard. Musiche di **A. Scarlatti, Cosma e Skrowacewsky. 21,40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny: « Ritratto di Marcel Arland ». **22,25** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,15** Canti e ritmi dei popoli. **23,28 Mozart:** Concerto per violino e orchestra in re maggiore n. 4.

MONTECARLO

19,15 La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Georges Serbonnel. **20,05** « Visto per la felicità », animato da Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** Varietà. **21,15** Toros e Corridas. **21,30** « Post-scriptum per una canzone », animato da Marcel Amont. **21,45** « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,31** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA
MONACO

16,05 Canzoni popolari d'Italia, Inghilterra, Paesi Bassi, Norvegia e Jugoslavia. **18** Lieder per coro di **Johannes Brahms** (radio-coro diretto da Josef Kugler). **20** Radiocommedie francesi: 1) « L'intervista », 2) « Die alte Leier » (« Sempre la solita musica ») ambedue di Robert Pinget. **22** Notiziario. **0,05** Concerto notturno. **Frédéric Chopin:** Notturno in mi bemolle maggiore e fa minore per pianoforte; **Claude Debussy:** a) Due Lieder per soprano e pianoforte: « Pantomime » « Clair de lune », b) « Syrinx » per flauto solo, c) « Beau soir » per baritono e pianoforte, d) Sonata per flauto, viola e arpa; **Maurice Ravel:** Trois chansons per coro: « Spettri notturni » da « Miroirs » per pianoforte. (Samson François, Bela Siki, pianoforte; Kurt Redel, flauto; Gérard Souzay, baritono; Georg Schmid, viola; Ursula Lentrodt, arpa; accompagnamento dei lieder al pianoforte: Hans Altmann; e il Complesso Marcel Couraud) **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 « Musica ai Campi Elisi », varietà internazionale. **18,30** Potpourri di motivi. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Rendez-vous ritmico. **19,15** Notiziario. **19,45** Violini magici. **20** Il mondo si diverte. **20,15 « Parsifal »**, opera di R. Wagner, diretta da Hans Knappertsbusch. Atto III.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** L'avventura moderna, a cura di Claude Mossé. **20,10** Canzoni e varietà inedite. **20,30** « Eté et Fumées », due parti e quattordici quadri di Tennessee Williams. Adattamento francese di Paule de Beaumont. **22,35** « La strada della vita », a cura di Jean-Pierre Goretta. **23,05-23,15** Interpretazioni del pianista Jean-Michel Damase. **Fauré:** Notturno n. 2 in si maggiore op. 33; Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 33.

MERCOLEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Granados: « Goyescas », nell'interpretazione del pianista Charlie Lilamand. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « La riforma dell'insegnamento ». **20** Antologia vivente, a cura di Jean-Marie Serreau e Jean-Etienne Marie. Oggi: « Kateb Yacine ». **21** Spettacolo teatrale. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente.

MONTECARLO

19,15 La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Jacques Garat. **20,05** Parata Martini. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Bernard Noël. Adattamento di Pierre Laforet. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **21,45** « Appuntamento in Sicilia », a cura di Noël Coutisson. **22** Notiziario. **22,31** Jazz Land. **23,02** Direct U.S.A.

GERMANIA
MONACO

20 Dischi richiesti. **22** Notiziario. **22,30** Sonate sconosciute per pianoforte: **Johann Ladislaus Dussek:** Sonata in mi bemolle maggiore « The Farewell », interpretata da Adolf Drescher. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,30 Omaggio a **Fritz Kreisler. 18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Jazz pianistico moderno. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **20,45 Chopin:** 24 preludi, interpretati dal pianista Vlado Perlemuter. **21,20 Albeniz:** « Corpus Domini » a **Siviglia,** da « **Iberia** ». **21,30** La « **Terza pagina** » del mercoledì: « Giuliano Apostata imperatore ». **22** Selezione dall'operetta « **Giuditta** » di Franz Lehar. **22,35-23** Fantasia di sogno.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** Inchieste, a cura di Bernard Laurent, con Jacques Bofford. **20,30** Concerto diretto da Georges Barati. Solista: violinista Lorand Fenyves. **Berlioz:** « Romeo e Giulietta »: Introduzione e Scena d'amore; **Nikos Skalkottas:** Concerto per violino e orchestra; **Schumann:** Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 - **22,35** Tribuna internazionale dei giornalisti. **22,55-23,15** Jazz.

GIOVEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

20 Concerto diretto da Pierre Boulez. Solisti: contralto Johanna Peters; tenore Herbert Handt. Maestro del coro: René Alix. Musiche di **Igor Strawinsky. 21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** Novelle esemplari, a cura di Jean Paget. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Mendelssohn:** Quartetto n. 5 in mi bemolle minore. **23,41** Tre pezzi da « Images » di « **Debussy** », interpretati dal pianista Noël Lee: a) Mouvement; b) Cloches à travers les feuilles; Poissons d'or.

MONTECARLO

19,15 La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wiehn. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Le scoperte di Nanette: « Tropici dell'Inferno ». **21,35** Pierre Brive presenta: « Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. **20,45** « La Mousson », di Louis Bromfield. II parte. **22** Notiziario. **22,31** Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA
MONACO

16,05 Musica di Compositori di Monaco. **Walter Abendroth:** « Weinheber-Trilogie » - tre poesie per contralto e pianoforte; **Alfons Forstpointner:** Quartetto d'archi. (Siegrid Eichhorn, contralto, Helmut Hildegheti, pianoforte e il Quartetto Herchenhan). **20** Concerto sinfonico. **Boris Blacher:** Variazioni orchestrali su un tema di Niccolò Paganini, op. 26; diretto da Fritz Rieger; **W. A. Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K 482, diretto da Jan Koetsier (solista Paul Badura-Skoda); **Franz Schubert:** Sinfonia n. 7 in do maggiore diretta da Karl Böhm. **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 La giostra delle muse. **17,30** Sonate per violino e chitarra interpretate da Giorgio Silzer e Siegfied Behrend. **Filippo Gragnani:** Sonata n. 2 in do maggiore; **Niccolò Paganini:** 1) Sonata concertata in la maggiore; 2) Sonata op. 3 n. 5 in mi maggiore. **18** Lettere, carteggi e diari. **18,30** Canti siciliani. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Strumenti solisti nella musica leggera **19,15** Notiziario. **19,45** Complessi vocali in voga. **20** « Millenni », a cura di Piero Scanziani. **20,20** Canzonette. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Emma Contestabile. **Bach:** Suite in do maggiore; **Mozart:** Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra KV 595; **Strawinsky:** « Jeu de cartes », balletto in tre mani. **22** Melodie e ritmi. **22,35-24** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** « La bonne tranche », presentata da Michel Dénériaz. **20,20** « Discoparade », animata da Jean Fontaine. **21,15** Su il sipario! **22,15** Musica. **22,35** Seconda edizione dello Specchio del mondo. **23-23,15** Aperto di notte.

VENERDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 La musica e il suo pubblico, a cura di Daniel Lesur e Bernard Gavoty. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Ricerca del nostro tempo: « La riforma dell'insegnamento ». **20** « **Colombe** », Musica di Jean-Michel Damase. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio: Interpretazioni del baritono olandese Laurens Bogtmann, accompagnato al pianoforte da Simone Gouat, e della pianista greca Parry Dembey.

MONTECARLO

19,15 La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Georges Serbonnel. **20,05** « La tavola dei Re », presentata da Michel Dancourt e Jacques Moratti. **20,20** Schermo 1963. **20,35** « Les Compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. **20,50** Nella rete dell'Ispettore V. **21,15** « Appuntamento in Sicilia », a cura di Noël Coutisson. **21,30** Collezione d'estate. **22** Notiziario. **22,31** Piacere del jazz. **23,02** Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. **22,30** Intermezzo.

GERMANIA
MONACO

16,25 (ca) **Jean Philippe Rameau:** Gavotta in la minore con variazioni; **Jean Baptiste Loeillet:** Sonata in do minore per flauto, oboe e pianoforte; **Jean Baptiste Lully:** « Air de Caron » per baritono e pianoforte; **François Couperin:** « Le Parnasse ou L'Apothéose de Corelli ». **22** Notiziario. **23,20 L. van Beethoven:** Sonata in la maggiore, op. 101 (1816) e sei ecossaises (1823), eseguite da Ernst Groschel sul pianoforte a coda di Beethoven, originale restaurato a Norimberga, del 1823 (manoscritto di Bernhard Rochw). **23,45 Joseph Haydn:** Divertimento per baritono, viola e violoncello. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 Ora serena. **18** Musica leggera dall'Australia. **18,30** Temi dal film: « La storia di Glenn Miller ». **18,50** Appuntamento con la cultura. **19 Schubert:** Marcia militare n. 1 in re maggiore; **Mendelssohn:** Marcia nuziale. **19,15** Notiziario. **19,45** Tre voci note. **20** « Fuga verso le montagne », radiodramma di I.A. Chiusano. **21,10** Orchestra Radiosa. **21,40 Berlioz:** « Les nuits d'été », op. 7, per una voce e orchestra, diretta da Francis Irving Travis. Solista: mezzosoprano Anna Ricci. **22,15** Letteratura per l'infanzia. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gerecz. Solista: baritono ad archi Janos Liebner. **Vivaldi:** Concerto funebre in si bemolle maggiore; **Haydn:** Divertimento concertante in sol maggiore, per baritono ed archi (viola di bordone) e orchestra da camera; **Raffaele d'Alessandro:** Concerto grosso per orchestra d'archi op. 57; **Ernest Bloch:** Quattro episodi per orchestra da camera. **22,35** Rassegna scientifica. **22,55-23 Bach:** Suite n. 4 in fa minore, eseguita dalla pianista Armenta Adams.

SABATO

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,25 Concerto diretto da André Jolivet. Solista: arpista Lily Laskine. Musiche di **Berlioz, Rameau, Jolivet, Debussy e Roussel. 19** Tribuna internazionale dei compositori 1962. **Akira Miyoshi** (Giappone): Quartetto per archi: **E. H. Bull** (Norvegia): Tre tempi sinfonici; **Gaston Brenta** (Belgio): « Saxiana ». **19,48** Concerto dell'orchestra da camera di Praga. **Mozart:** Sinfonia n. 35 in re maggiore (Haffner); **Dvorak:** Suite ceca in re maggiore op. 39; **Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; **Prokofieff:** Sinfonia classica op. 25. **21,16** « Plus on est de fous », di Jean Bassan. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** « L'opera e la vita di Sigmund Freud », a cura di Marthe Robert. **23,40 Vivaldi:** Concerto in sol maggiore per due mandolini e orchestra.

MONTECARLO

19,15 La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Jacques Garat. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,20** Serenata. **20,35** Johnny Hallyday, presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22,31** Ballo del sabato sera.

GERMANIA
MONACO

20,15 « Quanto è bello il mondo! », operetta di Franz Lehar, diretta da Werner Schmidt-Boelcke. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,10 Lino Liviabella: a) Suite fiabesca; b) Tre serenate per orchestra. **17,40** Motivi di ieri e di oggi. **18** « C'è un sogno per tutti », a cura di Rino Benini. **18,25** Voci del Grigioni italiano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Concertino serale. **19,15** Notiziario. **19,45** Ritornelli alla ribalta. **20,30** Orchestra Heinz Kiessling. **21** « Invito a Monteceneri », spettacolo di varietà. **21,45** Stelle preferite. **22,35-23** Ballate con noi.

SOTTENS

19,25 Lo specchio del mondo. **19,45** Il quarto d'ora vallese. **20,05** Un ricordo... una canzone... **20,30** « Il caso Bocarmé », ricostituito da Andrée Béart-Arosa. **21,20** « Maschere e musiche », a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. **22** « In pubblico », produzione di Jean-Jacques Vital, animata da Robert Rocca. **22,35-24** Musica da ballo.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale: « Otto-Novecento Italiano »
MANCINELLI: *Cleopatra: Ouverture*; BOITO: *Mefistofele: « Dai campi, dai prati »*; SGAMBATI: *Gavotta e Toccata*; PONCHIELLI: *La Gioconda: « Cielo e mar »*; BOSSI: *Intermezzi Goldoniani op. 127, per archi*; GIORDANO: *Andrea Chénier: « Come un bel dì di maggio »*; BUSONI: *Fantasia super « Carmen »*; VERDI: *Falstaff: « Ehi! taverniere! Mondo ladro »*; CATALANI: *La Wally: Preludio atto 4º*; CILEA: *Tre Liriche: « Nel ridestarmi », « Vita breve », « Dolce amor di povertade »*; PICK-MANGIAGALLI: *Notturno e Rondò fantastico, op. 28*; MASCAGNI: *Cavalleria rusticana: « Tu qui, Santuzza »*; MARTUCCI: *Tarantella. op. 44*; PUCCINI: *La Bohème: « Addio, dolce svegliare »*; ALFANO: *Divertimento per orchestra*; BOSSI: *Leggenda*; BOITO: *Mefistofele: « L'altra notte »*; ZANDONAI: *Il flauto notturno, poemetto per flauto e archi*

10 (20) Musiche di Cesar Franck
Preludio, Corale e Fuga - pf. W. Malcuzynski — *Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi* - Quartetto d'archi di Zagabria, pf. M. Delli Ponti

11 (21) Un'ora con Franz Schubert
Ouverture in re maggiore, op. postuma - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Leitner — *Miriams Siegesgesang, op. 136 su testo di Franz Grillparzer, per soprano, coro e pianoforte* - sopr. M. Freni Magera, pf. M. Toffoletti, Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola — *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) LA SPOSA DI FONTEBRANDA (Santa Caterina da Siena) - Testo e musica di Rito Selvaggi

Caterina, la sposa di Fontebranda — *Claudia Pareda*
Madonna Chinoccia de' Tolomei — *Maria Luisa Malacchi*
Un Eremita viandante / Il Grande Araldo della Fede — *Andrea Mongelli*
La Regina Madre / Madonna Alessia Saracini — *Rina Corsi*
Ser Jacopo Benincasa / Il Signore e Re — *Enzo Viaro*
Madonna Lapa / La Maddalena (La consolatrice) — *Oralia Dominguez*
Il Principe delle Tenebre / Il Sacro Poeta — *Amedeo Berdini*
La Grazia / Madonna Lisa de' Salimbeni — *Tina Toscano*
L'Amore / Madonna Francesca de' Tolomei — *Vera Presti*
La voce del consolatore — *Vittorio Tatozzi*
Lo Storico (attore) — *Carlo Bagno*
Santa Caterina bambina (attrice) — *Gabriella Cataldi*
Stefano bambino (attore) — *Gianni Bassi*
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, Mº del Coro R. Benaglio

13,45 (23,45) Concerti per solisti e orchestra
BACH: *Concerto in fa minore per clavicembalo e orchestra* - clav. R. Veyron-Lacroix, Orch. da Camera, dir. J. F. Paillard; GLAZUNOV: *Concerto in la minore op. 82, per violino e orchestra* - vl. N. Milstein, Orch. Sinf. di Pittsburgh, dir. W. Steinberg

14,15 (0,15) Complessi da camera
DEVIENNE: *Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5 per flauto e archi* - fl. J. P. Rampal, vl. R. Gendre, v.la R. Lepauw, vc. R. Bax; DVORAK: *Trio in mi minore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello « Dumky »* - Trio Hansen: pf. C. Hansen, vl. E. Röhn, vc. A. Troester

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BRAHMS: *« Ave Maria » op. 12 per coro femminile e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag, Mº del coro R. Maghini; BERLIOZ: *Sinfonia fantastica op. 14* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia — *Marcia ungherese da «La dannazione di Faust» op. 24* - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre di Franck Pourcel e Leo Perachi

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: il Duo Bud And Travis, Nancy Sinatra, Lou Monte e Annie Cordy

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Musiche per cembalo, vibrafono e marimba

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Musiche del Sud America

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: Marian Mc Partland e Charlie Mc Kenzie al pianoforte

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per organo
BRAHMS: *Fantasia sul Corale « Nun komm der Heiden Heiland »* - org. H. Heintze; HINDEMITH: *Sonata n. 1* - org. I. Fuser

7,30 (17,30) Musiche pianistiche
BACH: *Suite francese n. 5 in sol maggiore* - pf. W. Backhaus; LISZT: *Variazioni su un tema di Bach* - pf. I. Haymassy; CIAIKOWSKY: *Sonata in sol maggiore op. 37* - pf. S. Richter

8,30 (18,30) Cantate profane
TELEMANN: *Kanarienvögel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo « Trauermusik eines Kunsterfahrenen Kanarienvögels »* - br. D. Fischer-Dieskau, vl. H. Heller, v.la H. Kirchner, ob. L. Koch, clav. E. Picht-Axenfeld, vc. I. Poppes; DEBUSSY: *La Damoiselle élue, poema lirico di Dante Gabriele Rossetti, traduzione francese di Gabriel Sarrazin, per due voci, coro femminile e orchestra* - sopr. N. Sauterau, m.sopr. G. Fioroni, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. S. Celibidache, Mº del Coro R. Maghini

9,10 (19,10) Compositori moderni
HUYBRECHTS: *Sonata per violino e pianoforte (1925)* - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen; NIELSEN: *Quartetto per archi* - Quartetto Pro Arte

9,55 (19,55) Sonate del Settecento
TESSARINI: *Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo* - fl. J. P. Rampal, clav. R. Gerlin; CORELLI: *Sonata in do maggiore op. 5 n. 3 per violino e basso continuo* - vl. F. Zapparoni, clav. R. Veyron-Lacroix; MOZART: *Sonata in si bemolle maggiore K 333 per pianoforte* - pf. C. Seemann

10,35 (20,35) Quartetti
VILLA LOBOS: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* - Complesso a fiati dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI

11 (21) Un'ora con Franz Schubert
Trio in si bemolle maggiore op. 99 - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana — *Otto Canti per la celebrazione della Messa « Deutsche Messe », per coro misto, strumenti a fiato e organo: per l'Introito, per il Gloria, per il Vangelo e il Credo, per l'Offertorio, per il Sanctus, dopo l'Elevazione, per l'Agnus Dei, Finale (La Preghiera del Signore)* - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. P. Maag, Mº del Coro G. Piccillo

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay
MOZART: *Sinfonia in do maggiore K 551 « Jupiter »* - Orch. W. Symphoniker; MARTIN: *Petite Symphonie concertante, per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi* - arpa I. Helmis, clav. S. Gind, pf. G. Herzog, Orch. R.I.A.S. di Berlino; BARTÓK: *Concerto per orchestra* - Orch. della Radio di Berlino; KODALY: *Salmo Ungarico op. 13 per tenore, coro e orchestra* - ten. E. Häfliger, Orch. R.I.A.S. di Berlino, Cori della R.I.A.S. e della Cattedrale di S. Edwige

14 (24) Lieder
SCHUMANN: *Dichterliebe: Ciclo di Lieder op. 48 su testi di H. Heine* - br. E. Wächter, pf. A. Brendel

14,30 (0,30) I bis del concertista
ROSSINI: *Allegretto agitato per violoncello e pianoforte* - vc. G. Martorana, pf. E. Magnetti; PADEREWSKI: *Notturno* - pf. R. Caporali; SUK: *Canzone d'amore* - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; RAVEL: *Alborada del gracioso, da « Miroirs »* - pf. R. Casadesus

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) Concertino

8,20 (14,20-20,20) Voci dallo schermo: Dean Martin e Deborah Kerr

8,50 (14,50-20,50) Musiche di Arthur Schwartz

9,20 (15,20-21,20) Variazioni sul tema
« My blue heaven », di Donaldson, nell'interpretazione del complesso Marcello Riccio, di Jonah Jones alla tromba, del sestetto Artie Shaw e dell'orchestra Ted Heath. *« When your yover has gone »*, di Swan, nell'interpretazione di Louis Armstrong alla tromba, Earl Bostic al sax alto e del quintetto Sonny Rollins

9,50 (15,50-21,50) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) Canzoni italiane

11,05 (17,05-23,05) Un po' di musica per ballare

12,05 (18,05-0,05) Concerto jazz

12,44 (18,44-0,44) Valzer musette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Preludi e fughe
BACH: *Due preludi e fughe: in la minore, in mi minore* - org. F. Germani

7,25 (17,25) Musiche per archi
BURKHARD: *Sonata da camera op. 89 per orchestra d'archi e percussione* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Kempe; WILLIAMS: *Fantasia su un tema di Thomas Tallis* - Orch. d'archi della Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

7,55 (17,55) Musica sacra
BRUCKNER: *Messa in fa minore per soli, coro e orchestra « Grosse Messe »* - sopr. S. Danco, msopr. M. Hoeffgen, ten. W. Kmentt, bs. F. Guthrie, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. S. Celibidache, Mº del Coro N. Antonellini

9 (19) Sonate moderne
BLOCH: *Sonata per pianoforte* - pf. G. Agosti; POULENC: *Sonata per flauto e pianoforte* - fl. J. P. Rampal, pf. l'Autore; SZYMANOWSKI: *Sonata per violino e pianoforte* - vl. O. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

10 (20) Compositori belgi
POOT: *Sinfonia n. 2 « Trittico sinfonico »* - Orch. Nazionale Belga, dir. F. Quinet; DE BOURGUIGNON: *Concertino per pianoforte e orchestra* - pf. N. Strycek, Orch. da Camera della Radio di Bruxelles, dir. E. Doneux; HERVERIGS: *Cyrano de Bergerac, poema sinfonico per corno e orchestra* - cr. M. van Booxstael, Orch. Nazionale Belga diretta da Leonce Gras

11 (21) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
Ouverture op. 101 « Delle Trombe » - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile — *Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi* - vl. Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Boult — *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »* - Orch. Sinf. di Londra, dir. G. Solti

12,10 (22,10) Recital del duo Santoliquido-Amfitheatrof: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Massimo Amfitheatrof, violoncello
BACH (revis. di L. Silva): *Andante*; VIVALDI: *Sonata n. 6 in la maggiore*; SCHUBERT: *Sonata in la minore « Arpeggione »*; KODALY: Dalla *Sonata n. 8 per violoncello solo*; CASTELNUOVO-TEDESCO: *I Nottambuli, variazioni fantastiche*; GRIEG: *Sonata in la minore, op. 36*

13,45 (23,45) Serenate
BEETHOVEN: *Serenata in re maggiore op. 8, per violino, viola e violoncello* - vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof; ELGAR: *Serenata per orchestra d'archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; EINEM: *Serenata per doppia orchestra d'archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Lupi

14,40 (0,40) Pagine pianistiche
SATIE: *Gymnopédie: Seconda Sarabanda, Grossienne* - pf. F. Poulenc - *Déscriptions automatiques: Sur un vaisseau, Sur une lanterne, Sur un casque* - pf. F. Poulenc

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
MOZART: *Sinfonia in re magg. K 504 « di Praga »* - Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Maag; PROKOFIEV: *Concerto n. 1 in re magg. op. 19 per violino e orchestra* - vl. C. Ferras, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Luciano Sangiorgi

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Los Paraguayos, Helen Shapiro, Cliff Richard e Jocelyne Jocya in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci con il « Poker di voci » e « I Quattro Caravels »

9 (15-21) Club dei chitarristi

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Suonano le orchestre dirette da Werner Müller e Gianni Fallabrino

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per chitarra
SOR: *Due Studi: n. 13 in mi minore, n. 5 in si minore*; VILLA LOBOS: *Studio n. 1 in mi minore — Preludio in mi maggiore* - chit. J. Jovicich; FUMICH: *Notturno in re maggiore*; TARREGA: *Studio tremolo in la minore*; ALBERT: *Tema e Variazioni — 2ª parte della Sonata n. 1*; VIÑAS: *Fantasia*

7,40 (17,40) Concerti grossi
TORELLI: *Concerto in la minore op. 8 n. 2 per due violini obbligati, archi e continuo* - vl.i R. Michelucci e A. M. Cotogni, vc. M. Centurione, Complesso « I Musici »; HAENDEL: *Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1* - vl.i O. Buchner e F. Berger, vc. H. Melser, clav. K. Richter, Orch. Sinf. di Bamberg, dir. F. Lehmann; VIVALDI: *Concerto in re minore op. 3 n. 1 da « L'estro armonico »* - vl.i F. Gulli, E. Malanotte, M. Benvenuti e A. Poltronieri, Complesso « I Virtuosi » di Roma, dir. R. Fasano; BACH: *Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore* - vl. R. Barchet, ob. P. Valentin, fg. H. Halaert, cr.i E. Leloir e A. Galletti, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

8,40 (18,40) Musica sacra
CARISSIMI: *Lucifero, Sacra Historia* (revis. Bianchi) — *Il Lamento dei dannati, Sacra Historia* (revis. Rizzo) - solisti G. Gatti, G. Bertoni, A. Gaggi, B. Christoff, G. Pasquali, A. Poccarelli, Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso, dir. D. Bartolucci; A. SCARLATTI: *La Giuditta, Oratorio in due parti per soli, coro e strumenti* - sopr.i A. Tuccari e L. Rossi, m.sopr. M. T. Mandalari, ten. F. Luzzi, bs. R. El Hage, Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del SS. Crocefisso, dir. L. Bianchi

10,20 (20,20) Musica da camera
MOZART: *Quintetto in mi bemolle maggiore K 452, per pianoforte e fiati* - pf. W. Gieseking e Quartetto a fiati « Philharmonia »; MARTINU: *Tre Madrigali* - vl. J. Fuchs, v.la L. Fuchs

11 (21) Un'ora con Franz Schubert
Quartetto in sol maggiore op. 161, per archi - Quartetto Vegh — *Minuetto e finale in fa maggiore, per fiati* - Complesso di Strumenti a fiato « Pierre Poulteau »

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 23	al 29-VI a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 30-VI	al 6-VII a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 7	al 13-VII a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 14	al 20-VII a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

12 (22) Concerto sinfonico della Radio dell'URSS
SCIOSTAKOVIC: *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70* - dir. A. Gacuk; PROKOFIEV: *Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra* - pf. A. Vedernikav, dir. L. Ginsbourg; KACIATURIAN: *Spartacus, suite dal balletto* - dir. A. Cacuk

13,40 (23,40) Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Dieci Lieder: An ein Veilchen, op. 49 n. 2; Liebe und Frühling, op. 3 n. 2; Sandmännchen, da «Folks-Kinderlieder»; Wie bist du, meine Königin, op. 32 n. 9; Von ewiger Liebe, op. 43 n. 1; Der Schmied, op. 19 n. 4; Der Tod, das ist die Käble Nacht, op. 96 n. 1; Treue Liebe, op. 7 n. 1; Der Jäger, op. 95 n. 4; Vergebliches Ständchen, op. 84 n. 4 - sopr. E. Orell, pf. G. Favaretto — *Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno* - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, cr. A. Marchi

14,45 (0,45) Virtuosismo strumentale
WIENIAWSKI: *Souvenir de Moscou, op. 6 per violino e pianoforte* - vl. Z. Francescatti, pf. A. Balsam; LISZT: *Rapsodia ungherese in re minore* - pf. E. Laszlo

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra
7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) Spirituals e gospel songs
8,05 (14,05-20,05) Mosaico: programma di musica varia
9 (15-21) Stile e interpretazione
Programma jazz con Johnny Costa e Infante Light al pianoforte, Don Fagerquist e Bobby Hackett alla tromba, Bud Freeman e Coleman Hawkins al sax tenore
9,20 (15,20-21,20) Archi in parata
9,40 (15,40-21,40) Maurice Larcange e il suo complesso
10 (16-22) Ritmi e canzoni
10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal
11,45 (17,45-23,45) Cantano Nora Orlandi, Ninì Rosso e il quartetto Modern Tropical
12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera
con il quintetto Hank Mobley e il quartetto Johnny Guarnieri
12,26 (18,26-0,26) Canti dei Caraibi
12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento
LOCATELLI (revis. di G. Marinuzzi senior): *Concerto da camera n. 10* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Marinuzzi junior; PERGOLESI (rielab. di A. Casagrande): *«Laetatus sum», Salmo 121, per soprano e orchestra d'archi* - sopr. T. Stich Randall, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander; BOCCHERINI: *Sinfonia in do maggiore op. 21 n. 3 «A grande orchestra»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

8,05 (18,05) Compositori contemporanei
NONO: *Cori di Didone, da «La terra promessa» di Giuseppe Ungaretti, per coro e percussione* - Strumentisti e coro del Bayerische Rundfunk di Monaco, dir. K. Prestel; BROWN: *Concerto breve per orchestra d'archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

8,35 (18,35) Sinfonie di Jan Sibelius
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 - London Symphony Orchestra, dir. P. Monteux — *Sinfonia n. 4 in la minore op. 63* - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

9,50 (19,50) Musiche di Wilhelm Friedmann Bach
Quattro polacche per cembalo: in do maggiore, in re minore, in fa minore, in sol maggiore - clav. H. Elsner

10,05 (20,05) Musiche di Igor Strawinsky
Impressioni norvegesi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Strawinsky — *Les noces, scene coreografiche russe, per soli, coro, quattro pianoforti e percussione* - sopr. B. Retchitzka, contr. L. Davallier, ten. H. Cuénod, bs. H. Rehfuss, Strumentisti dell'Orch. della Suisse Romande e «Motet Choir» di Ginevra, dir. E. Ansermet, M° del Coro J. Horneffer

10,40 (20,40) Strumenti a solo
SMITH-BRINDLE: *Quattro pezzi per clarinetto* - clar. D. Cornetti; ABBADO: *Sonata per flauto* - fl. S. Gazzelloni; DUCAT: *Chartres, piccola suite per violoncello* - vc. G. Selmi

11 (21) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra - pf. R. Serkin, Orch. Sinf. Columbia, dir. E. Ormandy — *La prima notte di Valpurga, ballata op. 60, da Goethe, per soli, coro e orchestra* - msopr. L. Ribacchi, ten. C. Franzini, bs. U. Trama, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Maag

12 (22) Recital della pianista Marcella Meyer
RAMEAU: *Pièces de clavecin*; DEBUSSY: *Images*; RAVEL: *Valses nobles et sentimentales — Sonatina — Pavane pour une Infante défunte*; STRAWINSKY: *Rag-time — Serenata in la maggiore*

13,45 (23,45) Poemi sinfonici
GLAZUNOV: *Stenka Razin, poema sinfonico op. 13* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; RESPIGHI: *Feste romane* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

14,25 (0,25) Piccoli complessi
STAMITZ: *Quartetto in mi bemolle maggiore, per oboe, clarinetto, fagotto e corno* - ob. P. Pierlot, clar. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. G. Coursier; BEETHOVEN: *Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese* - oboi G. Tomassini e G. Serra, cr. ingl. E. Wolf Ferrari

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
STRAWINSKY: *Suite n. 2 per piccola orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino; DVORAK: *Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra* - vc. Z. Nelsova, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert; BARTÓK: *Rapsodia n. 1* - Orch. The Little Symphony di S. Francisco, dir. G. Millar

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica
7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera
8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni
9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Harry Warren
9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Jacqueline Boyer
10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans
11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Bruno Canfora
12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza
12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli
12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche
A. SCARLATTI: *Toccata in la maggiore* - clav. E. Giordani-Sartori; D. SCARLATTI: *Otto sonate* - clav. G. Malcolm

7,30 (17,30) Musiche di Werner Egk
La Tentazione di Sant'Antonio, per contralto e quartetto d'archi - contr. L. Benningsen, Quartetto Koeckert; vl.i R. Koeckert e W. Buchner v.la O. Riedl, vc. J. Merz — *Französische Suite, da Rameau* - Orch. R.I.A.S. di Berlino, dir. F. Fricsay — *Quattro canzoni per voce e orchestra: Canto delle risaie, Tu nel tuo letto, Crudele Irene, Tarantella* - sopr. I. Seefried, Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. l'Autore

8,30 (18,30) Ultime pagine
CIAIKOWSKY: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica»* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

9,20 (19,20) Compositori nordamericani
FOSS: *Pantomima per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Kubik; Mc DOWELL: *Concerto n. 2 in re minore op. 23 per pianoforte e orchestra* - pf. V. Franceschi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; PISTON: *Sinfonia n. 6* - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

10,30 (20,30) Variazioni
PAGANINI: *Le Streghe* - vl. T. Varga, pf. E. Magnetti; ROSSINI: *Preludio, Tema e Variazioni in fa maggiore per corno e pianoforte* - cr. D. Ceccarossi, pf. A. Renzi; MARTINU: *Variazioni su un tema di Rossini per violoncello e pianoforte* - vc. W. Dorner, pf. L. Franceschini

11 (21) Un'ora con Franz Schubert
Rosamunda di Cipro, musiche di scena per il dramma di Helmina von Chésy, per voce, coro e orchestra - m.sopr. M. Norman, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

12 (22) Quartetti e quintetti per archi
MOZART: *Quintetto in do maggiore K 515 per archi* - Quartetto «Amadeus» e violista Cecil Aronowitz; DEBUSSY: *Quartetto in sol per archi* - Quartetto di Budapest

13 (23) Trascrizioni e rielaborazioni
BALAKIREV-CASELLA: *Islamey, fantasia orientale* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; CASELLA: *Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e orchestra* - pf. L. De Barberiis, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

13,40 (23,40) Canzoni popolari
ANONIMI: *Tre canzoni popolari francesi*; NIN: *Tre canzoni popolari spagnole* - br. G. De Amicis Roca, pf. R. Josi; ANONIMI: *Tre canzoni popolari cecoslovacche*; ANONIMI: *Tre canzoni popolari italiane*

14,10 (0,10) Suites
ANONIMO DEL SEC. XVII: *Suite francese in sol minore* - Orch. da camera «Jean-François Paillard», dir. J. F. Paillard; PURCELL: *Due suites* - clav. T. Dart; TELEMANN: *Suite in la minore per flauto a becco e orchestra d'archi: Ouverture «Les Plaisirs»* - sol. T. Schultze, Orch. «The Telemann Society», dir. R. Schultze

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna
7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo
8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) Renato Carosone canta le sue canzoni
10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Madrid
11 (17-23) Invito al ballo
12 (18-24) Le nostre canzoni
12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali
ISAAC: *J'ay pris amours, Maudit soyt, Lombre, Palle, palle, Et je bois* - Complesso Strumentale «Concentus Musicus»; BYRD: *The Fifth Pavian and Galliard* - clav. T. Dart; ANONIMO: *Suite francese in sol minore* - Orch. da Camera «J. F. Paillard», dir. J. F. Paillard

7,30 (17,30) Musiche romantiche
BEETHOVEN: *Leonora n. 3, Ouverture in do maggiore op. 72 a* - Orch. Berliner Philarmoniker, dir. J. Keilberth — *Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra* - pf. A. Schoen, Orch. Sinf. e Coro della Radio di Berlino, dir. L. Ludwig; SCHUMANN: *Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra* (cadenza di P. Fournier) - sol. P. Fournier, Orch. Philharmonia di Londra, dir. M. Sargent; SCHUMANN (revis. di Gustav Mahler): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. M. Giulini

9,05 (19,05) Polifonia antica e moderna
WILLAERT: *«Dulces exuviae», mottetto a quattro voci*; GABRIELI: *«Domine Jesu Christe», mottetto per doppio coro a quattro voci — «Lieto godea», madrigale per doppio coro a quattro voci*; MONTEVERDI: *Tre madrigali con violino e continuo: a) «Hor che'l ciel e la terra», a sei voci, su testo del Petrarca, dai «Madrigali guerrieri» del Libro VIII; b) «Presso un fiume tranquillo», a sette voci, su testo del Marini, dal Libro VI; c) «Vago augelletto», a sette voci, su testo del Petrarca, dai «Madrigali amorosi» del Libro VIII*; CALDARA: *La speranza, madrigale a quattro voci e continuo*; DALLAPICCOLA: *Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane, 1ª Serie per voci miste senza accompagnamento: Il Coro delle Malmaritate, Il Coro dei Malammogliati*; G. F. MALIPIERO: *«Passer mortuus est», su testo di Catullo, per quattro voci miste a cappella*; PETRASSI: *Nonsense, per voci miste* sopr. E. Lodeboer, br. R. Aue, Coro «Monteverdi», di Amburgo, dir. J. Jurgens

10,10 (20,10) Musiche di scena
KODALY: *Hary Janos, suite delle musiche per il Liederspiel* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz; MILHAUD: *Portée, suite n. 2 dalle musiche per il dramma satirico di Paul Claudel* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

11 (21) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in mi bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte - vc. B. Mazzacurati, pf. R. Maghini — *Preludio e fuga in mi minore op. 35 n. 1* - pf. R. Caporali — *Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana

12 (22) IL GIRO DI VITE, opera in un prologo e due atti - Libretto di Myfanwy Piper, dal racconto di Henry James (versione ritmica italiana di Oriana Previtali-Gui) - Musica di Benjamin Britten
Personaggi e interpreti:
Il Prologo — *Aldo Bertocci*
L'Istitutrice — *Irma Bozzi Lucca*
Flora — *Jolanda Mancini*
Miles — *Adriana Martino*
Mistress Grose, governante — *Ester Orell*
Quint — *Luigi Alva*
Miss Jessel — *Nicoletta Panni*
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis

13,50 (23,50) Musica da camera
WEBER: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per archi e pianoforte* - Gruppo Strumentale da Camera di Torino - vl. R. Biffoli, v.la U. Cassiano, vc. G. Petrini, pf. R. Maghini; JANACEK: *Sul sentiero dei rovi, da una raccolta di 10 Pezzi per pianoforte* - pf. R. Firkusny — *Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti fagotto e corno* - pf. W. Elien, Strumentisti dell'Orch. da Camera «Pro Musica» di Vienna, dir. H. Hollreiser

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
MOZART: *Sinfonia in do magg. K 338* - Orch. da camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Kempe; BEETHOVEN: *Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra* - pf. R. Casadesus, Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Giri di valzer
7,15 (13,15-19,15) A tempo di tango
7,30 (13,30-19,30) I blues
7,45 (13,45-19,45) Intermezzo
8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di musiche napoletane
9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti
9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritmi
10 (16-22) Le voci di Mina e di Aurelio Fierro
10,30 (16,30-22,30) Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi
(Programma scambio con la radio Svizzera Italiana - Studio di Lugano Monteceneri)
11 (17-23) La balèra del sabato
12 (18-24) Epoche del jazz: gli stili «Hard Bop» e «Hard Swing»
12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga

Il professor Cutolo risponde

quanta e quale fu la loro meraviglia quando, terminato il Consiglio, uno di loro chiese al capo commesso a quale Direttore generale avesse portato la lettera del Cavour e si sentì rispondere, tra sommesse risatine, che non di appunti si trattava, ma di una lettera sentimentale che era già stata consegnata all'amica pro-tempore del conte di Cavour, il quale, quindi, non aveva prestato la minima attenzione ai discorsi dei suoi colleghi di gabinetto.

L'insegnante Felicita Bittasi da Felonica Po (Mantova) che ha ascoltato la mia difesa di Maramaldo, mi chiede come mai i testi scolastici per i bambini riportano la vecchia versione della morte di Francesco Ferrucci.

La versione di quella morte fu propagandata durante il Risorgimento, quando non solo non si andava tanto per il sottile in materia di critica storica, ma serviva alla propaganda la figura dell'eroe ucciso dal barbaro nemico. Con ciò, non voglio dire che Maramaldo fece bene a condannare Ferrucci; ma Ferrucci aveva al suo passivo, come dissi in televisione, la brutta faccenda dell'ambasciatore di Maramaldo impiccato alle mura del Castello di Volterra. Ne passerà del tempo, prima che la verità sia accettata! Nel *Talmud* è scritto: « *Per amore della pace si può persino sacrificare la verità!* ».

Pio Savini da Genova polemizza con me sull'autodidattismo, del quale trattai sul « Radiocorriere-TV » n. 45 dell'ottobre scorso.

Lei mi ha frainteso; io non ho detto male degli autodidatti perché apprezzo sempre le persone che cercano di migliorare la somma delle loro conoscenze. Ho messo, e metto in guardia, l'autodidatta sui limiti della sua cultura, perché spesse volte gli autodidatti credono di poter fare a meno di un insegnante e della metodologia e questo è grave errore non solo, ma è anche indice di superbia.

Vi sono molte persone (es. Graziella Sbardolini da Trento, Rosanna Relli da Modena, Aurelio Cristadoro da Milano) che mi chiedono pareri numismatici.

A tutti rispondo che anche per le monete è necessario vederle; comunque questi signori si rivolgano, a mio nome, ad una delle persone più competenti d'Italia, che è anche un cortesissimo signore: Mario Ratto - Via Manzoni n. 23, Milano.

Licia Andreazzi da Pianopoli (Catanzaro) vuol sapere quando sono nati il bacio e la stretta di mano.

Potrò sbagliarmi, ma credo che il bacio sia nato con Adamo ed Eva. Pietro Bembo scriveva a Lucrezia Borgia che il bacio è l'unica maniera perché le anime possano mescolarsi e al riguardo compose anche una lunga poesia latina. La stretta di mano nasce dall'uso antico di mostrare ad un'altra persona le proprie buone intenzioni, affidandogli la mano destra, in quanto era quella che serviva ad impugnare la spada.

Il prof. Leonardo Cuccia da Lodi (Milano) mi domanda perché su Giovanni Bovio sia caduto il più completo oblio.

Non è esatto; a Napoli gli hanno dedicato un busto e in altre città delle strade; ogni tanto, poi, si parla di lui, che godette in vita altissima rinomanza anche per le sue doti di mente e di cuore. Aveva oltretutto, mi ricordava un mio zio che era stato suo scolaro e lo ammirava, una voce calda e di alto volume che echeggiava per tutto il corridoio quando faceva lezione dalla cattedra. Naturalmente le sue concezioni filosofiche sono oggi molto superate; anche i contemporanei, però, ne discussero le teorie filosofiche di carattere laico e antimetafisico molto vagamente ispirate da Hegel.

Vincenzo Benucci da Asti non è riuscito a trovare sul suo vocabolario la parola Lavello.

Naturalmente, perché non è una parola italiana ed è un termine che forse deriva dal francese. Il corrispondente italiano è lavandino.

Alfonso Angrisani da Aversa (Napoli) si meraviglia perché Dante ha posto in Paradiso Cunizza da Romano, sorella del famoso tiranno Ezzelino, che pure non aveva avuta una vita molto castigata.

Dante stesso capì il suo dubbio quando fa dire a Cunizza « *la cagion di mia sorte* » « *parria forse forte al vostro vulgo* ». L'antica peccatrice, ricorda che fu vinta dall'ardore divino e trasferì nella sua passione verso Dio la passione verso gli umani. In Paradiso « *si ride - non della colpa che a mente non torna - ma del valor che ordinò e provide* ».

Carlo Merolli, da Roma, mi ha sentito parlare male di Penelope e mi domanda (con una cavalleria che gli fa onore, anche se la signora in questione è morta da tanti e tanti anni) su quali elementi mi sia basato per negare l'immensa fedeltà di lei al vagabondo Ulisse.

La maldicenza è molto antica. Guardi, apro per lei il grande *Dizionario della Mitologia di tutti i popoli* di Gerolamo Pozzoli, pubblicato a Milano nel 1853 e in esso si legge testualmente: « *Dicesi che tutti i suoi amanti ottennero i favori di lei e all'istante in cui giunse Ulisse era incinta di un figlio che fu chiamato Poliporto* ». Ha letto che roba? Le dirò anche che Penelope sopravvisse ad Ulisse e sposò in seconde nozze il proprio figliastro Telegono, figlio di Ulisse e della Maga Circe.

Pietro Isoppo da Sarzana (La Spezia) mi chiede come mai l'Inghilterra ha molti meno studenti universitari dell'Italia.

Perché in Inghilterra hanno capito, da molto tempo, che un giovane può diventare qualcuno anche facendo a meno di una laurea, che tanto meno serve, quanto più è presa tirandola con i denti.

Antonio Trementini da Firenze mi chiede come mai Quintino Sella, Ministro delle Finanze del Regno d'Italia e uomo dalle spiccate virtù, sia stato tanto odiato.

Perché il povero Sella fu costretto ad impiantare in Italia un rigido sistema fiscale e, pagare le tasse, non piace a nessuno. Tanto meno piacque agli ex sudditi del Re di Napoli i quali di tasse ne pagavano pochissime. Ma Quintino Sella fu uomo di eccezionali qualità che oggi affiorano. Lo sa cosa scrissero quando venne a morte? « *Attenzione o pellegrino - a quest'urna non t'accosta; - se si sveglia l'inquilino - paghi subito un'imposta* ».

Dora Emanuelli da Torino mi chiede se è vero che Vittorio Emanuele II era in battaglia molto coraggioso.

Al riguardo non vi è dubbio alcuno, Vittorio Emanuele II aveva un coraggio freddo e deciso. Dopo la battaglia di Palestro gli Zuavi francesi entusiasti del suo modo di comportarsi lo proclamarono loro *Caporale d'Onore*, ma la sera il suo alleato Napoleone III, Imperatore dei francesi, gli disse: « *Ora che siete Caporale degli Zuavi, fate parte del mio esercito, e io vi dico che se un'altra volta combatterete con tanta temerarietà, vi metterò agli arresti* ».

Giuseppe Quagliotti da Milano mi chiede se è vero che i Greci e i Romani inventarono le vocali.

Non è esattamente così. *Vocale* cosa significa? Creata dalla *voce*; sono cioè suoni che assumono un timbro nella cavità orale e i Greci e i Romani fissarono graficamente questi suoni; questo è tutto. Pensi poi lei, che in alcune lingue come per esempio il cinese, le vocali non sono libere di tonalità come da noi. Nella lingua cinese, a secondo del tono, che si dà ad una vocale, la parola cambia completamente di significato. Immagini quel che succederebbe in Italia, dove ogni dialetto ha una maniera diversa di dar colore alla vocale e molte volte, anche contrariamente a quello che la fonetica prescrive. I Comaschi per esempio, pronunziano *Como* con la *O* stretta, mentre va pronunziata con la *O* larga come (una volta tanto giustamente) la pronunziano gli uomini del Sud.

Aldo Novelli è il presentatore della nuova serie « Biribò » che per 13 settimane andrà in onda alla televisione, ogni giovedì. Novelli ha pure partecipato in qualità di collaboratore alla stesura dei testi delle trasmissioni in programma

«Biribò»: nuova

televisione, giovedì 27 giugno

Si tratta di una nuova trasmissione che andrà in onda ogni giovedì per 13 settimane consecutive e che non mancherà di divertire tutti i giovani telespettatori. E' un gioco accompagnato da quiz, da musiche, da spiritose scenette. Lo spettacolo è a cura di Silvano Nelli e Gian Franco d'Onofrio; collaboratore e presentatore è Aldo Novelli che già i ragazzi hanno avuto modo di apprezzare in alcune trasmissioni, come ad esempio *Il soldatino*, *Due per tutti* e altre.

Lo spettacolo si articolerà in un gioco al quale prenderanno parte due squadre composte da quattro ragazzi (e ragazze) ciascuna; ogni squadra avrà il proprio capitano. All'inizio della trasmissione saranno disputate tre gare preliminari tra i due capitani. Il vincente avrà diritto a scegliere tra un gruppo di 6 ragazzi a disposizione i componenti la propria squadra. Il capitano potrà così scegliere un compagno esperto in storia, uno in geografia, un altro in materie sportive e via di questo passo. Nel caso che i due capitani siano alla pari, la scelta sarà alternata tra loro con precedenza al « sesso debole », ossia alla capitana. Già le gare preliminari alle quali i due capitani vengono sottoposti si presentano molto divertenti: il quartetto *Okay* canterà cinque ritornelli di celebri canzoni nelle quali le parole sono state cambiate. Alla fine dell'esecuzione di ogni ritornello appariranno sul palcoscenico tre oggetti: uno solo si riferisce al motivo eseguito (con le parole esatte, si intende). Il concorrente dovrà allora prendere l'oggetto giusto e portarlo al presentatore Novelli. Per superare la prova il ragazzo non dovrà commettere nella scelta più di un errore. Nella seconda prova il candidato deve seguire con attenzione una scenetta umoristica interpretata da Franco Latini, un attore della Radio. Al termine Novelli rivolgerà una domanda sul contenuto dello *sketch*. La terza gara infine, vedrà l'uno di fronte all'altro i due capitani nella prova alfabetica già conosciuta da tutti i ragazzi che hanno seguito alla TV *Due per tutti*. Alla fine di queste tre gare i capitani sceglieranno le proprie squadre e, subito dopo, ecco comparire sul palcoscenico due gabbie: incomincerà così il gioco vero e proprio. Le prove successive saranno 4 per

Le fiabe verdeazzurre del mare

Storia di una scarpetta

radio, mercoledì 26 giugno, programma nazionale

Siamo arrivati all'ultima fiaba della serie Le fiabe verdeazzurre del mare. *Dalla prossima settimana fino a tutto il mese di luglio verrà trasmessa la seconda serie, dal titolo* Le fiabe turchine della montagna.

Questo programma, dedicato ai più piccoli, si propone di raccontare ogni settimana ai bambini una bella favola, una favola nuova ed inedita che ha il magico potere di far sognare ad occhi sgranati anche il più turbolento ragazzino.

Le protagoniste della fiaba di oggi sono due scarpette. Appartengono ad Angioletta, una bambina svogliatella, pigra, golosa e disubbidiente: e le due scarpette quando, durante la notte, possono finalmente riposare e chiacchierare tra loro, si lamentano della sorte loro toccata. « Dimmi un po' », dice la Sinistra alla Destra « ma la sorte non poteva darci una padrona meglio della nostra? ». Ma il lamentarsi non serve a nulla e poiché ormai la vita delle due scarpette è legata a quella della loro proprietaria, l'unica cosa saggia da fare è rassegnarsi. E così Destra e Sinistra si assoggettano al loro destino e seguono, calzate ai piedini di Angioletta, le avventure della bambina. Finché un brutto giorno Angioletta, disubbidendo alla mamma, andrà in riva al mare con una compagna: si toglierà le scarpe e, nonostante non sia ancora la stagione adatta, vorrà entrare in acqua. Le due scarpette, gettate una qua e una là sulla sabbia, si troveranno nell'impossibilità di aiutare la loro padroncina per la quale, nonostante tutto, provano affetto. Assisteranno impotenti all'avventura di Angioletta che, imprudente, si è troppo allontanata dalla riva e rischia di annegare. Non solo, ma la Destra a un certo momento viene rapita da un'onda e trasportata in mare. Le due scarpette ora sono separate e, siccome la morte di una scarpa vuol dire la morte di tutte e due, anche la Sinistra si sente finita, perduta. La bambina per fortuna si salverà ma la sua disubbidienza costerà cara ad una delle scarpette, che sarà divisa dalla sorellina.

Piccole storie

Buone vacanze

Due pupazzi di Ennio Di Majo che appariranno nell'ultima puntata delle « Piccole storie »

televisione, mercoledì 26 giugno

Piccole storie, la trasmissione realizzata da Guido Stagnaro con i pupazzi di Ennio Di Majo, animati dalla signora Di Majo e da una valente *troupe* di animatori, è ormai alla sua ultima puntata. All'inizio ci sarà un breve sunto fuori campo di tutte le trasmissioni precedenti: si comincerà con il ricordare la prima puntata: « Potty », la storia di un vaporetto-giocattolo caduto in fondo al mare e arrugginito che, per salvare un pesciolino insidiato da un grosso balenottero, riesce, con un estremo sforzo di volontà, a rimettere in moto il suo meccanismo, e a trasportare lontano dai pericoli il piccolo amico. Poi verrà ricordata « Nuvoletta », che si era sciolta in pioggia per dare un po' d'acqua ad un laghetto alpino ormai quasi asciutto, dove un pesciolino rosso stava morendo di sete. Infine si riparlerà brevemente della gallina robot Tric-Trac, del suo incontro con l'uovo, della nascita di Robby, della conoscenza di Quattordici e Pasqualina e dell'insidie della volpe Caterina. Viene anche ricordato l'arrivo di Celestino, il nipote della Volpe Caterina che ha preferito l'amicizia dei due pulcini all'idea di due ottimi arrostini. A questo punto comincia l'ultima puntata vera e propria intitolata *Buone vacanze*. Tutti i personaggi della trasmissione saluteranno festosamente i bambini, chi cantando una canzoncina, chi recitando una poesia. Augureranno poi a tutti buone vacanze. E Nonna Carlotta darà finalmente la ricetta dei suoi famosi biscotti, che alla fine di ogni puntata, ha offerto ai suoi ospiti.

serie di giochi

squadra: se alla domanda rivolta alla squadra A la risposta è esatta, un componente la squadra B finirà in gabbia. Se viceversa il concorrente della squadra A sbaglia sarà lui a essere messo in gabbia. Ma chi è Biribò? E' una fatina che può intervenire ad aiutare il ragazzo in difficoltà se viene chiamata. Se il concorrente che deve rispondere non è sicuro della risposta deve dire immediatamente « Non lo so »; il suo capitano grida allora « Biribò » e la fatina accorre per rispondere esattamente e salvare la situazione, facendo andare in gabbia un concorrente dell'altra squadra. Ma attenzione!... l'arrivo della fatina può essere bloccato da un componente la squadra avversaria. Infatti, appena il capitano della squadra in difficoltà avrà gridato « Biribò », il capitano dell'altra squadra potrà dire subito « Io lo so ». In questo caso la fatina non compare, ma il capitano dovrà dimostrare di sapere effettivamente la risposta se non vuol far finire in gabbia uno dei suoi. Naturalmente se non sbaglia sarà il concorrente avversario a entrare in gabbia.

Come si articolano le quattro prove? Eccovele: prima di tutto il balletto di Ugo Dall'Ara eseguirà una danza e poi verrà posta una domanda inerente. Quindi Novelli darà al concorrente i numeri 1, 2, 3 e chiederà al ragazzo di formare con quei numeri una delle sei possibili combinazioni (es.: 312, 213, 321, ecc.). Ad una sola di tali combinazioni corrisponde la canzone di « Biribò »: il ragazzo dovrà trovarla nel termine di tre minuti. Ad ogni errore interverrà il giovane imitatore Giorgio Ariani che imiterà la voce di un attore. Se il ragazzo riconosce la voce potrà formare una nuova combinazione, altrimenti a ogni errore viene penalizzato di 30 secondi. La terza prova prevede un'altra scenetta umoristica con relativo quiz e la quarta una parodia musicale che riguarda un celebre avvenimento storico. Se al termine delle prove i componenti di una squadra non sono finiti in gabbia tutti, verranno poste domande di spareggio che porteranno fatalmente all'imprigionamento di una intera compagine. La squadra che vince avrà diritto a ripresentarsi la settimana successiva, la perdente viene eliminata. In premio i ragazzi ricevono un pupazzo che riproduce la fatina Biribò.

La regìa dello spettacolo, che verrà trasmesso dal Teatro Mediterraneo di Napoli, è affidata a Lelio Luttazzi.

televisione, sabato 29 giugno

GLI INVINCIBILI DIECI

Da oggi, il cinegiornale dei ragazzi « Giramondo » si concluderà con una nuova serie di brevi telefilm dal titolo « Gli invincibili dieci ». Protagonisti sono dieci ragazzi che un giorno, facendo una gita in campagna, decidono di costruirsi una piccola città tutta per loro usando vecchie casse trovate non molto lontano da una fattoria. Tutti di buona lena, armati di martelli, chiodi e tenaglie si mettono al lavoro per fabbricare piccole casette. Una volta costruita la « piccola città » Sally, una bambina del gruppo, cuce una bandiera con ricamate in un angolo le lettere « T T » (tutti terribili): sarà l'emblema degli « invincibili dieci ». Da quel giorno cominciano le divertenti avventure di questa banda di scatenati ragazzini che, come ogni banda che si rispetti, ha anche dei temibili avversari, i cosiddetti « musi neri »

Donne sul video

Valentina Fortunato

in "Delitto a Corfù"
lunedì 24 giugno alle ore 21,15
sul secondo programma tv

Non ingannino il nasetto retroussé e il mento moqueur, propri dello standard femminile parigino: cassiere, hostess, maestrine, attrici dentro e fuori ruolo, canzonettiste d'avanspettacolo, un esercito di ragazze che si potrebbero allineare all'infinito secondo il profilo classico, anzi anticlassico: naso in su, mento in su e fronte bombée. Ma se questa è l'immagine di Valentina Fortunato, ben altra è la sua sostanza: Valentina non è affatto quella sbarazzina impertinente scolaretta marinatrice che un cliché imperioso ci ha abituati ad attenderci dai nasetti a punta. E' anzi una signora severissima, che medita assai sulle persone e sulle cose, soprattutto su quelle di teatro, che è il suo grande amore. L'amore a cui si sacrifica tutto: perfino la felicità. Come? Possibile?...
Se la felicità di un'attrice è legittimamente quella di ottenere successi, applausi e... lire, quella di Valentina è « di sentirsi — parole sue — capace di toccare la perfezione ». E poiché questa aspirazione è costituita per tre quarti di utopia, lei della felicità, è più una martire che un'aspirante.
Se mai l'unico momento della vita che le ha concesso di assaporare lo sfioramento di una felicità primitiva e smemorata è stato quando, subito dopo la guerra, questa patita del teatro ha vissuto la bohème del « Carrozzone », la compagnia teatrale inventata da Fantasio Piccoli: recite su palchi improvvisati, sulle piazze di paese, sulle aie, davanti a spettatori che masticavano il toscano seduti su latte di benzina. Allora, Valentina credeva che la felicità teatrale fosse quella di recitare; oggi la sua felicità consiste invece soltanto nella coscienza di aver recitato perfettamente.
E' il frutto della rinuncia ad ogni cosa che non porti più vicino a questa meta, e non è improbabile che a questa condizione morale l'abbia confortata a salire Giorgio Strehler, verso cui Valentina nutre un'ammirazione sconfinata, ripetendosi nel silenzio dell'anima il codice severo, tutto ispirato alla devozione intransigente, all'amore senza riserve per il teatro, che il valoroso regista giorno per giorno stila e stilizza.

Testo e disegno di **Riccardo Chicco**

LA [...]NA E LA

la moda
TUTTO STAMPATO

Lo stampato, ormai, ha conquistato ogni settore dell'abbigliamento femminile: dal pullover alla princesse elegante, dal costume da bagno all'abitino per tutti i giorni. Dove ancora non è riuscito ad imporsi è nel campo del soprabito, soprattutto estivo ed elegante, che perciò è quasi sempre in tinta unita e « neutra » in modo da intonarsi a qualsiasi vestito.

Un leggero abitino estivo in popeline di cotone stampato nero su bianco. Tasche verticali, maniche tre quarti, cintura annodata. Mod. Krizia

Costume da bagno in popeline blu stampato a birilli verdi sul corpino. La gonnellina è guarnita da una balza verde e bordò. Modello Armonia

Col raso di cotone Legler, Lella Sport ha creato uno chemisier particolarmente gaio, stampato a piccole fiamme verdi e blu su fondo verde bottiglia <

In alto, una blusa di Luisa Spagnoli, leggera, morbida, elegante. E' in merinfleur stampato con motivi floreali stilizzati rosa carico su fondo bianco. A fianco, un modello elegante in dralon-shantung. Il fondo bianco è stampato a righe irregolari nere. Tubino con sciarpa annodata. Modello Hirsch

consigli

BELLE D'ESTATE

Gli abiti leggeri, la luce dell'estate, i colori brillanti della natura esigono un trucco diverso da quello invernale. Una cosmetologa americana consiglia come fondo tinta, un *hydro-tone make up*, molto fluido (che si trova nelle migliori profumerie) leggermente ocrato. Può essere adoperato senza cipria e così abolire il « pericolo » che la traspirazione, inevitabile in estate, si mescoli con la cipria, ricoprendo il viso con una patina quanto mai sgradevole a vedersi.

Per quanto riguarda gli occhi, questi « specchi dell'anima », pochissimo ombretto; semplicemente un *eye shadow* che può essere turchese o blu per le bionde, viola o verde per le brune, grigio per tutte. Questa è la sfumatura più nuova per l'estate. Naturalmente lo *stick*, il bastoncino per sottolineare le palpebre, sarà nella stessa tinta dell'ombretto. Se il trucco per le palpebre deve essere assai discreto, quello per le ciglia può essere più marcato, purché si adoperi una *creme mascara* che resista all'acqua, che non si sciolga alla sudorazione e, soprattutto che non irriti l'occhio, provocando una congiuntivite da trucco.

Le sopracciglia saranno meno marcate del solito, perciò appena « ritoccate » col *de luxe eye pencil*, una matita così morbida e fine che permette anche di « ricostruire » le so-

LA DONNA E LA CASA

pracciglia dove mancano, prolungandole ed imprimendo all'occhio quella forma leggermente a mandorla, tanto di moda.

Infine la bocca. Niente rossi violenti, ma un rosa assoluto per le bionde ed un arancione per le brune. E' però necessario scegliere bene il rossetto, che dovrebbe sempre essere a base di una crema nutriente, perché, soprattutto d'estate, le labbra debbono essere ammorbidite, protette e nutrite. Volendo accentuare, soprattutto la sera, il trucco della bocca, si potrà ricorrere al *lip liner*, una matita automatica che permette di seguire esattamente il contorno delle labbra, allungandole o accorciandole, secondo le necessità.

Niente rosso sulle guance ed in genere sempre tinte tenui, perché la luce violenta dell'estate accentua i colori, rivela i « trucchi », indurisce la fisionomia. Questo è il motivo per cui, durante i mesi estivi, tutti gli esperti in cosmetologia consigliano una truccatura leggera, « naturale ». Per la salute dell'epidermide però è consigliabile seguire un'abitudine cara alle indossatrici di tutto il mondo, da Sylvie ad Elena, da Sophie ad Anna Maria, da Alla a Gerda. Vale a dire, sarebbe consigliabile lasciar libero dal trucco il viso, per qualche ora ogni giorno, in modo da permettere alla pelle di respirare liberamente. Naturalmente dopo una pulizia a fondo e perfetta.

m. c.

Per il « maquillage » estivo Estee Lauder consiglia toni chiari fluidi. Occhi appena truccati, labbra rosa per le bionde, arancione per le brune

Il prendisole « moderato » è l'ultima novità per questa stagione. In rasatello stampato con motivi di erbe acquatiche su toni verdi e rosa, è un modello Armonia. Il parasole esotico, color turchese è di Aimo

A fianco: una novità della Biki che preannuncia il ritorno delle maniche lunghe e strette anche per gli abiti da cocktail. Questo modello, della nuovissima linea « Firenze », è realizzato in macramé di cotone, originale di San Gallo, appoggiato su organza di cotone bianco. Lo indossa Shelby Smith, la « Maid of Cotton » che sta facendo il giro del mondo, ambasciatrice dei 18 Stati nordamericani che costituiscono la « Cotton belt », la fascia del cotone

Cappa di seta in raso shantung celeste, creata da Biki per Cori. Ha le maniche a kimono, il collo in piedi a punte smussate, uno sfondo piega sul dietro

Maria Antonelli ha utilizzato dei foulards Maino di cotone stampato in toni rossi e gialli per confezionare uno chemisier elegante e pratico

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

ANCORA LE BUONE MANIERE

(Dalla trasmissione del 26 maggio 1963).

Prof.ssa Ada Tommasi De Micheli - Pedagogista — Concludiamo il ciclo di conversazioni dedicate alle « buone maniere », con le considerazioni che si applicano al comportamento dei ragazzi fuori casa, ai giardini o per la strada, in tram o nei grandi magazzini, in mezzo alla gente insomma. Per trattare questo argomento, invece di chiamare i genitori, abbiamo oggi invitato coloro che obiettivamente possono registrare i frutti che le buone maniere, coltivate o meno in casa o a scuola, maturano in seno alla società. Ascolteremo così fra gli altri il parere del signor Antonio Bassi, vigile urbano, e del signor Roberto Panzeri, bigliettario dell'Azienda Tranviaria Municipale. Cominciamo dal vigile urbano. Come si comportano i nostri ragazzi per la strada e ai giardini pubblici?

Signor Bassi — Be', si comportano un po' come gli adulti, ci sono i bravi e i meno bravi.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Quali sono le mancanze più diffuse che commettono i nostri ragazzi per la strada o ai giardini pubblici?

Sig. Bassi — Lascia un po' a desiderare il rispetto verso il verde della città. Il gioco della palla è un altro grosso problema, perché può diventare pericoloso.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Siete molto severi nel punire i ragazzi che non rispettano i tappeti erbosi e le piante?

Sig. Bassi — Distinguiamo: se viene a mancare il rispetto verso gli arbusti, gli alberi o i virgulti, allora interveniamo energicamente, perché è un atto vandalico. Per il tappeto erboso, a volte, tolleriamo, specialmente se si tratta di bambini piccoli. A Milano ci sono novantamila bambini mentre i campi di gioco sono limitatissimi e il verde scarseggia. Dobbiamo quindi tollerare queste infrazioni.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Per il gioco della palla voi vigili siete più severi?

Sig. Bassi — Siamo intransigenti, perché il gioco della palla è pericolosissimo. I bambini seguono con tutta la loro attenzione il gioco e non si avvedono del pericolo che costituiscono le auto. Possono avvenire degl'incidenti anche gravi.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Quali sono le punizioni a cui ricorrete?

Sig. Bassi — Le punizioni sono quelle previste dalla legge: le contravvenzioni, le multe.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Dopo aver richiamato il ragazzo, dopo averlo rimproverato?

Sig. Bassi — Ci regoliamo secondo la nostra esperienza. Se dopo aver rimproverato il ragazzo vediamo che è pentito, allora facciamo una ramanzina e tutto finisce lì. Se invece vediamo che, da parte del ragazzo, c'è indifferenza, allora ricorriamo ai genitori. Purtroppo, in questi casi, dobbiamo spesso constatare che i ge-

nitori di questi ragazzi non si comportano in modo migliore.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Questo è un rimprovero giusto, perché dall'esempio nascono le buone maniere che denunciano un'educazione vera e profonda, non solo formale. E che ne dice, signor vigile, di certe mamme che per interrompere un capriccio del loro bambino gli dicono: « Chiamo il vigile perché ti porti via? ».

Sig. Bassi — Non me ne parli! Personalmente non posso sentire questa frase. Noi vogliamo essere amici dei bambini, di tutti i bambini.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Ha ragione, perché nei bambini bisogna fare maturare simpatia per il vigile urbano, che non deve diventare uno spauracchio. Sentiamo ora le critiche che muove il signor Panzeri ai ragazzi in tram.

Sig. Panzeri — Debbo dire subito che non sono molto contento dei giovani, in particolar modo degli studenti. Anche ammettendo che sono stanchi o irritati dopo quattro ore di scuola, non si giustifica il loro comportamento. Salgono maleducatamente, non badano se vi sono persone anziane.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Si trattengono a lungo nella piattaforma?

Sig. Panzeri — Sulla piattaforma si trattengono volentieri, trasformandola in una specie di salottino. Ragazzi e ragazze parlano a voce alta e bisogna ricorrere a tutti i mezzi perché si decidano ad andare avanti. Nelle ore di punta però, per la calca, non abbiamo neppure possibilità di intervenire.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — E se ci sono dei posti liberi?

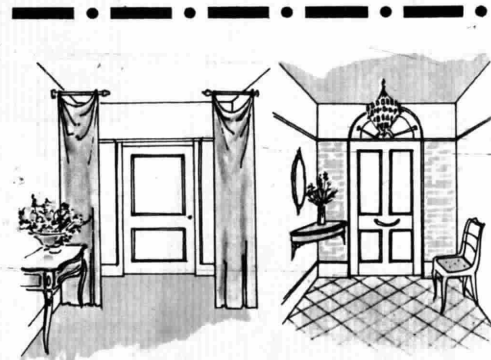
Sig. Panzeri — Se ci sono dei posti liberi vanno avanti e si mettono a sedere, occupano due o tre posti e i compagni che sono in piedi passano a quelli seduti i libri, le righe...

Prof.ssa Tommasi De Micheli — ... così che quelli seduti hanno la scusa per non alzarsi più!

Sig. Panzeri — Oppure fingono di leggere qualche cosa e assolutamente non si alzano per cedere il posto alle persone anziane. Debbo invece dare un punto a favore degli studenti per la loro grande onestà: quando trovano in vettura qualche oggetto sono solerti nel riportarlo.

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Certo, cedere il posto dovrebbe essere una consuetudine, una buona abitudine di tutti; ma le mamme danno buon esempio ai figli, o questo esempio manca?

Sig. Panzeri — Spesse volte manca. Non è raro infatti vedere una signora o anche un papà che restano in piedi e fanno sedere il loro bambino; e alle volte alla sollecitazione di passeggeri che chiedono il posto per una persona anziana certe persone rispondono con la caratteristica frase « Ma l'ha pagà el bigliètt ».

Prof.ssa Tommasi De Micheli — Credono, in questo modo, di avere difeso il loro diritto e di avere dato un buon esempio al figlio.

arredare MIGLIORAMENTI

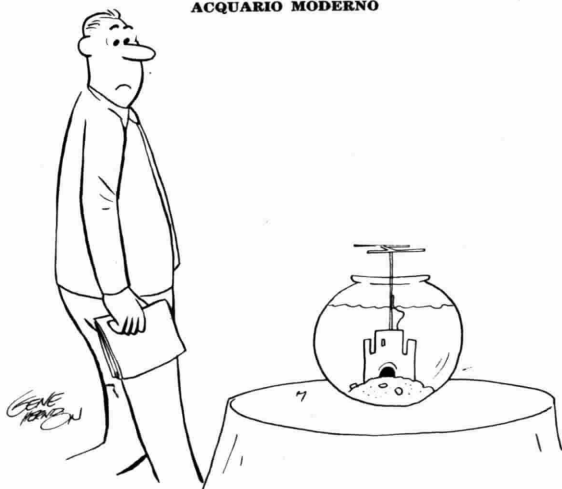
Quando si parla di ingresso, si intende, in generale, definire un ampio locale di entrata che serva da luogo di smistamento alle varie camere. In realtà l'ampio locale si riduce, nella maggior parte dei casi, a uno stretto corridoio, o ad un piccolissimo ambiente assai difficile da arredare. Cerchiamo di illustrare, in questo articolo, tre esempi tipici e gli accorgimenti necessari a modificarne, almeno otticamente, i difetti d'origine.

1) Un ingresso-corridoio, lungo e stretto, è accorciato con l'impiego di due tende drappeggiate, appese per mezzo di anelli a sostegno in bronzo. Questa divisione è praticata circa a metà dell'ambiente: il pavimento è ricoperto in moquette o linoleum unito. Questa copertura tende ad accorciare e allargare l'ambiente.

2) Un ingresso troppo stretto. Le mattonelle a scacchiera sono disposte diagonalmente: l'effetto sfuggente tende ad allargare l'ambiente. Tale impressione è aumentata da una tappezzeria a finti mattoni o strisce orizzontali con cui è rivestita la parete della porta.

3) Un ingresso troppo stretto e alto, con una porta vecchia e impersonale (casa moderna). La porta è stata rivestita con pannelli in tappezzeria. Il pavimento è rivestito con linoleum a strisce orizzontali con effetto allungante. Il soffitto, tinteggiato con colore scuro, tende ad abbassare e allargare maggiormente l'ambiente. Questi sono problemi tipici dell'arredamento moderno: in qualche caso i vari inconvenienti si assommano rendendo più difficile una sensata sistemazione: è importante, comunque, non dimenticare che, partendo dalle premesse indicate, i mezzi accennati sono i più adatti a risolverli soddisfacentemente.

Achille Molteni

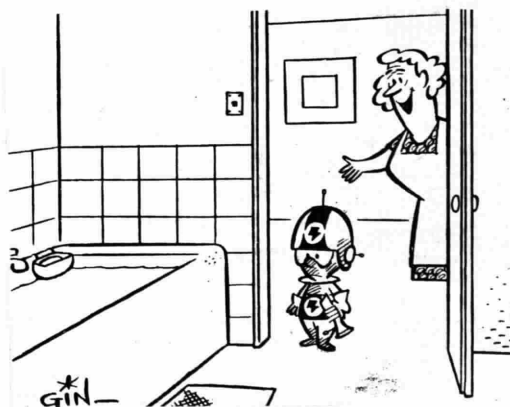
ACQUARIO MODERNO

Senza parole.

in poltrona

AI TEMPI DELLA PIRATERIA

Senza parole.

I PUPI EVOLUTI

— E' la nonna!

— Ora dovrai fare il bagno per toglierti la radioattività che hai addosso.

DAVVERO INDOVINA

— La gente ride di lei!